



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico del Patrimonio



## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, articolata in lotti funzionali, per la conclusione di accordi quadro con un solo operatore economico per ciascun lotto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti alla progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori, di progetti connessi alla realizzazione di interventi di competenza del Comune di Napoli.**



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Lotto	CIG lotto
ERP_1	9864980706
ERP_2	9867863228
ERP_3	9868029B22
OSV_1	9868044784
OSV_2	9868071DCA
OSV_3	9871000EE0
OSV_4	9871039F0F
PIT_1	9871049752
PIT_2	9871072A4C
PIT_3	9871089854
PIT_4	9872453DEE
IPC_1	9872464704
IPC_2	9872507A7F
PAT_1	9872542762
PAT_2	9872577445
PAT_3	9872625BDF

Lotto	CIG lotto
PAT_4	987298769C
PAT_5	9877434C62
PAT_6	9877627BA7
PAT_7	9877642809
PAT_8	9887070C43
PCO_1	9887081559
PCO_2	98870961BB
PCO_3	989479317F
PCO_4	98948028EA
PCO_5	9894821898
PCO_6	98948321AE
PCO_7	9911885A40
PCO_8	9913968135
PCO_9	99140737D9
RIU_1	991412204B
RIU_2	99141539DD



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## SOMMARIO

<b>CAPO I. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>7</b>
Art. 1. Disposizioni Generali.....	7
Art. 2. Natura, oggetto e finalità del contratto, condizioni di espletamento delle attività .....	9
Art. 3. Interventi oggetto dei servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione ed in fase di esecuzione .....	11
Art. 4. Durata dell'Accordo Quadro .....	11
Art. 5. Valore massimo stimato .....	12
Art. 6. Categorie di servizi affidabili per ogni lotto dell'Accordo Quadro e importi massimi attivabili per singolo Contratto Applicativo o per ogni singolo intervento .....	14
Art. 7. Specifiche tecniche ed economiche. Ammontare dei Contratti Applicativi.....	30
Art. 8. Descrizione del servizio e struttura operativa minima.....	33
Art. 9. Modalità di affidamento dei singoli servizi nell'ambito dei contratti applicativi.....	63
Art. 10. Espletamento dei singoli servizi.....	64
Art. 11. Esecuzione di ulteriori servizi per il rafforzamento della Capacity Building dei servizi tecnici dell'Ente.....	64
<b>CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE .....</b>	<b>67</b>
Art. 12. Interpretazione del Contratto di Accordo Quadro, del Contratto Applicativo e del Capitolato Speciale d'Appalto.....	67
Art. 13. Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro e del Contratto Applicativo - Norme applicabili .....	68
Art. 14. Modalità di stipulazione del Contratto Applicativo.....	69
Art. 15. Disposizioni particolari riguardanti l'Accordo Quadro e il Contratto Applicativo .....	70
Art. 16. Oneri ed obblighi generali a carico dell'Affidatario.....	73
Art. 17. Obblighi specifici del PNRR e PNC relativi al rispetto del DNSH.....	78
Art. 18. Obblighi specifici del PNRR e PNC relativi al rispetto delle pari opportunità, in materia contabile e in termini di target e milestone .....	78
<b>CAPO III – GARANZIE .....</b>	<b>81</b>
Art. 19. Cauzione provvisoria.....	81
Art. 20. Cauzione definitiva .....	81
Art. 21. Riduzione delle garanzie .....	83
Art. 22. Assicurazioni a carico dell'affidatario .....	83
<b>CAPO IV – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO APPLICATIVO .....</b>	<b>86</b>
Art. 23. Gruppo di lavoro .....	86



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Art. 24. Entrata in vigore di nuova normativa applicabile ai singoli Contratti Applicativi .....	87
Art. 25. Generalità sui servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione .....	88
Art. 26. Attività di rilievo, di indagini e prove di laboratorio propedeutiche alla progettazione.....	89
Art. 27. Attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica .....	90
Art. 28. Attività di progettazione definitiva.....	91
Art. 29. Attività di progettazione esecutiva.....	93
Art. 30. Attività di direzione dei lavori.....	96
Art. 31. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione .....	96
Art. 32. Modalità di svolgimento delle attività in fase di progettazione.....	97
Art. 33. Caratteristiche degli elaborati di progetto .....	98
Art. 34. Avvio dell'esecuzione del contratto e inizio delle prestazioni .....	100
Art. 35. Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione.....	101
Art. 36. Approvazione delle fasi progettuali.....	103
Art. 37. Partecipazione al Tavolo Tecnico di coordinamento della progettazione .....	104
Art. 38. Termini per l'ultimazione dei servizi.....	104
Art. 39. Penali per non conformità - Penali per ritardo.....	104
Art. 40. Sospensioni e proroghe .....	106
Art. 41. Altre sospensioni dei servizi ordinate dal RUP .....	106
Art. 42. Programma esecutivo dell'affidatario e cronoprogramma.....	107
Art. 43. Inderogabilità dei termini di esecuzione .....	107
<b>CAPO V – DISCIPLINA ECONOMICA .....</b>	<b>109</b>
Art. 44. Corrispettivi.....	109
Art. 45. Accettazione dei corrispettivi .....	109
Art. 46. Anticipazione .....	110
Art. 47. Pagamenti .....	110
Art. 48. Revisione prezzi .....	111
Art. 49. Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	112
Art. 50. Attivazione e corrispettivi dei Servizi di Rafforzamento della Capacity Building (CBA) ....	113
<b>CAPO VI – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....</b>	<b>115</b>
Art. 51. Stazione Appaltante, Soggetti Beneficiari e Soggetti Attuatori.....	115
Art. 52. Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile del lotto e Uffici di RP e di RL.....	115
Art. 53. Direzione dell'esecuzione dei contratti attuativi.....	117
Art. 54. Controlli e verifiche in corso di esecuzione .....	117
Art. 55. Attivazione dei servizi nell'ambito dei lotti e gestione dei singoli contratti nell'ambito dell'Accordo Quadro.....	118
Art. 56. Ultimazione dei servizi.....	119



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Art. 57. Verifiche di conformità .....	119
Art. 58. Attività di verifica della progettazione .....	120
Art. 59. Modifiche contrattuali .....	121
Art. 60. Sicurezza nei luoghi di lavoro .....	123
Art. 61. Subappalto .....	123
Art. 62. Responsabilità in materia di subappalto .....	128
Art. 63. Pagamento dei subappaltatori .....	129
<b>CAPO VII – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D’UFFICIO .....</b>	<b>131</b>
Art. 64. Controversie.....	131
Art. 65. Risoluzione dell’Accordo Quadro e dei Contratti Applicativi .....	131
Art. 66. Risoluzione dell’accordo per gravi inadempimenti e irregolarità .....	133
Art. 67. Patto d’Integrità, Codice di Comportamento e Pantuflage.....	136
Art. 68. Recesso dal contratto .....	136
Art. 69. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera .....	137
Art. 70. Documento Unico di Regolarità Contributiva.....	138
<b>CAPO VIII – NORME FINALI .....</b>	<b>140</b>
Art. 71. Lingua ufficiale .....	140
Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti.....	140
Art. 73. Disciplina Antimafia .....	141
Art. 74. Responsabilità dell’affidatario verso il Comune di Napoli e terzi.....	141
Art. 75. Danni imputabili all’affidatario .....	142
Art. 76. Comunicazioni all’affidatario .....	142
Art. 77. Comunicazioni dell’affidatario al Comune di Napoli .....	142
Art. 78. Costatazioni in contraddittorio.....	143
Art. 79. Condizione di efficacia dell’accordo – sospensione del servizio .....	143
Art. 80. Poteri dell’affidatario .....	143
Art. 81. Oneri ed obblighi diversi a carico dell’affidatario.....	144
Art. 82. Obblighi speciali a carico dell’affidatario.....	145
Art. 83. Spese contrattuali, imposte, tasse.....	145
Art. 84. Proprietà delle risultanze del servizio.....	145
Art. 85. Brevetti e diritti d’autore .....	145
Art. 86. Impegno di riservatezza .....	146
Art. 87. Domicilio .....	146
Art. 88. Trattamento dei dati personali.....	146
Art. 89. Clausole di cui al d.lgs n. 231/2001 e ss.mm.ii. ....	150
Art. 90. Protocollo di legalità .....	151



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Art. 91. Allegati e normativa applicabile .....	152
<b>CAPO I. DISCIPLINA TECNICA DEI SERVIZI .....</b>	<b>153</b>
Art. 92. Regole e norme tecniche da rispettare .....	153
Art. 93. Relazione geologica .....	154
Art. 94. Progettazione antincendio .....	155
Art. 95. Rilievo plano-altimetrico e dei manufatti .....	155
Art. 96. Diagnosi energetica .....	156
Art. 97. Progetto di fattibilità tecnica ed economica .....	157
Art. 98. Progetto definitivo .....	158
Art. 99. Progetto esecutivo .....	159
Art. 100. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione .....	160
Art. 101. Direzione dei Lavori .....	160
Art. 102. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione .....	171
Art. 103. Altre attività accessorie .....	172
Art. 104. Verifica della progettazione .....	173
Art. 105. Proprietà dei progetti e dei piani .....	174
<b>CAPO II. SPECIFICHE METODOLOGICHE PER L'UTILIZZO DEL B.I.M. ....</b>	<b>175</b>
Art. 106. Premessa .....	175
Art. 107. Obiettivi specifici e strategici .....	175
Art. 108. Livello di prevalenza contrattuale e protocollo di scambio dei dati dei Modelli e degli Elaborati .....	177
Art. 109. Sistema di coordinate .....	179
Art. 110. Livello di sviluppo informativo per i Modelli BIM .....	179
Art. 111. Competenze ed esperienze dell'Affidatario .....	182
Art. 112. Proprietà del modello e delle risultanze del servizio .....	182
Art. 113. Coordinamento tra i diversi modelli BIM .....	183
Art. 114. Processo di analisi e risoluzione delle interferenze e incoerenze informative .....	183
<b>CAPO III. PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI E OBBLIGHI .....</b>	<b>184</b>
Art. 115. Premessa .....	184
Art. 116. Obblighi generali .....	185
Art. 117. Obblighi specifici .....	186
Art. 118. Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Affidatario .....	187
Art. 119. Indicazioni per la redazione dei documenti progettuali e dei Contratti Applicativi .....	188
Art. 120. Gruppo di lavoro .....	189
Art. 121. Documentazione progettuale da produrre e obblighi del direttore dei lavori .....	190



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## **PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **CAPO I. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

#### **Art. 1. Disposizioni Generali**

1. Il presente Capitolato ha per oggetto l'Appalto relativo ai Servizi tecnici inerenti alle attività di progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori, di progetti connessi alla realizzazione di interventi di competenza del Comune di Napoli.
2. L'Appalto è suddiviso in 7 cluster tipologici, suddivisi in 32 (trentadue) lotti distinti e indipendenti:

##### **Cluster 1 composto da:**

**Lotto n. 1:** Nuova realizzazione e riqualificazione immobili ERP (ERP\_1)

**Lotto n. 2:** Nuova realizzazione e riqualificazione immobili ERP (ERP\_2)

**Lotto n. 3:** Nuova realizzazione e riqualificazione immobili ERP (ERP\_3)

##### **Cluster 2 composto da:**

**Lotto n. 4:** Opere stradali e viabilità (OSV\_1);

**Lotto n. 5:** Opere stradali e viabilità (OSV\_2)

**Lotto n. 6:** Opere stradali e viabilità (OSV\_3)

**Lotto n. 7:** Opere stradali e viabilità (OSV\_4)

##### **Cluster 3 composto da:**

**Lotto n. 8:** Infrastrutture fognarie e Protezione Idraulica del Territorio (PIT\_1)

**Lotto n. 9:** Infrastrutture fognarie e Protezione Idraulica del Territorio (PIT\_2)

**Lotto n. 10:** Infrastrutture fognarie e Protezione Idraulica del Territorio (PIT\_3)

**Lotto n. 11:** Infrastrutture fognarie e Protezione Idraulica del Territorio (PIT\_4)

##### **Cluster 4 composto da:**

**Lotto n. 12:** Interventi di risanamento idrogeologico e protezione civile (IPC\_1)

**Lotto n. 13:** Interventi di risanamento idrogeologico e protezione civile (IPC\_2)

##### **Cluster 5 composto da:**

**Lotto n. 14:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_1)

**Lotto n. 15:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_2)

**Lotto n. 16:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_3)

**Lotto n. 17:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_4)



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto n. 18:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_5)

**Lotto n. 19:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_6)

**Lotto n. 20:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_7)

**Lotto n. 21:** Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito (PAT\_8)

**Cluster 6 composto da:**

**Lotto n. 22:** Programmi Complessi (PCO\_1)

**Lotto n. 23:** Programmi Complessi (PCO\_2)

**Lotto n. 24:** Programmi Complessi (PCO\_3)

**Lotto n. 25:** Programmi Complessi (PCO\_4)

**Lotto n. 26:** Programmi Complessi (PCO\_5)

**Lotto n. 27:** Programmi Complessi (PCO\_6)

**Lotto n. 28:** Programmi Complessi (PCO\_7)

**Lotto n. 29:** Programmi Complessi (PCO\_8)

**Lotto n. 30:** Programmi Complessi (PCO\_9)

**Cluster 7 composto da:**

**Lotto n. 31:** Realizzazione infrastrutture e riqualificazione urbanistica (RIU\_1)

**Lotto n. 32:** Realizzazione infrastrutture e riqualificazione urbanistica (RIU\_2).

Per ognuno dei lotti sarà concluso un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi art. 54 comma 3 del Codice (di seguito "Codice").

3. Il presente Capitolato disciplina, per ognuno dei lotti, le regole relative ai servizi da affidare durante la validità del relativo Accordo Quadro.
4. La gara sarà aggiudicata con procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo secondo i disposti dell'art. 95 comma 2 del Codice, mediante applicazione dei criteri indicati nel Disciplinare di gara.
5. Gli interventi indicati nell'elenco allegato alla relazione e che possono essere oggetto di affidamento nell'ambito della presente procedura risultano finanziati, in tutto o in parte, dall'Unione Europea – NextGenerationEU, con le risorse previste nell'ambito del PNRR e del PNC. Il presente Capitolato disciplina, per ognuno dei 32 lotti, le regole relative agli appalti da affidare durante la validità del relativo Accordo Quadro.
6. La stipula dell'Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per il Comune di Napoli nei confronti degli operatori economici e non è impegnativo in ordine all'affidamento a questi ultimi dei servizi per un quantitativo minimo predefinito e, pertanto, gli operatori economici non potranno vantare alcunché nel caso in cui nell'arco della durata dell'accordo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

non dovesse essere emesso alcun ordinativo.

7. L'operatore economico aggiudicatario di ogni lotto, nel seguito definito come "Affidatario", si impegna ad assumere e ad eseguire regolarmente i singoli appalti che il Comune di Napoli, in attuazione del presente Accordo Quadro, deciderà di affidargli.

**Art. 2. Natura, oggetto e finalità del contratto, condizioni di espletamento delle attività**

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori, di progetti connessi alla realizzazione di interventi di competenza del Comune di Napoli, di cui un elenco esemplificativo e non esaustivo è compreso nella "Relazione generale" in allegato.
2. La stazione appaltante si riserva la facoltà, per ciascun lotto di includere ulteriori progetti, rispetto a quelli previsti negli elenchi allegati al bando, con o senza esclusione di progetti già previsti negli stessi elenchi.
3. L'affidamento del servizio richiesto comprende le seguenti prestazioni:

***Servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e attività propedeutiche alla progettazione:***

*studi di fattibilità;  
stime e valutazioni;  
rilievi, studi e analisi;  
progettazione preliminare o progettazione di fattibilità tecnico ed economica;  
progettazione definitiva;  
progettazione esecutiva;  
attività in materia di coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili in fase di progettazione;  
supporto al RUP per la verifica della progettazione definitiva;  
supporto al RUP della progettazione di fattibilità tecnico-economica;  
supporto al RUP della progettazione definitiva;  
supporto al RUP della progettazione esecutiva;  
supporto al RUP per la validazione del progetto.*

***Servizi di ingegneria ed architettura in fase di esecuzione dei lavori:***

*direzione dei lavori e coordinamento e supervisione dell'ufficio di DL;  
prove di accettazione, assistenza al collaudo;  
contabilità e liquidazione;  
attività in materia di coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili in fase di esecuzione;*

***Servizi accessori di supporto al RUP nella fase di validazione della progettazione***

*valutazione delle procedure, redazione di analisi e atti/documentazioni per*



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

*l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera;  
gestione informativa degli interventi nella fase di progettazione ed esecuzione.*

4. Il prezzo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato Speciale e documenti di gara. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall'Aggiudicatario in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.  
Si specifica che per il presente servizio, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non sono stati rilevati oneri specifici della sicurezza e non si è resa necessaria la predisposizione del DUVRI.  
È a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni connesse. In particolare, l'Affidatario del servizio dovrà impegnarsi con la propria professionalità in modo da segnalare, con il massimo anticipo possibile, qualsiasi impossibilità sopravvenuta ad adempiere, parziale o totale, onde consentire al Comune di Napoli di adottare le iniziative necessarie per evitare o contenere i relativi pregiudizi.
5. Per le categorie, ID opera e grado di complessità si rimanda alla descrizione dei lotti di cui al disciplinare di gara.
6. L'Affidatario dovrà mettere a disposizione, per l'esecuzione delle prestazioni, il gruppo minimo di lavoro così come individuato per ogni lotto nel disciplinare di gara, fatta salva la possibilità per l'offerente di indicare ulteriori figure specialistiche e per l'Affidatario di ricorrervi per l'espletamento del servizio.
7. I servizi di cui al presente appalto, affidati nell'ambito del singolo accordo quadro tramite Lettera contratto, prevedono e compensano l'esecuzione delle attività finalizzate ai servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 25 del Codice, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
8. Il presente capitolato disciplina, inoltre, le modalità di determinazione dei successivi atti negoziali (Contratto Applicativo costituito da Ordine d'acquisto (OdA) sottoscritto dal Dirigente del Servizio interessato, dal RUP e dall'affidatario), con cui si affideranno i servizi di ingegneria ed architettura sia in progettazione che in esecuzione, definendo l'entità della prestazione e la tempistica necessaria per l'esecuzione. La Lettera contratto/OdA potrà disciplinare condizioni specifiche, integrative e di dettaglio, rispetto a quelle previste dal presente capitolato, senza apportare modifiche sostanziali alle stesse.
9. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'Affidatario si impegna ad assumere le prestazioni che successivamente saranno richieste allo stesso, entro il limite massimo di importo previsto per ciascun lotto ed entro il periodo di validità dell'accordo stesso ed alle



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

condizioni discendenti dal presente Capitolato e dagli ulteriori atti di gara.

10. I singoli contratti applicativi avranno ad oggetto le attività di progettazione (nei vari livelli previsti dalla normativa) e di esecuzione degli interventi elencati in ciascun lotto, oltre di ulteriori eventuali interventi nell'ambito della programmazione dell'Amministrazione. Detta facoltà non darà all'Affidatario alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, avendo lo stesso tenuto conto di siffatte eventualità nella determinazione dell'offerta presentata.
11. La Stazione Appaltante fornirà, all'occorrenza ed in uno con la Lettera contratto, copia della documentazione in proprio possesso inerente all'intervento o agli interventi per i quali si affidano i servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione.

**Art. 3. Interventi oggetto dei servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione ed in fase di esecuzione**

1. Gli interventi oggetto dei servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione sono quelli indicati negli elenchi allegati, oltre quanto indicato all'articolo precedente.

**Art. 4. Durata dell'Accordo Quadro**

1. L'Accordo Quadro relativo a ciascun lotto avrà durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del primo contratto attuativo per ciascun lotto. Nel predetto periodo potranno essere stipulati più contratti attuativi. Ciascun Accordo cesserà comunque di avere efficacia all'esaurimento del valore massimo stimato per lo stesso, anche qualora ciò intervenga prima del termine di cui al precedente comma 1, senza che l'Affidatario possa pretendere alcun indennizzo o maggiore compenso.
2. L'Affidatario non avrà nulla a pretendere in relazione all'Accordo Quadro dallo stesso sottoscritto qualora la stazione appaltante non desse esecuzione ai successivi atti negoziali.
3. I servizi per i quali sia stata formalizzata l'apposita Lettera contratto prima della scadenza di cui al primo comma, saranno ritenuti validamente affidati. Dalla data di scadenza del predetto termine non potranno essere affidati ulteriori servizi (fatta eccezione a quanto in appresso indicato), ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente affidati.
4. Ove, alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma 1, fossero in corso servizi già affidati dalla stazione appaltante, gli stessi si intenderanno prorogati del tempo previsto dalla Lettera contratto per l'esecuzione dell'intervento affidato. Detta proroga dei termini non darà all'Affidatario alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, avendo lo stesso tenuto conto di siffatte eventualità nella determinazione dell'offerta presentata.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

5. L'Affidatario è tenuto a garantire , per gli interventi finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea – NextGenerationEU, con le risorse previste nell'ambito del PNRR e del PNC, il rispetto dei target e milestone, oltre che la conclusione e rendicontazione degli stessi, entro i termini imposti dalla Commissione europea per lo specifico finanziamento.
6. La Stazione Appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento del valore massimo indicato nel disciplinare di gara per ciascun lotto, il quale è rilevante ai soli fini della determinazione del valore massimo dei servizi affidabili in esecuzione del presente appalto, della costituzione della cauzione definitiva e delle spese contrattuali. L'Affidatario è vincolato all'effettuazione dei servizi che, in base allo specifico Accordo Quadro, saranno affidati con i successivi atti negoziali dalla stazione appaltante, qualunque risulti essere l'importo complessivo finale dei successivi atti negoziali medesimi nei limiti definiti dal presente capitolato.
7. L'Accordo Quadro relativo a ciascun lotto cesserà la sua efficacia ai sensi di quanto indicato al precedente comma 1, anche nel caso non siano state interamente impiegate le somme stimate, ovvero se nel corso della sua durata non sia stata affidata alcuna attività. In questo caso, ciò non comporterà alcun diritto riconosciuto all'Affidatario di chiedere indennizzi o compensi a qualsiasi titolo.
8. L'Accordo Quadro relativo a ciascun lotto potrà cessare anticipatamente , rispetto alla durata massima prevista, nel caso in cui , a seguito dei Contratti Applicativi , l'importo massimo stimato del presente Accordo Quadro , eventualmente incrementato ai sensi dell'art . 5, sia esaurito o comunque non più capiente.

**Art. 5. Valore massimo stimato**

1. Il corrispettivo massimo dei servizi affidabili ai sensi del presente capitolato (Valore massimo stimato) nel periodo di validità dell' Accordo Quadro, al netto dell'IVA , è pari all'importo complessivo di ciascun lotto riportato come di seguito:
  - **Lotto 1 (ERP\_1), stimato in euro 5.200.000,00;**
  - **Lotto 2 (ERP\_2), stimato in euro 5.200.000,00;**
  - **Lotto 3 (ERP\_3), stimato in euro 5.200.000,00;**
  - **Lotto 4 (OSV\_1), stimato in euro 4.400.000,00;**
  - **Lotto 5 (OSV\_2), stimato in euro 1.200.000,00;**
  - **Lotto 6 (OSV\_3), stimato in euro 2.000.000,00;**
  - **Lotto 7 (OSV\_4), stimato in euro 1.200.000,00;**
  - **Lotto 8 (PIT\_1), stimato in euro 5.500.000,00;**
  - **Lotto 9 (PIT\_2), stimato in euro 6.500.000,00;**
  - **Lotto 10 (PIT\_3), stimato in euro 3.500.000,00;**
  - **Lotto 11 (PIT\_4), stimato in euro 3.500.000,00;**
  - **Lotto 12 (IPC\_1), stimato in euro 800.000,00;**



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- **Lotto 13 (IPC\_2), stimato in euro 800.000,00;**
- **Lotto 14 (PAT\_1), stimato in euro 4.200.000,00;**
- **Lotto 15 (PAT\_2), stimato in euro 2.400.000,00;**
- **Lotto 16 (PAT\_3), stimato in euro 3.000.000,00;**
- **Lotto 17 (PAT\_4), stimato in euro 2.400.000,00;**
- **Lotto 18 (PAT\_5), stimato in euro 2.600.000,00;**
- **Lotto 19 (PAT\_6), stimato in euro 2.400.000,00;**
- **Lotto 20 (PAT\_7), stimato in euro 2.400.000,00;**
- **Lotto 21 (PAT\_8), stimato in euro 2.000.000,00;**
- **Lotto 22 (PCO\_1), stimato in euro 3.800.000,00;**
- **Lotto 23 (PCO\_2), stimato in euro 3.800.000,00;**
- **Lotto 24 (PCO\_3), stimato in euro 4.200.000,00;**
- **Lotto 25 (PCO\_4), stimato in euro 2.600.000,00;**
- **Lotto 26 (PCO\_5), stimato in euro 2.600.000,00;**
- **Lotto 27 (PCO\_6), stimato in euro 3.200.000,00;**
- **Lotto 28 (PCO\_7), stimato in euro 3.200.000,00;**
- **Lotto 29 (PCO\_8), stimato in euro 3.500.000,00;**
- **Lotto 30 (PCO\_9), stimato in euro 3.200.000,00;**
- **Lotto 31 (RIU\_1), stimato in euro 2.000.000,00;**
- **Lotto 32 (RIU\_2), stimato in euro 1.500.000,00.**

**Il valore complessivo degli affidamenti è pari ad € 100.000.000,00.**

2. Si computeranno nel suddetto valore massimo gli importi dei servizi affidati con i singoli successivi atti negoziali in esecuzione dell'Accordo Quadro, al netto dell'IVA.
3. La Stazione Appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento del valore massimo indicato al precedente comma 1, il quale è determinato ai soli fini della definizione del regime giuridico della procedura di gara, della costituzione della cauzione definitiva e delle spese contrattuali, delle pubblicazioni e degli adempimenti in favore dell'ANAC. L'Affidatario per contro è vincolato all'effettuazione dei servizi che saranno affidati con i successivi atti negoziali dalla stazione appaltante, nei limiti definiti dal presente capitolato.
4. All'importo massimo dell'Accordo Quadro si applica l'art. 106 co. 12 del Codice, che consente alla Stazione Appaltante di incrementare l'importo del contratto fino a concorrenza del quinto, mediante affidamento diretto di ulteriori prestazioni all'appaltatore al ricorrere unicamente delle ipotesi previste dal comma 1 lett. c) e comma 2 dell'art. 106 del codice, non costituendo la previsione del citato comma 12 come ipotesi autonoma e ulteriore di modifica contrattuale.
5. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare il contratto durante il periodo di efficacia nel rispetto di quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. In particolare, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ampliare il contratto, alle medesime



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

condizioni, per dare esecuzione a nuovi interventi o ad interventi già previsti ed inclusi in eventuali lotti deserti in funzione delle necessità di attuazione della programmazione dell'Ente, integrando la dotazione anche di più lotti aggiudicati.

6. La stazione appaltante si riserva pertanto la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario di ogni singolo lotto, nel periodo di vigenza di ogni singolo accordo quadro, nuovi servizi consistenti anche nella ripetizione di servizi analoghi, attingendo al finanziamento per eventuali lotti andati deserti o sulla base di nuova copertura economica, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, di cui agli elenchi inseriti nei lotti andati deserti nella procedura di gara, per tutta la durata dei contratti (pari a 4 (quattro) anni) per un importo stimato complessivamente dell'opzione non superiore al 40% del lotto stesso. Per tale motivo, ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato dell'appalto, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali, è pari all'importo del singolo lotto maggiorato del 40% (valore dell'opzione) comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali e al netto dell'Iva.
7. Si applica la clausola di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del D.Lgs.n.50/2016 così come specificato nel Capitolato speciale.

**Art. 6. Categorie di servizi affidabili per ogni lotto dell'Accordo Quadro e importi massimi attivabili per singolo Contratto Applicativo o per ogni singolo intervento**

1. I servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione o in fase di esecuzione affidabili per ogni lotto sono quelli relativi a lavori caratterizzati dalle classi e categorie previste dal Decreto Ministeriale 17 giugno 2016.
2. Per ogni intervento da attivare mediante Contratto Applicativo, il Responsabile del Lotto congiuntamente al RUP dell'intervento, verificherà che per ogni classe e categoria vi sia la copertura dei massimali di seguito indicati per ogni lotto. Non è possibile affidare servizi per interventi per i quali, pur possedendone i requisiti l'Affidatario, non vi sia stata previsione delle classi e categorie di cui al DM 17.06.2016 nell'ambito dei requisiti di partecipazione alla procedura di affidamento del presente Accordo Quadro.
3. È consentito per comprovati motivi di urgenza accertati dal RUP dell'intervento e fermo restando l'impossibilità di includerli in nessuno dei lotti attivi, affidare interventi di lavori che abbiano una definizione di classi e categorie di cui al DM 17.06.2016 per importi massimi, per ogni classe e categoria, non superiori al 20% dei massimali di seguito riportati.
4. La Stazione Appaltante si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e:
  - per l'importo massimo complessivo pari al 10% del valore di ogni singolo lotto;
  - per l'importo massimo pari al 15% del valore di ogni singolo intervento oggetto di affidamento mediante Contratto Applicativo per ogni lotto



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non comprese tra quelle riportate quali requisiti di partecipazione per ogni singolo lotto, qualora l'aggiudicatario ne possieda i requisiti al momento della sottoscrizione del Contratto Applicativo e previa verifica comprovata nelle medesime modalità di cui ai requisiti di partecipazione. L'accertamento di tali requisiti avviene nella medesima modalità con cui si verificano i requisiti di partecipazione, ed è condotta dal Responsabile del lotto coadiuvato dal RUP dell'intervento.

5. I valori massimi, per ogni lotto e per ogni classe e categoria di cui al DM 17.06.2016, dell'importo dei lavori per cui si possono attivare i servizi di ingegneria di architettura con la presente procedura di affidamento, e fatto salvo quanto esposto nei commi precedenti del presente articolo, sono riportati nelle seguenti tabelle.

**Lotto 1 (ERP\_1)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>18.270.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>		<b>7.830.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>3.130.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>3.130.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>5.920.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>4.190.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.04</b>	<b>VIII</b>	<b>0,65</b>	<b>2.790.000,00 €</b>

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 2 (ERP\_2)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>21.230.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>6.590.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>940.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>2.730.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>2.880.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>2.100.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.01</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,40</b>	<b>160.000,00 €</b>

**Lotto 3 (ERP\_3)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>7.620.000,00 €</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>1,55</b>	<b>7.060.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>4.230.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.04</b>	<b>IX/b</b>	<b>0,90</b>	<b>4.320.000,00 €</b>



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>2.700.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>2.700.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>2.700.000,00 €</b>

**Lotto 4 (OSV\_1)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>STRUTTURE S.06</b>	<b>I/g IX/c</b>	<b>1,15</b>	<b>2.400.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>10.800.000,00 €</b>
<b>VIABILITA' SPECIALE V.03</b>	<b>VI/b</b>	<b>0,75</b>	<b>21.600.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>8.400.000,00 €</b>

**Lotto 5 (OSV\_2)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>22.580.000,00 €</b>

**Lotto 6 (OSV\_3)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
-----------------------------------	---------------------	--------------------------	------------------------



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>4.370.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>28.450.000,00 €</b>

**Lotto 7 (OSV\_4)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>18.740.000,00 €</b>

**Lotto 8 (PIT\_1)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>STRUTTURE S.05</b>	<b>IX/b IX/c</b>	<b>1,05</b>	<b>18.000.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>38.090.000,00 €</b>
<b>INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02</b>		<b>0,85</b>	<b>5.580.000,00 €</b>

**Lotto 9 (PIT\_2)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>88.350.000,00 €</b>



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 10 (PIT\_3)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05	III/c	1,30	37.920.000,00 €

**Lotto 11 (PIT\_4)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05	III/c	1,30	19.680.000,00 €
OPERE DI BONIFICA E DERIVAZIONI D.02	VII/a	0,45	34.080.000,00 €

**Lotto 12 (IPC\_1)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
STRUTTURE S.04	IX/b	0,90	4.860.000,00 €

**Lotto 13 (IPC\_2)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
STRUTTURE S.04	IX/b	0,90	3.240.000,00 €

**Lotto 14 (PAT\_1)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	2.490.000,00 €



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

EDILIZIA		1,55	15.720.000,00 €
STRUTTURE S.03	I/g	0,95	1.920.000,00 €
IMPIANTI IA.01	III/a	0,75	560.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	970.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	1.200.000,00 €
IMPIANTI IA.04	III/c	1,30	40.000,00 €

**Lotto 15 (PAT\_2)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	330.000,00 €
EDILIZIA		1,55	9.710.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	240.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	240.000,00 €



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 16 (PAT\_3)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
EDILIZIA		0,95	180.000,00 €
EDILIZIA		1,55	14.220.000,00 €
STRUTTURE S.03	I/g	0,95	1.980.000,00 €
IMPIANTI IA.01	III/a	0,75	630.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	580.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	700.000,00 €
IMPIANTI IA.04	III/c	1,30	60.000,00 €

**Lotto 17 (PAT\_4)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
EDILIZIA		0,95	3.990.000,00 €
EDILIZIA		1,55	9.260.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	700.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	2.230.000,00 €

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 18 (PAT\_5)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
EDILIZIA		0,95	600.000,00 €
EDILIZIA		1,55	6.330.000,00 €
STRUTTURE S.04	IX/b	0,90	2.280.000,00 €
IMPIANTI IA.01	III/a	0,75	90.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	1.560.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	1.020.000,00 €
IMPIANTI IA.04	III/c	1,30	100.000,00 €

**Lotto 19 (PAT\_6)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
EDILIZIA		1,55	5.900.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	4.160.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	1.660.000,00 €



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02</b>		<b>0,85</b>	<b>5.610.000,00 €</b>

**Lotto 20 (PAT\_7)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>9.360.000,00 €</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>1,55</b>	<b>480.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>1.520.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>240.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>1.290.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>9.000.000,00 €</b>
<b>INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02</b>		<b>0,85</b>	<b>150.000,00 €</b>

**Lotto 21 (PAT\_8)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>1.570.000,00 €</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>1,20</b>	<b>150.000,00 €</b>

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>EDILIZIA</b>		<b>1,55</b>	<b>2.420.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>190.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.05</b>	<b>IX/b IX/c</b>	<b>1,05</b>	<b>360.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>580.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>630.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.04</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>660.000,00 €</b>
<b>OPERE DI BONIFICA E DERIVAZIONI D.02</b>	<b>VII/a</b>	<b>0,45</b>	<b>360.000,00 €</b>

**Lotto 22 (PCO\_1)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>16.760.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>5.980.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>1.400.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>1.130.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>1.940.000,00 €</b>



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>1.600.000,00 €</b>
--	-------------	-------------	-----------------------

**Lotto 23 (PCO\_2)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>24.040.000,00 €</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>1,20</b>	<b>4.380.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>10.230.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>2.370.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>1.910.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>3.290.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>2.140.000,00 €</b>

**Lotto 24 (PCO\_3)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>9.560.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>3.400.000,00 €</b>

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>780.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>640.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>2.080.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>3.530.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>1.660.000,00 €</b>
<b>INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02</b>		<b>0,85</b>	<b>1.320.000,00 €</b>

**Lotto 25 (PCO\_4)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>13.960.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>4.960.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>1.140.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>920.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>1.590.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>1.300.000,00 €</b>

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 26 (PCO\_5)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	15.290.000,00 €
STRUTTURE S.03	I/g	0,95	5.440.000,00 €
IMPIANTI IA.01	III/a	0,75	1.250.000,00 €
IMPIANTI IA.02	III/b	0,85	1.010.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	1.830.000,00 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02	VI/a	0,45	200.000,00 €
ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05	III/c	1,30	120.000,00 €
INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02		0,85	100.000,00 €

**Lotto 27 (PCO\_6)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	11.440.000,00 €
STRUTTURE S.03	I/g	0,95	4.320.000,00 €

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>650.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>520.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>920.000,00 €</b>

**Lotto 28 (PCO\_7)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>12.820.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>4.840.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>750.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>600.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>1.040.000,00 €</b>

**Lotto 29 (PCO\_8)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>15.570.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>5.540.000,00 €</b>

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>1.280.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>1.040.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>1.780.000,00 €</b>

**Lotto 30 (PCO\_9)**

<b>Categoria e ID delle opere</b>	<b>Corr. 143/49</b>	<b>Grado complessità</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>EDILIZIA</b>		<b>0,95</b>	<b>3.120.000,00 €</b>
<b>STRUTTURE S.03</b>	<b>I/g</b>	<b>0,95</b>	<b>1.110.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.01</b>	<b>III/a</b>	<b>0,75</b>	<b>260.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.02</b>	<b>III/b</b>	<b>0,85</b>	<b>210.000,00 €</b>
<b>IMPIANTI IA.03</b>	<b>III/c</b>	<b>1,15</b>	<b>680.000,00 €</b>
<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02</b>	<b>VI/a</b>	<b>0,45</b>	<b>830.000,00 €</b>
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE D.05</b>	<b>III/c</b>	<b>1,30</b>	<b>520.000,00 €</b>
<b>INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA P.02</b>		<b>0,85</b>	<b>420.000,00 €</b>



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Lotto 31 (RIU\_1)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	3.800.000,00 €
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15	4.600.000,00 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.01	VI/a	0,40	17.170.000,00 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02	VI/a	0,45	5.130.000,00 €

**Lotto 32 (RIU\_2)**

Categoria e ID delle opere	Corr. 143/49	Grado complessità	Importo massimo
EDILIZIA		0,95	2.580.000,00 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ V.02	VI/a	0,45	21.330.000,00 €

6. Nella verifica della possibile inclusione di un intervento in un generico lotto, vale quanto riportato all'art. 8 del DM 17.06.2016 in merito alla classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi affidabili, e cioè che si terrà conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.

**Art. 7. Specifiche tecniche ed economiche. Ammontare dei Contratti Applicativi**

1. La gara, articolata in 32 lotti indipendenti, sarà aggiudicata con procedura aperta sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo il disposto dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante applicazione dei criteri indicati nel Disciplinare di Gara.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2. L'operatore economico partecipante alla gara del singolo lotto dovrà formulare un unico ribasso percentuale, che sarà applicato in fase di affidamento dei Contratti Attuativi Specifici, ai corrispettivi, determinati sulla base del D.M. 17.06.2016. La percentuale di sconto offerta sarà valida per tutta la durata dell'accordo quadro.
3. Il corrispettivo di ogni singolo Contratto Applicativo sarà , quindi, determinato in base alla definizione dei corrispettivi stimati per l'esecuzione dei servizi di ingegneria ed architettura ritenuti necessari e come meglio successivamente disciplinati, previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara. Il corrispettivo per l'esecuzione del Contratto Applicativo sarà pertanto commisurato in relazione alle attività necessarie per eseguire le prestazioni come stabilito dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.
4. Fatti salvi i casi previsti dalla legge e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste nei Contratti Applicativi, ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione della norma di cui all'articolo 29, co. 1, lett. a), del 27 gennaio 2022, n. 4, non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'articolo 1664, co. 1 del Codice Civile. Per quanto riguarda le attività attinenti ai lavori, si rinvia al successivo articolo 41 del presente Capitolato.
5. Gli importi affidati in ciascun Contratto Applicativo potranno variare, tanto in più quanto in meno, nei limiti stabiliti dall'articolo 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, senza che ciò costituisca motivo per l'Affidatario per avanzare pretesa di speciali compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
6. Per quanto riguarda le attività inerenti ai servizi di ingegneria ed architettura sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione del Contratto Applicativo a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Capitolato, dell'Accordo Quadro e di tutti i Documenti Contrattuali e dell'Offerta, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Affidatario si è impegnato a produrre alla Stazione Appaltante.
7. Il corrispettivo relativo ai servizi di ingegneria ed architettura sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione sarà costituito, in linea con quanto previsto all'articolo 1 del D.M. 17 giugno 2016, dal compenso e dalle Spese Generali, ossia:  
$$\text{Corrispettivo} = \text{Compenso} + \text{Spese Generali (spese ed oneri accessori)}$$
8. Il compenso per i servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici, oggetto di ogni singolo Contratto Applicativo, sarà sempre determinato secondo quanto previsto dal D.M. del 17 giugno 2016, e sempre previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della procedura da parte dell'Affidatario contraente il contratto di Contratto Applicativo.
9. Le spese ed oneri accessori di cui all'articolo 5, del D.M. del 17 giugno 2016, saranno determinate secondo le modalità e nel limite delle misure massime ivi indicate. La Stazione



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Appaltante, nel rispetto di quanto sopra, si riserva la facoltà di individuare gli effettivi importi da riconoscere per spese ed oneri accessori in relazione a ciascun Contratto Applicativo.

10. Quanto alle eventuali ulteriori attività tecniche di supporto alla fase di progettazione o di esecuzione, i prezzi unitari in base ai quali saranno pagate dette prestazioni risultano dall'applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della Procedura da parte dell'Affidatario contraente il Contratto Applicativo.
11. Il prezzo, offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, si intende comprensivo di tutto quanto necessario all'espletamento dei servizi, anche se non specificamente indicato nei documenti di gara, ed, in linea generale, di ogni onere necessario allo svolgimento delle attività accessorie, delle attività di sopralluogo, trasferte, misurazioni, rilievi, riproduzioni, prove tecnologiche di qualsiasi natura e tipo, reperimento di documentazioni progettuali presso soggetti terzi, pubblici o privati; si intendono altresì compensati dal prezzo offerto gli oneri per i trasferimenti, per l'impiego di personale specializzato e professionisti ed ogni onere relativo alla sicurezza del personale operante in strada o in campagna. Sono, altresì, comprese le spese e/o gli indennizzi per occupazioni temporanee o danneggiamenti per l'esecuzione di prove geognostiche o sismiche, per misurazioni topografiche, ecc.
12. Nel corrispettivo relativo ai servizi di progettazione sono compresi:
  - a. tutte le modifiche progettuali necessarie per risolvere le osservazioni e le prescrizioni richieste a vario titolo dagli enti autorizzativi anche all'interno della conferenza dei servizi di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito, "Conferenza di Servizi");
  - b. i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
  - c. le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra l'Affidatario e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
  - d. l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
  - e. la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
  - f. il supporto all'amministrazione per la redazione della documentazione necessaria per l'indizione della Conferenza di Servizi e di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente sul progetto definitivo;
  - g. copie cartacee debitamente sottoscritte dei progetti, oltre una copia su supporto digitale, in formato modificabile e in pdf, oltre ad una scansione degli elaborati firmati (pdf o tiff).
13. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidati all'Affidatario, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.
14. Nessun corrispettivo è dovuto oltre a quello previsto nel presente Capitolato Speciale,



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

eventualmente derogate o integrate dal Contratto Applicativo, ivi inclusi eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del Contratto Applicativo a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

15. L'Affidatario rimane obbligato, a sua cura e spese, a partecipare a tutte le riunioni con le Pubbliche Amministrazioni o con gli Enti terzi chela Stazione Appaltante riterrà opportuno al fine dello sviluppo e dell'approvazione del progetto, nonché ad interfacciarsi con Enti e Società su richiesta della Stazione Appaltante.
16. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi del presente articolo.

**Art. 8. Descrizione del servizio e struttura operativa minima**

1. Le prestazioni da effettuare nell'ambito dell'Accordo Quadro sono quelle necessarie ad acquisire, da parte della Stazione Appaltante e dai Soggetti Beneficiari, i servizi di ingegneria ed architettura sia nella fase di progettazione che di esecuzione, come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del Codice, eseguite ai sensi degli art. 23 e 111 del medesimo Codice, ivi comprese le attività propedeutiche, così come meglio definite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. I singoli Contratti Applicativi avranno ad oggetto le attività relative ai predetti servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e/o di esecuzione dei progetti elencati nello specifico lotto, o su ulteriori interventi a seguito della programmazione dell'Amministrazione della Stazione Appaltante o di altro Soggetto Beneficiario.
3. La Stazione Appaltante e /o il Soggetto Beneficiario può richiedere all'Affidatario , a seconda del fabbisogno, lo svolgimento **di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:**
  - Attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio);
  - Progettazione;
  - Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
  - Direzione dei Lavori;
  - Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.
4. Le **Attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione del singolo Intervento in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni . La Stazione Appaltante o il Soggetto Beneficiario può richiedere, a seconda del fabbisogno , di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico ai fini della esecuzione della progettazione , che potrà, su richiesta della Stazione Appaltante o del Soggetto Beneficiario, essere redatto a cura dell'Affidatario, e che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dalla



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Stazione Appaltante o dal Soggetto Beneficiario.

Per quanto concerne le attività di rilievi e /o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi “compiute”, complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisoriale e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d’arte, anche se non direttamente evidenziato nel presente Capitolato Speciale d’Appalto e/o negli elaborati programmatici o di progetto allegati al singolo Contratto Applicativo. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l’opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l’uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d’arte. S’intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d’opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. L’Affidatario dovrà curare il ricevimento in situ dei materiali, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito o a piè d’opera, secondo le indicazioni che saranno impartite dal Direttore di esecuzione del contratto laddove nominato e dovrà provvedere alla loro custodia e guardiania, oltre agli altri oneri che saranno elencati. Rimane stabilito che sarà a carico dell’Affidatario ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno, anche se successive all’accettazione delle forniture e dei materiali da parte del Direttore di esecuzione del contratto.

5. Il servizio di Progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** (di seguito anche “PFTE”), i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, “Regolamento”). Il PFTE deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall’articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall’articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione Definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento.

Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall’articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall’articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell’acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell’approvazione dello stesso. Ove nelle more dell’esecuzione del presente appalto venga adottato il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di definizione dei contenuti della progettazione nei tre



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

livelli progettuali, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno della documentazione fornita dalla Stazione Appaltante o dal Soggetto Beneficiario.

- **Progettazione Esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento.  
Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33, co. 1, del Regolamento.
  - L'attività di **Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.
  - L'attività di **Direzione dei Lavori** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT n. 49 del 7 marzo 2018, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.
  - L'attività di **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/2008.
6. Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Affidatario individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata all'Affidatario.
7. L'Affidatario dovrà disporre obbligatoriamente della Struttura Operativa Minima , richiesta anche dal Disciplinare di gara e ivi definito "Gruppo di lavoro minimo", composta da professionisti iscritti ai rispettivi albi e definite per ogni singolo lotto. Le figure richieste per lo svolgimento delle attività in fase di progettazione e /o di esecuzione oggetto dell'Accordo Quadro sono riportate nelle Tabelle seguenti, con riferimento alle seguenti prestazioni specialistiche.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**CLUSTER 1 \_Nuova realizzazione e riqualificazione immobili ERP**

<b>LOTTE: ERP_1, ERP_2</b>		
<b>PRESTAZIONI PRINCIPALI</b>		
	<b>Prestazione/Figura professionale</b>	<b>REQUISITI</b>
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti idrici e idraulici.	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
5	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

6	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
7	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM
8	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
9	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
10	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		sulla Sicurezza).
11	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
12	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M. 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139
13	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.
14	Agronomo	Rappresentato da una figura iscritta all'Albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali responsabile della progettazione delle aree a verde.

<b>LOTTE: ERP_3</b>		
<b>PRESTAZIONI PRINCIPALI</b>		
	<b>Prestazione/Figura professionale</b>	<b>REQUISITI</b>
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti idrici e idraulici.	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
5	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
6	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
7	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

8	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
9	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
10	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
11	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
12	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M. 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**CLUSTER 2 – Opere stradali e viabilità**

<b>LOTTE: OSV_1</b>		
<b>PRESTAZIONI PRINCIPALI</b>		
	<b>Prestazione/Figura professionale</b>	<b>REQUISITI</b>
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
5	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE FOGNARIE E IDRAULICHE	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

6	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE STRADALI E VIABILITA'	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
7	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
8	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM
9	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
10	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
11	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
12	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
13	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M. 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139

<b>LOTTE: OSV_2, OSV_3, OSV_4</b>		
<b>PRESTAZIONI PRINCIPALI</b>		
	<b>Prestazione/Figura professionale</b>	<b>REQUISITI</b>
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE STRADALI E VIABILITA'	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

4	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
5	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
6	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
7	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
8	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		sulla Sicurezza).
9	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
10	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M. 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139
11	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.

**CLUSTER 3 – Infrastrutture fognarie e Protezione Idraulica del Territorio**

LOTTI: PIT_1		
PRESTAZIONI PRINCIPALI		
	Prestazione/Figura professionale	REQUISITI
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		dell'Albo relativo.
3	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
4	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM
5	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
6	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
7	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
8	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
9	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.
10	Archeologo	Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in archeologia o laurea specialistica 2/S (Archeologia) con documentata esperienza art. 22 DM 154/2017, D.M. 244 del 20 maggio 2019

<b>LOTTE : PIT_2,PIT_3, PIT_4</b>		
<b>PRESTAZIONI PRINCIPALI</b>		
	<b>Prestazione/Figura professionale</b>	<b>REQUISITI</b>
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE FOGNARIE E IDRAULICHE	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
5	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
6	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
7	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

8	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
9	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
10	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.
11	Archeologo	Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in archeologia o laurea specialistica 2/S (Archeologia) con documentata esperienza art. 22 DM 154/2017, D.M. 244 del 20 maggio 2019

**CLUSTER 4 – Interventi di risanamento idrogeologico e protezione civile**

LOTTI: IPC_1, IPC_2		
PRESTAZIONI PRINCIPALI		
	Prestazione/Figura professionale	REQUISITI
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE FOGNARIE E IDRAULICHE E GEOTECNICHE	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
5	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
6	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

7	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
8	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
9	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
10	Archeologo	Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in archeologia o laurea specialistica 2/S (Archeologia) con documentata esperienza art. 22 DM 154/2017, D.M. 244 del 20 maggio 2019
11	Restauratore	Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) oppure diploma rilasciato dalle Scuole di alta formazione e di studio che operano presso l'Istituto centrale per il restauro, l'Opificio delle pietre dure, l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro o altro titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 26 maggio 2009, n. 87 o del decreto 21 dicembre 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca oppure diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro delle Accademie di belle arti (DASLQ01) oppure



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		qualifica di restauratore di beni culturali riconosciuta ai sensi dell'art. 182 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio».
--	--	--

**CLUSTER 5 – Rigenerazione urbana, manutenzione e adeguamento di elementi del patrimonio edilizio costruito**

LOTTI: PAT_1, PAT_2, PAT_3, PAT_4, PAT_5, PAT_6, PAT_7, PAT_8		
PRESTAZIONI PRINCIPALI		
	Prestazione/Figura professionale	REQUISITI
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti idrici e idraulici.	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

5	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
9	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
10	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
11	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale.
12	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

13	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
14	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
15	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M. 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139
16	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.
17	Agronomo	Rappresentato da una figura iscritta all'Albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali responsabile della progettazione delle aree a verde
18	Restauratore	Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) oppure diploma rilasciato dalle Scuole di alta formazione e di studio che operano presso l'Istituto centrale per il restauro, l'Opificio delle pietre dure, l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro o altro titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 26 maggio 2009, n. 87 o del decreto 21 dicembre 2017 del Ministero



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

		dell'istruzione, dell'università e della ricerca oppure diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro delle Accademie di belle arti (DASLQ01) oppure qualifica di restauratore di beni culturali riconosciuta ai sensi dell'art. 182 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio».
19	Responsabile della progettazione energetico ambientale	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria Abilitazione all'esercizio della professione Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale. In possesso di certificazione in accordo UNI CEI11339 rilasciata da organismo accreditato quale soggetto Esperto in Gestione dell'Energia -settore civile- (rif. D.lgs. 192/2005, D.lgs.115/2008, D.lgs. 102/2014), secondo la norma internazionale ISO/IEC17024- "Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons" o equivalente.

**CLUSTER 6 – Programmi complessi LOTTI**

LOTTI PCO_1, PCO_2, PCO_3, PCO_4, PCO_5, PCO_9		
PRESTAZIONI PRINCIPALI		
	Prestazione/Figura professionale	REQUISITI
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti idrici e idraulici.	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
5	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
6	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE STRADALI E VIABILITA'	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
7	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

8	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
9	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale
10	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
11	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
12	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria
<b>PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</b>		
13	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

14	Professionista responsabile in architettura del paesaggio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (preferenzialmente nel Settore "paesaggistica") con esperienza almeno triennale nel settore paesaggistico.
15	Agronomo	Rappresentato da una figura iscritta all'Albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali responsabile della progettazione delle aree a verde
16	Responsabile della progettazione energetico ambientale	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria Abilitazione all'esercizio della professione Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale. In possesso di certificazione in accordo UNI CEI11339 rilasciata da organismo accreditato quale soggetto Esperto in Gestione dell'Energia -settore civile- (rif. D.lgs. 192/2005, D.lgs.115/2008, D.lgs. 102/2014), secondo la norma internazionale ISO/IEC17024-"Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons" o equivalente.

**CLUSTER 7 – Realizzazione infrastrutture e riqualificazione urbanistica**

LOTTI RIU_1, RIU_2		
PRESTAZIONI PRINCIPALI		
	Prestazione/Figura professionale	REQUISITI
1	Coordinatore del gruppo di progettazione nonché incaricato dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2	Professionista responsabile della Progettazione della categoria EDILIZIA	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
3	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
4	Professionista responsabile della Progettazione Impianti Meccanici e Elettrici e Speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
5	Professionista responsabile della Progettazione della categoria OPERE STRADALI E VIABILITA'	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
6	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

7	Professionista responsabile delle attività di rilievo e della restituzione digitale della commessa	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, con esperienza nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM.
8	Professionista con qualifica di Geologo, responsabile dell'indagine geologica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale.
9	Direttore dei Lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria edile-Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
10	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
11	In caso di raggruppamento: Giovane professionista abilitato alla professione da meno di cinque anni	Laurea in Architettura o Ingegneria



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	
12	Responsabile della progettazione energetico ambientale Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria Abilitazione all'esercizio della professione Iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale. In possesso di certificazione in accordo UNI CEI11339 rilasciata da organismo accreditato quale soggetto Esperto in Gestione dell'Energia -settore civile- (rif. D.lgs. 192/2005, D.lgs.115/2008, D.lgs. 102/2014), secondo la norma internazionale ISO/IEC17024- "Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons" o equivalente.

8. È facoltà dell'Affidatario proporre in sede di offerta tecnica e disporre, quindi, per tutta la durata dell'Appalto, di più professionisti aventi i medesimi requisiti di cui alla precedente elencazione, anche in relazione alla natura e specificità dell'intervento, nei limiti previsti dal presente Capitolato. L'Affidatario dovrà specificare l'indicazione di almeno un professionista per ciascuna attività da svolgere, fermo restando quanto precedentemente esposto in merito alla possibilità – purché in possesso dei relativi requisiti – di svolgere più attività tra quelle elencate. L'Affidatario, al fine di garantire una univoca impostazione scientifica ed il coordinamento tra i singoli contributi professionali dei soggetti costituenti la Struttura Operativa, curerà che uno dei professionisti indicati abbia l'incarico dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo, del Codice.
9. La composizione della Struttura Operativa dovrà essere quella indicata in Offerta; l'impegno dei componenti della Struttura Operativa non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi di impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta.
10. Ai fini della presente procedura fanno parte del "Gruppo di lavoro minimo":
- i professionisti responsabili delle prestazioni principali e/o caratterizzanti tutti gli interventi inclusi o potenzialmente che potranno essere inclusi nel relativo lotto;
  - i professionisti responsabili di prestazioni accessorie che caratterizzeranno solo alcuni dei predetti interventi.

In merito alla prima tipologia, tali professionisti, dovranno fare parte del soggetto che in raggruppamento parteciperà alla procedura di gara. I professionisti responsabili delle prestazioni accessorie potranno, di contro, essere solo indicati all'atto della presentazione



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

dell'offerta.

11. In aggiunta al Gruppo di lavoro minimo il concorrente può offrire, come meglio detto nel Disciplinare di gara, quale proposta migliorativa la presenza:
  - di altri soggetti facenti parte stabile nel gruppo di lavoro;
  - di esperti, in particolare al fine di ottemperare alle richieste connesse agli obblighi del DNSH.
12. I componenti del gruppo di lavoro minimo come precedentemente esposti per ogni lotto **DEVONO obbligatoriamente** fare parte dell'organico dell'operatore economico concorrente, inteso anche come raggruppamento nel caso il concorrente partecipasse in tale forma alla presente procedura. In particolare, i professionisti responsabili delle prestazioni accessorie che potranno essere anche solo indicati al momento dell'offerta, saranno confermati dall'Affidatario in occasione di ogni Contratto Applicativo.
13. I componenti del gruppo di lavoro diversi da quello minimo (ossia quelli aggiuntivi per miglioria e gli esperti), non dovranno, invece, necessariamente far parte dell'organico dell'operatore economico concorrente, sempre inteso anche come raggruppamento nel caso il concorrente partecipasse in tale forma alla presente procedura, ma potranno essere legati allo stesso da mero rapporto di consulenza anche occasionalmente stabilito per l'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro.
14. Prima dell'avvio delle attività oggetto del presente capitolato, l'Affidatario dovrà eseguire una verifica congiunta con il Responsabile Unico del Procedimento circa l'effettiva disponibilità del personale dell'Affidatario previsto in Offerta. Qualora le verifiche anzidette indicassero l'oggettiva indisponibilità di personale dell'Affidatario a causa di impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta, l'Affidatario dovrà proporre tempestivamente al Comune di Napoli i candidati sostitutivi che verranno valutati secondo quanto di seguito disposto.
15. Prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, l'Affidatario si impegna a proporre tempestivamente al Comune di Napoli specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. Il Comune di Napoli valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. Il Comune di Napoli comunicherà per iscritto all'Affidatario le sue determinazioni al riguardo entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora all'Affidatario non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato si intende accettato. È facoltà del Comune di Napoli chiedere all'Affidatario la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.
16. La qualità del gruppo di lavoro della Struttura Operativa costituisce elemento essenziale e determinante dell'Accordo e pertanto l'Affidatario, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente articolo con la massima diligenza.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 9. Modalità di affidamento dei singoli servizi nell'ambito dei contratti applicativi**

1. L'affidamento dei singoli servizi avverrà direttamente, senza un nuovo confronto competitivo, in quanto per ognuno dei 32 lotti distinti e indipendenti sarà concluso un accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi art. 54 comma 3 del Codice.
2. Per i 32 lotti, singolarmente o accorpandoli, verrà nominato dal RUP della presente procedura un Responsabile del Lotto/Accordo Quadro con il compito di gestire la loro attivazione e l'esecuzione delle prestazioni. Il Responsabile del Lotto procederà, in occasione della stipula di un contratto applicativo, ad individuare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, normalmente coincidente con il Dirigente o con il RUP titolari del progetto da sottoporre a verifica.
3. L'affidamento dei singoli servizi avverrà mediante appositi Contratti applicativi (Lettera contratto) sottoscritti dal Dirigente del Servizio titolare degli interventi per i quali risulta necessario attivare i servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione, dal RUP dell'Accordo Quadro e dall'operatore economico affidatario del singolo lotto, che rappresentano a tutti gli effetti contratti di appalto.
4. In detti successivi atti negoziali saranno indicati:
  - l'intervento oggetto del servizio;
  - il luogo di esecuzione del servizio;
  - la durata stimata per l'effettuazione del servizio ed eventuali vincoli temporali per l'inizio e la fine dello stesso;
  - l'importo delle penali applicabili in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e l'importo dell'assicurazione professionale;
  - il nominativo del DEC;
  - eventuali ulteriori specifiche tecniche dell'intervento;
  - ogni altra indicazione ritenuta necessaria dalla stazione appaltante per la migliore esecuzione del servizio.
5. Il termine per l'espletamento del servizio di ogni attività progettuale e/o di direzione dell'esecuzione è determinato dal Responsabile del Lotto, sulla base del cronoprogramma redatto dal RUP dell'intervento oggetto di intervento, in sede di predisposizione dei singoli successivi atti negoziali. La determinazione di detto termine, indicato in gg. naturali e consecutivi, sarà effettuata in funzione dell'entità e della complessità dell'intervento.
6. Il Responsabile del Lotto, nella fase di predisposizione del singolo Contratto applicativo, qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione del servizio da affidare, ritenga le precedenti indicazioni insufficienti o eccessive, provvede a integrarle o a ridurle ovvero a modificarle.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 10. Espletamento dei singoli servizi**

1. Lo svolgimento dei singoli servizi dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
2. L’Affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni di cui agli atti negoziali attuativi dell’Accordo Quadro a regola d’arte e assicura, altresì, il corretto e tempestivo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente capitolato.
3. L’Affidatario dovrà adempiere alle indicazioni del Direttore dell’Esecuzione del Contratto, che ha la facoltà di imporre diverse e differenti fasi durante l’esecuzione del servizio, anche modificando la programmazione iniziale, per motivi legati all’organizzazione ed alle esigenze della Stazione Appaltante.
4. L’Affidatario si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti durante l’esecuzione dei servizi che gli saranno affidati, nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della stazione appaltante.
5. Il numero degli appalti da affidare dipende dalle necessità che la stazione appaltante manifesterà nell’arco di tempo previsto dall’accordo quadro. Per ciascun lotto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare contemporaneamente all’Affidatario fino ad un massimo di **3 (tre)** servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione. Qualora un Affidatario, in applicazione della clausola di salvaguardia di cui al disciplinare di gara, sia aggiudicatario di due lotti, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, nel caso di attivazione contemporanea dei due lotti e pur quando uno di essi sia attivato successivamente e l’Affidatario stia già eseguendo un servizio afferente ad altro lotto, di affidare contemporaneamente fino ad un massimo di **5 (cinque)** servizi di ingegneria ed architettura per i due lotti nel loro insieme. Tali evenienze non daranno all’Affidatario alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, avendo lo stesso tenuto conto di siffatte eventualità nella determinazione dell’offerta presentata.

**Art. 11. Esecuzione di ulteriori servizi per il rafforzamento della Capacity Building dei servizi tecnici dell’Ente**

1. Al fine di attivare un processo di concreto cambiamento dell’Ente finalizzato a migliorare la qualità e l’economicità dell’attività prestata e dei servizi erogati nell’ambito dei lavori e delle opere pubbliche, attraverso l’acquisizione di una logica manageriale e di razionalità economica da parte dell’Ente, si ritiene di dover mettere a disposizione dei servizi tecnici competenti ulteriori strumenti flessibili, funzionali all’accrescimento dell’*Empowerment* dei soggetti decisionali (Dirigenti, Posizioni Organizzative, RUP) e della *Capacity Building* complessiva.
2. Al fine della presente procedura e della complessiva operatività dei servizi interessati dalla



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

gestione di opere pubbliche, l'*Empowerment* può essere descritto come un processo che rafforza la capacità, dei singoli e delle strutture, di fare scelte e di trasformarle in azioni e risultati desiderati, aumentando il potere di controllo degli obiettivi e di realizzazione delle strategie dell'Ente.

3. Similmente, per aumento della *Capacity Building* si intende la pulsione a rafforzare le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento del personale dell'Ente avente responsabilità dirette nella gestione dei lavori pubblici a tutti i livelli decisionali ed operativi, fino a coinvolgere la complessità delle azioni di conoscenza, conservazione, rigenerazione e gestione del patrimonio. Tale rafforzamento avviene prevedendo una serie strutturata di attività (che nel seguito verranno definiti quali CBA - *Capacity Building Activities*), e coinvolgono a) i singoli individui e professionalità, b) i singoli servizi dell'Ente, c) il network dei servizi e le strutture eventualmente individuate a dare supporto e/o coordinamento.
4. Le attività che possono essere implementate con l'ausilio dei lotti di Accordo Quadro di cui alla presente procedura sono, più in particolare, servizi e indagini di accompagnamento o preliminari ad interventi inclusi o da includere nei singoli Contratti Applicativi, anche non direttamente connessi al generico intervento oggetto del contratto (che, di contro, potranno essere eseguiti con modifiche di contratto, come di seguito meglio esplicitato).
5. Ad integrazione dei *servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione ed esecuzione* (progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione), e senza che ciò comporti una variante del valore economico degli accordi quadro oggetto del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà commissionare attività di supporto alla progettazione e all'esecuzione secondo quanto previsto al par. 5.1 delle Linee Guida ANAC n. 1 e nel rispetto dei limiti di cui all'art. 106 co. 1 lett. a) del Codice. La parte di servizi di CBA potranno riguardare le seguenti prestazioni:
  - attività di supporto alla redazione di Studi di Fattibilità tecnica ed economica di cui all'art.23 del D.Lgs.50/2016 (indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, redazione grafica degli elaborati progettuali);
  - attività di supporto alla progettazione di interventi fino a livello esecutivo mediante predisposizione di singoli elaborati specialistici e di dettaglio, nell'ambito architettonico, strutturale o impiantistico ed in qualsivoglia tematica progettuale (in materia ambientale, strutturale, geotecnica, impiantistica speciale, antincendio, etc.);
  - attività di supporto scientifico, tecnologico ed operativo alla progettazione di interventi fino a livello esecutivo, nei vari ambiti che caratterizzano gli interventi oggetto dei SIA (architettonico, strutturale, impiantistico, infrastrutturale, ecc.), consistenti in rilievi e indagini, restituzioni grafiche, modellazioni digitali architettoniche strutturali-impiantistiche, anche mediante modellazione BIM (architettonica, strutturale e MEP,



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- infrastrutturale, paesaggistica, ecc.);
- attività di supporto nel coordinamento scientifico ed ingegneristico e vigilanza della progettazione di interventi complessi o ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo, quali ad esempio nella definizione delle strategie di intervento di isolamento e dissipazione sismica, di raggiungimento delle caratteristiche tecnologiche ed impiantistiche per edifici nZEB, ecc.;
  - attività di supporto nel coordinamento della progettazione relativamente alla predisposizione degli atti tecnici per l'indizione di gare d'appalto di lavori, servizi e forniture di tipo complesso e/o non ordinariamente approcciati dalle direzioni dell'Ente (procedure competitive con negoziazione, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione, contratti di PPP, quali concessioni, project financing, contratti di disponibilità, locazione finanziaria, ecc.);
  - attività di supporto alla analisi e pianificazione dei programmi di intervento di incremento/adeguamento/miglioramento/conservazione del patrimonio dell'Ente;
  - attività di supporto nel coordinamento e vigilanza della progettazione relativamente alla redazione della documentazione necessaria all'iter procedimentale per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle attività previste negli elementi del patrimonio dell'Ente (di tipo sanitario, certificato di prevenzione incendi, titoli edilizi o altri titoli previsti per l'esercizio delle attività istituzionali della Stazione Appaltante);
  - attività di supporto nel coordinamento e vigilanza della progettazione relativamente all'integrazione dei sistemi di archiviazione documentale esistenti e all'implementazione di banche dati e/o sistemi anagrafici a cui l'Ente è normativamente obbligato.
6. I Servizi di CBA possono essere attivati per tutti i Lotti di Accordo Quadro di cui alla presente procedura di affidamento.
7. Il massimale attivabile dei CBA è definito nel 5,00% del valore massimo previsto per ogni lotto. Tale soglia è innalzabile al 10,00% solo per motivi di urgenza finalizzati all'esecuzione dell'intervento nel rispetto dei costi e dei tempi dettati dalle singole linee di finanziamento o dalla programmazione dell'Ente.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

### **Art. 12. Interpretazione del Contratto di Accordo Quadro, del Contratto Applicativo e del Capitolato Speciale d'Appalto**

1. L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. In caso di norme del presente Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'Affidatario è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti che condizionano l'esecuzione dei servizi di ingegneria ed architettura o di cui devono tenere conto gli interventi per cui gli stessi sono attivati, con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Affidatario stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.
4. Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i. (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.
5. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Affidatario ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.
6. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto o atti propedeutici alla progettazione, vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato programmato e/o progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
7. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
8. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.
  9. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Affidatario rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi di riferimento.
  10. Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, al RUP nella fase di progettazione e allo stesso RUP e alla Direzione dei Lavori in fase di esecuzione.

**Art. 13. Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro e del Contratto Applicativo - Norme applicabili**

1. Il presente Accordo Quadro consta dei seguenti elaborati tecnici:
  - a) una Relazione Generale, un Disciplinare con l'identificazione dei lotti e la relativa suddivisione in Cluster;
  - b) il presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Sono parte integrante e sostanziale di ogni Contratto Applicativo tutti i documenti indicati nell'Accordo Quadro.
3. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di appalti pubblici e in particolare:
  - il Codice dei contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) e la normativa vigente ad esso collegata;
  - il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) nella parti che progressivamente saranno vigenti ed operanti, e la normativa che nel tempo ad esso sarà collegata;
  - il Codice Civile, artt. 1655 e ss. "Dell'appalto";
  - il DPR 207/2010 e s.m.i., per le parti non espressamente abrogate;
  - il DM 7 marzo 2018, n.49 - "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
  - il D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i, unitamente alle relative circolari applicative;
  - l'intero corpo delle norme orizzontali e verticali (per attività) di Prevenzione Incendi;
  - il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i;
  - il D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i.;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- la L. 11 settembre 2020 n. 120 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
  - la L. 29 luglio 2021 n. 108 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
  - le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell’appalto;
  - le delibere, i pareri e le determinazioni emanate dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
  - le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori relativi agli interventi finanziati in tutto o in parte dall’Unione Europea – NextGenerationEU, con le risorse previste nell’ambito del PNRR e del PNC;
  - le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I..
4. Nell’esecuzione contrattuale saranno osservate e saranno tenute nel debito conto eventuali norme di buona pratica e linee guida e circolari ministeriali relative alle attività oggetto di affidamento.
  5. Nell’esecuzione contrattuale l’Affidatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara e per quanto da applicarsi alla fattispecie di cui trattasi.
  6. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l’Affidatario ne farà oggetto d’immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.
  7. La presente procedura e i contratti attuativi da essa derivanti sono soggetti alle clausole previste nel “Protocollo di Legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all’indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito Web del Comune di Napoli [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05.10.2007.

**Art. 14. Modalità di stipulazione del Contratto Applicativo**

1. Ciascun Contratto Applicativo sarà sottoscritto tra l’Affidatario e la Stazione Appaltante previa emissione dell’Ordine d’Acquisto (OdA).la Stazione Appaltante, al fine di consentire all’Affidatario di organizzare al meglio la propria capacità produttiva, potrà anticipare a quest’ultimo, via posta elettronica certificata (di seguito, “PEC”), l’emissione dell’OdA entro i successivi 60 (sessanta) giorni.
2. Il Contratto Applicativo potrà essere stipulato “a corpo” ovvero “a misura”. Saranno stipulati



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

a misura unicamente i contratti di servizio il cui corrispettivo, per motivi strettamente contingenti o caratterizzati dalla specificità dell'intervento, non è possibile definire univocamente prima del suo inizio. Ordinariamente tutti i servizi di cui alla presente procedura saranno di contro eseguiti a seguito di stipulazione di contratto applicativo a corpo, cioè con unico e predeterminata stima dei corrispettivi effettuata sulla base del D.M. 17.06.2016 e tenuto conto della definizione degli importi dei lavori per i quali devono essere attivati i servizi medesimi.

3. Costituiranno parte integrante di ciascun atto negoziale successivo, oltre agli elaborati di progetto, le prescrizioni tecniche, i regolamenti, le istruzioni e le norme richiamate nel presente accordo, ai quali l'operatore dovrà scrupolosamente attenersi nella realizzazione di tutti gli interventi che gli saranno affidati.
4. L'importo di ogni Contratto Applicativo, come determinato in sede di OdA, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.
5. Il corrispettivo, determinato a "corpo", si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione del Contratto Applicativo a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni presenti nel Capitolato Speciale dell'Accordo Quadro e in tutti i Documenti Contrattuali, e all'Offerta, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Affidatario si è impegnato a produrre alla Stazione Appaltante.
6. Nel caso di Contratto Applicativo stipulato "a corpo", il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità dei lavori eseguiti. Il ribasso percentuale offerto dall'Affidatario si applica all'importo stimato di ciascun Contratto Applicativo.
7. I Contratti Applicativi saranno stipulati in modalità elettronica e in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il dettaglio delle relative spese contrattuali è riportato di seguito.

**Art. 15. Disposizioni particolari riguardanti l'Accordo Quadro e il Contratto Applicativo**

1. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro, prima, e quindi di ogni Contratto Applicativo da parte dell'Affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi e dei suoi allegati da parte dell'Affidatario equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni oggetto del singolo appalto.
3. L'Affidatario dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i servizi.
  4. L'Affidatario trasferisce in capo alla Stazione Appaltante i diritti patrimoniali di proprietà intellettuale, a decorrere dalla data di consegna del progetto elaborato o di parte di esso. Per effetto del pagamento del corrispettivo d'appalto ai sensi del precedente articolo 3, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico della documentazione progettuale e contabile relativa agli Interventi e dei singoli elaborati che lo compongono, nonché di tutto quanto realizzato dall'Affidatario, dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del Contratto Applicativo.
  5. La Stazione Appaltante avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva della documentazione prodotta per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto Applicativo, potendo apportarvi varianti, modifiche ed altri interventi di qualunque genere ove riconosciuti necessari, senza che in tali casi possano essere sollevate da alcune eccezioni di sorta.
  6. L'Affidatario rimane obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche di ogni elaborato, da parte degli specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge o, per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia nel perdurare del rapporto contrattuale che a rapporto concluso.
  7. L'Affidatario rimane obbligato ad apportare alla documentazione progettuale consegnata, le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante o da enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente, nonché a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero dalla Stazione Appaltante, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.
  8. Le modifiche richieste e le copie da produrre al fine degli adeguamenti di cui sopra si intendono già compensate nel prezzo offerto in sede di gara.
  9. L'Affidatario dovrà garantire alla Stazione Appaltante che, nel momento in cui i prodotti commissionati saranno stati ad essa consegnati, tutti i soggetti che – a qualsiasi titolo – avranno collaborato per la realizzazione degli stessi, abbiano preventivamente fornito piena e incondizionata liberatoria e consenso, per quanto di rispettiva competenza, allo sfruttamento tecnico, economico e commerciale dei prodotti, nella loro interezza e/o in ogni



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

singola componente.

10. L’Affidatario rimane obbligato a non divulgare il materiale progettuale prodotto, che resta di proprietà della Stazione Appaltante.
11. L’Affidatario dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico, contabile e tecnologico relative all’esecuzione del contratto e non farne uso se non per l’esecuzione del Contratto Applicativo. L’Affidatario risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che, anche da parte di costoro, tali impegni siano pienamente rispettati.
12. L’incarico è affidato ed accettato con l’osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Codice dei Contratti e dal Regolamento, dalla documentazione di gara e dai relativi allegati.
13. L’Affidatario è obbligato, inoltre, all’osservanza di tutte le norme di legge e di regolamento vigenti e dovrà tenere conto delle indicazioni, disposizioni e/o direttive che potranno essere impartite dalla Stazione Appaltante tramite il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, “RUP”), il Direttore dell’Esecuzione del contratto, se nominato, per le prestazioni di servizi (di seguito, “DEC”).
14. La responsabilità delle attività è affidata al RUP del Contratto Applicativo che sarà considerato dalla Stazione Appaltante quale referente cui rivolgersi relativamente all’espletamento delle prestazioni oggetto di appalto. Le funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico – contabile dell’esecuzione del contratto sono affidate al RUP o al DEC, se nominato, per la fase di esecuzione dei servizi. Nella fase di esecuzione il DL opera sotto lo stretto coordinamento e controllo del RUP.
15. L’Affidatario dovrà garantire la massima disponibilità per lo svolgimento di incontri o riunioni inerenti agli incarichi affidati presso la sede della Stazione Appaltante o in qualsiasi altra sede.
16. L’Affidatario è obbligato ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero alla Stazione Appaltante, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.
17. L’Affidatario, in ogni caso, si impegna a tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsivoglia azione che dovesse essere intrapresa da terzi in relazione a presunti diritti di proprietà intellettuale vantati sui materiali gli elaborati, le opere d’ingegno, le creazioni intellettuali e l’altro materiale predisposto o realizzato dall’Affidatario medesimo, nonché per qualsivoglia azione intrapresa da terzi per illegittimo utilizzo di tali opere dell’ingegno.
18. L’appalto comprende tutte le forniture, somministrazioni e servizi accessori o connessi occorrenti per ritenere completamente esaurite ed ultimate tutte le attività previste, sia nella fase di progettazione che in quella di esecuzione, dal singolo Contratto Applicativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Tutti i servizi dovranno essere eseguiti a perfetta Regola d'Arte in assoluta conformità agli aspetti quali-quantitativi indicati nel Contratto Applicativo medesimo e nelle istruzioni che verranno di volta in volta impartite dal RUP dell'intervento, e che l'Affidatario a sua cura e diligenza dovrà richiedere in tempi utili al fine di rispettare il programma delle attività che verrà definito alla sottoscrizione del Contratto Applicativo.

**Art. 16. Oneri ed obblighi generali a carico dell'Affidatario**

1. L'Affidatario dovrà garantire l'esecuzione delle attività "a regola d'arte", verificare la qualità dei dati prodotti e garantire inoltre la loro affidabilità in relazione ai fini preposti. L'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi di cui al Capitolato Generale d'Appalto; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
2. L'Affidatario si obbliga a risarcire la Stazione Appaltante per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà dello stesso e che siano imputabili direttamente all'Affidatario.
3. L'Affidatario si obbliga a manlevare la Stazione Appaltante da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dallo svolgimento delle attività.
4. L'Affidatario si obbliga altresì a rispondere e a manlevare la Stazione Appaltante da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Affidatario e/o subfornitori ovvero della Stazione Appaltante medesima, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione dei Contratti Applicativi, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dalla Stazione Appaltante. L'Affidatario risponderà direttamente e manleverà la Stazione Appaltante da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Affidatario, e/o subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione dei Contratti Applicativi.
5. L'accertamento della corrispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal RUP o dal DEC, se nominato, con le modalità di cui all'articolo 102 del Codice dei Contratti.
6. L'Affidatario si obbliga a garantire, ove richiesto, durante l'esecuzione dei servizi l'impiego di professionisti in numero e qualifica tali da garantire il rispetto dei tempi di contratto e, in fase di esecuzione, la corretta sorveglianza delle attività lavorative, che potranno essere impostate dagli operatori economici affidatari, ai fini del rispetto dei tempi di esecuzione, con più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche al fine della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori.
7. L'Affidatario si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate mediante i singoli Contratti Applicativi, in conformità a quanto previsto dalla



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

8. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato e alle normative generali e specifiche applicabili al settore delle opere pubbliche, sono a carico dell’Affidatario tutti gli oneri e gli obblighi che saranno meglio dettagliati nel Contratto Applicativo.
9. Nell’espletamento dell’incarico l’Affidatario dovrà inoltre:
  - a) utilizzare esclusivamente strumenti di misura tarati per l’esecuzione delle attività di propria competenza ed a fornire preventivamente copie delle suddette certificazioni alla Stazione Appaltante;
  - b) accettare integralmente l’attività di controllo che verrà messa in atto dalla Stazione Appaltante secondo le relative procedure redatte in conformità agli standard ISO 9001:2008;
  - c) utilizzare software regolarmente licenziati esibendo a richiesta del personale della Stazione Appaltante copia delle rispettive certificazioni;
  - d) ove occorra, utilizzare macchinari e attrezzature dotate di Marcatura CE secondo le vigenti Normative comunitarie (es. Direttive Macchine 2006/42/CE recepita dal D.Lgs. n. 17/2010), esibendo a richiesta del personale della Stazione Appaltante copie delle rispettive certificazioni di conformità.
10. Per l’attuazione degli obblighi di cui all’articolo 23, co. 1, lettera h), del Codice dei Contratti, qualora richiesto, gli elaborati progettuali dovranno essere sviluppati utilizzando la tecnologia Building Information Modeling (B.I.M.) conformemente a quanto previsto dall’articolo 6 del D.M. MIT n. 560/2017 così come modificato dal D.M. MIMS n. 312 del 2 agosto 2021 e dall’articolo 23 del presente Capitolato, in modo da permettere l’utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
11. Con riferimento a quanto previsto all’articolo 50, Art. 50 co. 4, del presente Capitolato, l’Affidatario si impegna sin da ora, qualora, a valle delle attività di verifica, il verificatore incaricato dovesse indicare alla Stazione Appaltante di dover procedere a una riduzione delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni, per come indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale del Contratto Applicativo, a procedere alla suddetta rimodulazione secondo le indicazioni del RUP e del verificatore. Tutta la documentazione progettuale, ed in particolare il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista, dovrà essere improntata alla massima tempestività nel rispetto delle tempistiche recate dal PNRR o PNC e dalle disposizioni attuative, già emanate e/o emanande.
12. In caso di interventi finanziati dal PNRR o PNC, l’Affidatario è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l’attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell’ambito dello specifico investimento. In particolare, l’Affidatario dovrà:



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto Applicativo;
  - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" (di seguito, "**DNSH**") a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento;
  - provvedere alla trasmissione al Stazione Appaltante di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* afferenti l'investimento, ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
  - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei *target* e delle *milestone* associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto Applicativo;
  - provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sulla Stazione Appaltante secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.
13. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR o dal PNC, l'Affidatario sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Affidatario medesimo nell'esecuzione del Contratto Applicativo, quali a titolo esemplificativo:
- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva dell'Intervento al finanziamento PNRR o PNC, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento realizzato entro il termine previsto;
  - b) fatti imputabili all'Affidatario che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;
  - c) violazione del principio DNSH dei principi del *tagging* climatico e digitale;
  - d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, per fatti imputabili all'Affidatario;
  - e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Affidatario, dell'Intervento strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

14. In caso di attivazione di un Contratto Applicativo relativo ad Intervento finanziato dal PNRR o PNC per cui siano previsti procedimenti preliminari per le autorizzazioni ambientali (quali, ad esempio, la normativa nazionale in materia di valutazioni ed autorizzazioni cd. VIA, la VAS, l'AIA, l'AUA, ecc.), ai fini del rispetto del principio DNSH, l'Affidatario sarà altresì responsabile del corretto mantenimento di tutte le condizioni previste in sede autorizzativa, richiamando in tal senso l'adempimento alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali associate ai provvedimenti autorizzatori, nonché della raccolta e la conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sulla Stazione Appaltante secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

L'Affidatario non dovrà altresì concorrere ad attività che comportino irregolarità essenziali non sanabili oppure violare leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

15. L'Affidatario si impegna, altresì, a:
- rimborsare al Comune di Napoli le spese per la pubblicazione del bando e degli avvisi entro 60 gg. dall'aggiudicazione;
  - effettuare i lavori impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso, secondo le disposizioni di cui al presente Capitolato e secondo quanto precisato negli elaborati progettuali di cui al singolo Contratto Applicativo;
  - dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale per eseguire le attività previste in sicurezza, manlevando il Comune di Napoli da ogni responsabilità in materia;
  - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
  - mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti PEC, e-mail e telefonici utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.
16. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato e all'intero corpo normativo applicabile agli interventi per cui sono attivati i servizi, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Affidatario, per ogni singolo Contratto Applicativo, gli oneri e gli obblighi che seguono:
- per ognuno dei lotti è prevista la Fornitura di Apparecchiature Informatiche.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

L'affidatario, entro il primo mese dalla stipula/avvio del contratto, dovrà provvedere alla fornitura, all'installazione e alla manutenzione (a proprie spese per tutta la durata del contratto) alla stazione appaltante di n.1 Personal Computer di primaria casa costruttrice con prestazioni e funzionalità al top di gamma, almeno pari a quelle di seguito descritte:

- N.1 monitor LCD a colori da 24" o superiore;
  - tastiera 102 tasti;
  - sistema operativo non inferiore a Microsoft Windows 10;
  - stampante laser formato A4/A3;
  - scanner;
  - pacchetti software Microsoft Office 2020 o successivo;
  - riversaggio sul sistema di cui sopra dei programmi operativi attualmente residenti nel sistema in uso alla stazione appaltante.
- b) per ognuno dei lotti è prevista la Fornitura di Applicativi Software. Entro il primo mese dalla stipula/avvio del contratto, dovrà essere implementato ogni utile strumento informatico a supporto delle attività di controllo, gestione e verifica della attività in capo alla Stazione Appaltante relativamente alla commessa del lotto di Accordo Quadro da attivarsi su specifica richiesta del RUP da parte dell'Amministrazione Contraente. Dopo l'implementazione dei sistemi software l'appaltatore dovrà attivare a richiesta della Stazione Appaltante corso di formazione all'uso dei sistemi forniti da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal completamento dell'installazione del sistema software;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- d) il supporto per la definizione dell'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate nella fase di esecuzione dei lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni;
- e) il supporto per la definizione dell'esecuzione di tutte le verifiche, saggi e rilievi e prove di carico e di laboratorio finalizzati ad una più completa valutazione degli interventi, e che saranno ritenute opportune nella fase di esecuzione degli interventi, anche dall'Affidatario stesso;
- f) presenziare, su richiesta del RUP, a riunioni, sopralluoghi ispettivi con altri enti quali, a titolo di esempio, Soprintendenza, Comune, ASL etc....

17. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

servizi e nel compenso stabilito contrattualmente.

18. Nel caso di inosservanza da parte dell'Affidatario delle disposizioni di cui sopra, il RUP dell'intervento, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere le attività previste restando l'Affidatario tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione Appaltante in conseguenza della sospensione.

**Art. 17. Obblighi specifici del PNRR e PNC relativi al rispetto del DNSH**

1. Nel caso di Contratti Applicativi per interventi con procedura afferente a investimenti finanziati con risorse PNRR o PNC, l'Affidatario è tenuto al rispetto del principio DNSH, così come definito per la specifica linea di investimento a cui l'intervento afferisce.

**Art. 18. Obblighi specifici del PNRR e PNC relativi al rispetto delle pari opportunità, in materia contabile e in termini di target e milestone**

1. Nel caso di Contratti Applicativi per interventi con procedura afferente a investimenti finanziati con risorse PNRR o PNC, l'Affidatario è tenuto al rispetto di tutte le ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR/PNC, come di seguito esposto.
2. **Obblighi specifici del PNRR e PNC relativi al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità [eventuale se l'Affidatario occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]** A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 31 e/o di risoluzione del Contratto Applicativo di cui al successivo articolo 73, l'Affidatario che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Applicativo, la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta "relazione di genere" deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la relazione di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021. La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Affidatario di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3. *[eventuale se l’Affidatario occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15)]* A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 31 e/o di risoluzione del Contratto Applicativo di cui al successivo articolo 73, l’Affidatario che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell’articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare alla Stazione Appaltante, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Applicativo:**
- la certificazione di cui all’articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché
  - una relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell’offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l’avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico). La predetta relazione deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la “relazione di genere” di cui all’articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.
4. La Stazione Appaltante (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e *audit* in merito alla corretta attuazione del PNRR) si riserva di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.
5. L’Affidatario nell’esecuzione del Contratto Applicativo è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell’occupazione giovanile e femminile di cui all’articolo 47, co. 4, del citato D.L. 77/2021, nelle percentuali e con le modalità indicate espressamente dal Disciplinare.
6. **Obblighi specifici del PNRR/PNC relativi al rispetto di obblighi in materia contabile.** L’Affidatario, è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che può essere adottato dalla Stazione Appaltante conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, e recepiti nei Contratti Applicativi. Trattasi dell’adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l’adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR.
7. **Obblighi specifici del PNRR/PNC relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone.** È riconosciuta alla Stazione Appaltante la facoltà di disciplinare nei Contratti Applicativi, l’obbligo in capo all’Affidatario di comprovare il conseguimento dei *target* e delle



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

*milestone* associati agli Interventi finanziati dal PNRR con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

8. È riconosciuta alla Stazione Appaltante (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e *audit* in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

### CAPO III – GARANZIE

#### **Art. 19. Cauzione provvisoria**

1. Ai sensi dell'art 93, comma 10, del Codice non viene richiesta la prestazione di una garanzia provvisoria in sede di offerta.

#### **Art. 20. Cauzione definitiva**

1. Considerata la natura programmatica dell'Accordo Quadro in oggetto, che, non fungendo unicamente come strumento di aggregazione di commessa ma come mezzo flessibile con cui si ha la disponibilità di affidare ed eseguire una tipologia di attività definite dai requisiti e dai limiti temporali ed economici di disciplinare, non prevede per ogni lotto un numero prestabilito di interventi, a garanzia delle obbligazioni assunte prima della stipula dell'Accordo Quadro e a tutela della disponibilità dell'operatore economico nell'arco temporale in cui si concretizzano gli affidamenti, l'Affidatario dovrà costituire e produrre, ai sensi dell'art. 103 del Codice, una garanzia fideiussoria definitiva relativa ad ogni Contratto Applicativo eventualmente attivato, contestualmente alla stipula dello stesso, per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Contratto Applicativo medesimo. La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del Contratto Applicativo, applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara, con validità fino all'emissione del certificato di verifica di conformità dei servizi relativi al Contratto Applicativo. La garanzia dovrà, inoltre, essere costituita sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, co. 2 e 3, del Codice dei Contratti, in favore della Stazione Appaltante, valida fino all'emissione del certificato di verifica di conformità dei servizi relativi al Contratto Applicativo, come indicato nel presente Capitolato.
2. Detta cauzione prevede la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Cod. Civ. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. In conformità di quanto previsto dall'art. 103 del Codice, se l'aggiudicazione è avvenuta con ribasso d'asta superiore al 10 per cento ed inferiore a 20 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di un punto percentuale per ciascun punto eccedente il 10 per cento e fino al 20 per cento di ribasso, mentre se il ribasso offerto dall'Affidatario è superiore al 20 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di un punto percentuale per ciascun punto eccedente il 10 per cento e fino al 20 per cento di ribasso con l'ulteriore aumento di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
4. La cauzione garantisce l'impegno dell'Affidatario ad assumere e ad eseguire regolarmente i singoli appalti /servizi affidati e potrà essere escussa, totalmente o parzialmente, dalla stazione appaltante nei casi di risoluzione o di applicazione di penali. La garanzia avrà validità



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dalle singole lettere contratto e sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni. La garanzia potrà essere progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, secondo le modalità previste dall'art. 103, comma 5, del Codice.

5. Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Affidatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Stazione Appaltante.
6. La garanzia dovrà essere conforme allo schema tipo di cui all'"Allegato A – Schemi Tipo" del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", assistita, in quanto parte integrante della stessa, dalla relativa scheda tecnica di cui all'"Allegato B – Schede tecniche" del citato Decreto ministeriale.
7. La garanzia definitiva potrà essere utilizzata per le finalità stabilite dall'articolo 103, co.2 del Codice dei Contratti . L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Soggetto Attuatore senza necessità di dichiarazione giudiziale , fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria . Costituisce inadempimento contrattuale rilevante, anche ai fini dello svincolo progressivo e sul saldo di cui al successivo comma 7, la mancanza della regolarità retributiva e contributiva dell'Appaltatore e dei suoi subappaltatori desumibili dal DURC e/o da analoghe attestazioni rilasciate dagli istituti previdenziali.
8. Qualora la garanzia sia prestata con fideiussione con contratto formato e sottoscritto con modalità telematica, essa è sottoscritta digitalmente sia dal fideiussore che dall'Appaltatore.
9. Qualora il fideiussore rilasci copia del contratto con le modalità stabilite dall'articolo 23, co. 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), sarà cura dell'Appaltatore fornire, via PEC, il contratto munito di entrambe le firme digitali.
10. Lo svincolo della fideiussione avviene nella misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del Soggetto Attuatore, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, dei documenti, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della predetta documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
11. La garanzia per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente solo dopo l'approvazione del certificato di regolare



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

esecuzione o comunque non prima di dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato e fermo restando, altresì, che tale termine resta sospeso in presenza di una causa impeditiva dello svincolo imputabile all’Affidatario. Lo svincolo e l’estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

12. Il Soggetto Attuatore richiede all’Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sugli acconti da corrispondere all’Affidatario. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di diminuzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell’importo originario.
13. Ai sensi dell’articolo 103, co. 10, del Codice dei Contratti, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
14. La mancata costituzione della garanzia di cui all’articolo 103, co. 1, del Codice dei Contratti determina la decadenza dall’Accordo Quadro e l’acquisizione della cauzione definitiva presentata al momento della stipula dell’Accordo Quadro.

**Art. 21. Riduzione delle garanzie**

1. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall’articolo 93, comma 7 del Codice.

**Art. 22. Assicurazioni a carico dell’affidatario**

1. Ai sensi dell’articolo 24, co. 4, del Codice dei Contratti, l’Aggiudicatario dell’incarico dovrà essere munito della polizza di responsabilità civile professionale, di cui all’articolo 5 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. Qualora l’Aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all’articolo 1, co. 148, della legge 4 agosto 2017 n. 124. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.
2. Il soggetto incaricato della progettazione, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Applicativo, dovrà produrre una polizza di responsabilità civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all’esercizio del ramo “responsabilità civile generale” nel territorio dell’Unione Europea, con specifico riferimento ai lavori cui afferisce la progettazione con un massimale garantito non inferiore al 10% dell’importo dei lavori progettati per ogni intervento, con il limite di € 2.500.000,00. La mancata presentazione della polizza così come richiesta determinerà la decadenza dall’incarico e autorizzerà la sostituzione dell’Affidatario.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3. La polizza, oltre ai rischi di cui all'articolo 106, co. 9 e 10 del Codice dei Contratti, dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto che possano determinare a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. In caso di errori od omissioni progettuali, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'Aggiudicatario di rivisitare la progettazione, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.
4. In caso di raggruppamento, la copertura assicurativa contro i rischi professionali dovrà essere soddisfatta dal raggruppamento nel complesso e, più specificamente, dovrà essere presentata un'unica polizza da parte della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento ovvero polizza presentata da ciascun componente del raggruppamento con apposita appendice riferita ai lavori oggetto di progettazione con indicazione del relativo massimale.
5. La polizza deve altresì coprire i danni causati da collaboratori, dipendenti e tirocinanti.
6. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
7. Qualora l'OdA contemplatesse nell'esecuzione delle attività di rilievo, indagini, di DL, CSE e di ogni attività di campo esecuzione l'Affidatario dovrà altresì produrre, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Applicativo, una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente da lui/loro stesso/i causati a persone e/o beni dell'Affidatario medesimo, dei subappaltatori o di terzi (compresi dipendenti dell'Affidatario e/o del subappaltatore e/o del subfornitore), nell'esecuzione delle attività di rilievo, indagini, di DL, CSE e di ogni attività di campo. Tale polizza dovrà prevedere un **massimale di importo pari ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)**.
8. La polizza R.C.T./R.C.O. dovrà espressamente prevedere che tra i terzi assicurati devono essere ricompresi tutti i soggetti che a qualsiasi titolo e/o veste partecipino o presenzino le attività, indipendentemente dalla natura del loro rapporto con l'Affidatario, tra i quali rientrano, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:
  - il DEC/DL, il RUP, gli amministratori, tutti i dirigenti, il personale dipendente, i preposti, il personale e i consulenti della Stazione Appaltante e chiunque, a qualsiasi titolo, intrattenga rapporti con i suddetti organi;
  - tutto il personale dipendente dall'Affidatario, per le lesioni corporali da questo subite in occasione dell'esecuzione del servizio;
  - i titolari ed i dipendenti di eventuali subappaltatori, di tutte le Ditte e/o Imprese che



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

partecipino, anche occasionalmente, all'esecuzione, nonché delle Ditte fornitrici;  
- il pubblico e chiunque intrattenga rapporti con la Stazione Appaltante.

- 9.** Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.
- 10.** La polizza assicurativa dell'Affidatario copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.
- 11.** Se l'Affidatario è un raggruppamento temporaneo o un consorzio, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, co. 5, del Codice dei Contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.
- 12.** Le polizze, di cui ai precedenti commi, devono essere estese, oltre che all'ipotesi di colpa grave dell'Affidatario anche al caso di colpa lieve dell'Affidatario stesso, e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante. L'Affidatario è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni espresse dalle polizze ed a provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti dalle medesime richiesti per conseguire l'operatività in ogni circostanza.
- 13.** In caso di sinistro l'Affidatario ha l'obbligo di provvedere al reintegro delle somme assicurate.
- 14.** In caso di proroga o di aggiornamento della somma assicurata l'Affidatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante l'aggiornamento corrispondente della polizza.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO IV – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO APPLICATIVO

### Art. 23. Gruppo di lavoro

1. Lo svolgimento delle attività in fase di progettazione e di esecuzione oggetto dell'Accordo Quadro dovrà essere garantito dal Gruppo di Lavoro indicato dall'Affidatario, costituito dalle figure di cui al Disciplinare di Gara.
2. Potranno essere richieste per la sottoscrizione del Contratto Applicativo anche ulteriori prestazioni specialistiche, quali a titolo di esempio:
  - redazione della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L.447/95;
  - redazione del progetto di prevenzione incendi e della documentazione e certificazioni ai fini della S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n. 151;
  - esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti.

Qualora nel Gruppo di Lavoro non vi siano, perché non già previsti dal Disciplinare né in sede di offerta quale proposta migliorativa, professionisti aventi qualificazioni necessarie per l'espletamento di tali ulteriori prestazioni specialistiche, l'Affidatario dovrà proporre risorse aventi tali caratteristiche, e potrà utilizzarle solo dopo l'assenso del RUP dell'intervento. Sempre a titolo di esempio, laddove nel Gruppo di Lavoro non vi siano, perché non richiesto dal disciplinare ma divenuto necessario in fase di affidamento del contratto applicativo o in fase di sua esecuzione, soggetti qualificati in relazione alla predisposizione di elaborati o relazioni specialistiche afferenti al rispetto dei requisiti acustici delle opere ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, e/o relativamente agli aspetti in materia di prevenzione incendi e delle connesse documentazioni e certificazioni ai sensi del d.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, e/o relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'Affidatario sarà tenuto a ricorrere a risorse in possesso, rispettivamente:

- per la relazione acustica, dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ex D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- per gli aspetti in materia di prevenzione incendi e connessi adempimenti, dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'interno per la progettazione antincendio;
- attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti e la redazione della relativa documentazione, di un archeologo in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. diploma di laurea o di specializzazione, ovvero dottorato di ricerca in archeologia, ovvero titolo equipollente, ancorché conseguito all'estero, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del DM 20 marzo 2009, n. 60;
  - b. iscrizione nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Culturali (MiBAC), attuale Ministero della Cultura, ai sensi dell'articolo 25, co. 2, del Codice dei Contratti.

Tali prestazioni rientrano nelle consulenze specialistiche per le quali l'Affidatario potrà richiedere un'integrazione del Gruppo di Lavoro indicato in sede di gara secondo quanto indicato nel Disciplinare.

3. È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale di tutti i professionisti costituenti il Gruppo di Lavoro, e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.
4. A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
5. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto Applicativo da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto Applicativo.
6. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del Gruppo di Lavoro indicato in sede di stipula del Contratto Applicativo. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, allo stesso è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto Applicativo.
7. La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale dei professionisti inclusi nel Gruppo di Lavoro Indicati, la sostituzione degli stessi, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante medesima.
8. La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

**Art. 24. Entrata in vigore di nuova normativa applicabile ai singoli Contratti Applicativi**

1. Ove nelle more dell'esecuzione del presente Accordo Quadro venga adottato ed entri in vigore il nuovo Codice dei Contratti, o il Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti di cui all'articolo 216, co. 27- octies del medesimo Codice, o qualsiasi altra normativa di carattere generale o specifica per materia, andrà comunque verificata la sua applicabilità ai singoli interventi e ai singoli Contratti Applicativi, e garantita la conformità degli elaborati progettuali e la coerenza delle



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

attività in fase di progettazione e di esecuzione a questi atti normativi di inquadramento generale o aventi funzione regolamentare.

**Art. 25. Generalità sui servizi di ingegneria ed architettura in fase di progettazione**

1. L'attività dovrà essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'Intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
2. Nello svolgimento delle attività progettuali l'Affidatario dovrà coordinarsi costantemente con il RUP dell'intervento secondo le specifiche modalità previste dal presente capitolato e dal Contratto Attuativo.
3. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà del Soggetto Attuatore che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno del Contratto Attuativo.
4. L'Affidatario è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.
5. Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Affidatario nel corso della progettazione, su richiesta del Soggetto Attuatore o del RUP dell'intervento su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.
6. L'Affidatario dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.
7. L'Affidatario dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione al Soggetto Attuatore o al RUP dell'intervento.
8. Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.
9. Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, l'Affidatario dovrà far riferimento, ove possibile, ai: (i) Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania vigente al momento della sottoscrizione del Contratto Applicativo; (ii) analisi prezzi derivanti da indagini di mercato. Si precisa che l'Affidatario dovrà eseguire tutte le attività oggetto dei Contratti Applicativi, le quali saranno definite nei loro corrispettivi come meglio precisato nel



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

presente capitolato e basate sulla stima dei lavori desunta in base ai prezzi in vigore al momento dell'emissione dell'OdA. I corrispettivi saranno ridotti del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara.

**Art. 26. Attività di rilievo, di indagini e prove di laboratorio propedeutiche alla progettazione**

1. Può formare oggetto del Contratto Specifico l'esecuzione delle attività strumentali propedeutiche alla progettazione, che saranno meglio dettagliate e definite dal Soggetto Attuatore nel Contratto Applicativo a cura del RUP relativo al singolo intervento, di seguito elencate in via esemplificativa e non esaustiva:
  - rilievi;
  - indagini sulle strutture e sui materiali;
  - indagini geognostiche, geotecniche e geologiche;
  - indagini archeologiche;
  - prove di laboratorio e prove in situ.
2. Dette prestazioni dovranno essere eseguite in misura non inferiore a quanto specificato nell'OdA dal Soggetto Attuatore, e dovranno tendere ad acquisire tutte le informazioni necessarie a sviluppare la progettazione in modo completo , nonché a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.
3. Qualora il Soggetto Attuatore non disponesse di un "piano indagini" comprensivo di adeguato computo metrico , potrà chiedere all'Affidatario di redigere e consegnare al DEC/RUP il Piano di indagini sul campo a supporto della progettazione, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa e corredato dal computo metrico estimativo delle indagini comprensivo degli oneri della sicurezza afferenti al servizio tecnico specifico . Il "piano indagini" dovrà essere coerente con le tempistiche di attuazione previste per gli Interventi nel suo complesso , il cui importo, determinato dal computo metrico allegato allo stesso , sarà ricompreso all'interno dell'importo totale del finanziamento, e potrà essere corrisposto all'Affidatario applicando il medesimo ribasso unico percentuale offerto nel corso della procedura da parte dell'Affidatario contraente il Contratto Applicativo secondo le modalità previste dagli articoli 31, co. 8, e 100 del Codice dei Contratti. Il "piano indagini" è da intendersi approvato con l'emissione del Contratto Applicativo, di cui lo stesso forma parte integrante . L'approvazione fa salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
4. Le eventuali integrazioni delle attività di indagine , successive all'approvazione del "piano indagini", che l'Affidatario dovesse ritenere necessarie al fine di disporre del quadro conoscitivo completo per la redazione del progetto dovranno essere attuate a sua cura e spese e non potranno costituire causa di riconoscimento di incrementi del corrispettivo, anche qualora la suddetta esigenza dovesse insorgere successivamente alla stipulazione del



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

contratto.

5. I rilievi e le indagini a supporto della progettazione dovranno essere eseguiti in misura non inferiore a quanto eventualmente stabilito nella documentazione tecnica a corredo del Contratto Applicativo, nonché, in ogni caso, nel rispetto di quanto indicato in sede di Offerta, e dovranno tendere ad acquisire tutte le informazioni necessarie a sviluppare la progettazione in modo completo nonché ad acquisire qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

**Art. 27. Attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica**

1. Nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse affidare un Contratto Applicativo attivando un livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, l’Affidatario dovrà svolgere la progettazione recependo tutte le prescrizioni previste dal DIP o DPP se redatto, delle indicazioni programmatiche impartite dal RUP e dalle prescrizioni eventualmente già emanate degli Enti preposti, necessarie alla appaltabilità dell’opera, e dai pareri eventualmente già conseguiti propedeuticamente allo sviluppo della progettazione, e in conformità alle indicazioni e ai vincoli di tipo urbanistico, territoriale-paesaggistico ed ambientale.
10. Il PFTE dovrà contenere lo studio di più soluzioni possibili da prospettare al Soggetto Attuatore o al Dirigente della struttura che ha in carico l’intervento per cui sono attivati i servizi, sulla base delle indicazioni eventualmente fornite nel documento di indirizzo alla progettazione (DIP, o anche del documento preliminare alla progettazione DPP) reso disponibile in allegato al Contratto Attuativo. Tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.
11. La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall’articolo 23, co. 1, del Codice dei Contratti, e dall’articolo 15, co. 1, del Regolamento, in forma organica e coordinata rispetto alle condizioni ed indicazioni del presente capitolato alla documentazione eventualmente fornita dal Soggetto Attuatore o dal Contraente, nonché nell’offerta presentata.
12. Il PFTE dovrà definire, sia dal punto di vista tecnico che economico, le attività da realizzare proponendo anche diverse soluzioni, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni forniti dal Soggetto Attuatore o dal RUP dell’intervento o dal Dirigente della struttura che ha in carico l’intervento per cui sono attivati i servizi.
13. Esso dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla definizione della tipologia di intervento che si vuole realizzare ed il relativo quadro economico e tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; dovrà inoltre comprendere tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

generali dei progetti di cui all'articolo 23, co. 5, del Codice dei Contratti, gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

14. Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati dalle vigenti disposizioni del Regolamento , così come disposto dall'articolo 23, co. 3, del Codice dei Contratti. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute da questo capitolato e della documentazione fornita dal Soggetto Attuatore.
15. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore dovesse affidare un Contratto Applicativo per la redazione del PFTE ai fini di quanto previsto ai sensi dell'articolo 48, co. 5, del D.L. n.77/2021, l'Affidatario dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14, co. 3, della citata L. n. 241/1990, nonché quanto necessario per conseguire, ove prevista, la verifica preventiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti.

**Art. 28. Attività di progettazione definitiva**

2. Nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse affidare un Contratto Applicativo attivando un livello di progettazione definitivo, l'Affidatario dovrà svolgere la progettazione recependo tutte le prescrizioni previste dai livelli di progettazione precedenti, delle indicazioni programmatiche impartite dal RUP e dalle prescrizioni eventualmente già emanate degli Enti preposti, necessarie alla appaltabilità dell'opera, e dai pareri eventualmente già conseguiti nello sviluppo della progettazione.
3. I contenuti minimi del progetto definitivo sono disciplinati dagli articoli dal 24 al 32 del Regolamento, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23 e 216, co. 4, del Codice dei Contratti.
4. La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, co. 1, e dall'articolo 147 co.3 del Codice dei Contratti, e dall'articolo 15, co. 1, del Regolamento, in forma organica e coordinata rispetto al presente Capitolato, alla documentazione eventualmente fornita dalla Stazione Appaltante, nonché nell'offerta presentata. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnico-economica, se presente, ai sensi dell'articolo,24, co. 1, del Regolamento.
5. Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti indicati dalle vigenti disposizioni del Regolamento, così come disposto dall'articolo 23, co. 3, del Codice dei Contratti. Ove nelle more dell'esecuzione del contratto venga adottato il Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti di cui all'articolo 216, co. 27-octies del medesimo Codice, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del Capitolato e della documentazione fornita dalla Stazione Appaltante.

6. L'Affidatario dovrà garantire la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici ed i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.
7. L'Affidatario dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi e quanto previsto ai fini dell'eventuale verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del Codice dei Contratti, nonché quanto necessario per conseguire la verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti, per conseguire la validazione ai sensi dell'articolo 26, co. 8, del Codice dei Contratti.
8. L'Affidatario è obbligato ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri ovvero dal RUP in sede di esame del progetto o da Enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.
9. Nello svolgimento delle attività progettuali l'Affidatario dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal presente Capitolato e dal Contratto Applicativo.
10. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà della Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno del presente Capitolato.
11. L'Affidatario è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche per ogni elaborato, da parte degli Specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla Legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.
12. Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Affidatario nel corso della progettazione, su richiesta della Stazione Appaltante ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.
13. L'Affidatario dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.
14. L’Affidatario dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, anche cartacei ove richiesto, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione alla Stazione Appaltante garantendo, altresì, la propria presenza nelle conferenze di servizi all’uopo indette, in particolare a quella prevista dall’articolo 27 del Codice dei Contratti.
  15. L’Affidatario dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l’ottenimento delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc., comunque denominati.
  16. Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall’incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l’assunzione della piena e incondizionata responsabilità. Al CSP fanno carico tutti gli obblighi di cui all’articolo 91 del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
  17. Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto l’Affidatario dovrà far riferimento, ove possibile, ai Prezzari dei lavori pubblici della Regione Campania, ovvero della Stazione Appaltante titolare del Contratto Applicativo, prezzario DEI in vigore al momento dell’evento.
  18. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR e PNC relativamente al principio DNSH.

**Art. 29. Attività di progettazione esecutiva**

1. Nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse affidare un Contratto Applicativo attivando un livello di progettazione esecutiva, l’Affidatario dovrà svolgere la progettazione recependo tutte le prescrizioni previste dai livelli di progettazione precedenti, delle indicazioni programmatiche impartite dal RUP e dalle prescrizioni eventualmente già emanate degli Enti preposti, necessarie alla appaltabilità dell’opera, e dai pareri eventualmente già conseguiti nello sviluppo della progettazione.
2. I contenuti minimi del progetto esecutivo sono disciplinati dagli articoli dal 33 al 43 del Regolamento, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23 e 216, co. 4, del Codice dei Contratti.
3. La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall’articolo 23, co. 1 e dall’articolo 147 co.3 del Codice dei Contratti, e dall’articolo 15, co. 1, del Regolamento, in forma organica e coordinata rispetto al presente Capitolato, alla eventuale documentazione fornita dalla Stazione Appaltante, nonché nell’offerta presentata. Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi ed è elaborato sulla base di indagini dirette e adeguate campionature di intervento, giustificate dall’unicità dell’intervento conservativo. Il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

4. Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti indicati dalle vigenti disposizioni del Regolamento, così come disposto dall'articolo 23, co. 3, del Codice dei Contratti. Ove nelle more dell'esecuzione del presente appalto venga adottato il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di definizione dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del Capitolato e della documentazione fornita dalla Stazione Appaltante.
5. L'Affidatario dovrà garantire la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici ed i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. L'attività dovrà essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
6. L'Affidatario dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi, nonché quanto necessario per conseguire la verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti, per conseguire la validazione ai sensi dell'articolo 26, co. 8, del Codice dei Contratti e per consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati.
7. Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di Conferenza di Servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma e il piano di manutenzione dell'opera e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
8. In particolare, dato il carattere d'urgenza che potrebbero caratterizzare, a garanzia del mantenimento dei finanziamenti concessi, gran parte degli interventi in oggetto, il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista dovrà essere improntato a tempestività, prevedendo anche l'eventuale esecuzione in parallelo di più attività lavorative, sempre nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

9. L’Affidatario è obbligato ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri ovvero dal RUP in sede di esame del progetto o da Enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all’avvenuta definitiva approvazione dello stesso, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.
10. Nello svolgimento delle attività progettuali l’Affidatario dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal presente Capitolato e dal Contratto Applicativo.
11. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà della Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all’interno del presente Capitolato.
12. L’Affidatario è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell’integrazione delle prestazioni specialistiche per ogni elaborato, da parte degli Specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni previste dalla Legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.
13. Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dal Progettista Indicato, per conto dell’Aggiudicatario nel corso della progettazione, su richiesta della Stazione Appaltante ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dell’Aggiudicatario.
14. L’Affidatario dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi. In particolare, l’Aggiudicatario dovrà recepire all’interno del progetto esecutivo tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste della Stazione Appaltante prima dell’approvazione del progetto medesimo, anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione del progetto esecutivo, senza perciò sollevare eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.
15. L’Affidatario dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione alla Stazione Appaltante garantendo, altresì, la propria presenza nelle conferenze di servizi all’uopo indette.
16. L’Affidatario dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l’ottenimento delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc., comunque denominati.
17. Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.

18. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR e PNC relativamente al principio DNSH.

**Art. 30. Attività di direzione dei lavori**

1. L'attività di direzione dei lavori dovrà essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti e del D.M. n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti e nelle Norme Tecniche relative alle costruzioni.
2. L'attività di direzione dei lavori garantisce il controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al Contratto Specifico.
3. L'Ufficio di Direzione dei Lavori, per lo svolgimento delle prestazioni relative ad ogni Contratto Applicativo e di ogni intervento, oltre alla figura del Direttore dei Lavori, potrà eventualmente comprendere un assistente con funzione di Direttore Operativo, con i compiti di cui all'articolo 101, co. 4, del Codice dei Contratti, e un assistente con funzione di Ispettore di Cantiere, con i compiti di cui al comma 5 del suddetto articolo 101.
4. In ogni caso, il direttore dei lavori non deve avere in corso, né avere avuto negli ultimi tre anni, rapporti non episodici, quali quelli di legale rappresentante, titolare, socio, direttore tecnico, con gli Appaltatori dei lavori, compresi i relativi subappaltatori, né rapporti di coniugio, di parentela, di affinità ovvero rapporti giuridicamente rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, con il titolare o con chi riveste cariche societarie nelle stesse.
5. A fronte della comunicazione scritta dell'esecutore dei lavori di intervenuta ultimazione dei lavori, il direttore dei lavori effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'Appaltatore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
6. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9 del Codice dei Contratti, entro lo stesso termine è redatto l'aggiornamento del piano di manutenzione. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9, del Codice dei Contratti, al termine dei lavori è altresì redatto un consuntivo scientifico, a cura del direttore dei lavori.

**Art. 31. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione**

1. Le funzioni di CSP sono regolate dagli articoli 90, co. 3, e 91 del D.Lgs. n. 81/2008 e dall'articolo 39 del Regolamento, con l'obbligo per l'Affidatario di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

svolgimento dell'incarico. In particolare, il CSP dovrà predisporre il "Piano di sicurezza e di coordinamento" e il "Fascicolo tecnico dell'opera", nei tempi indicati per lo svolgimento del relativo livello di progettazione.

2. Le eventuali interferenze delle lavorazioni dovranno essere gestite nell'ambito della "Piano di sicurezza e di coordinamento", al fine di eliminare e/o ridurre al minimo gli eventuali rischi interferenziali.
3. Le funzioni di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

**Art. 32. Modalità di svolgimento delle attività in fase di progettazione**

1. Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del RUP e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'Intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante rispetto all'importo del Contratto Applicativo anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede della Stazione Appaltante o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.
2. I servizi di progettazione potranno essere svolti presso la sede dell'Affidatario, fatta eccezione per le eventuali attività di campo. Ad ogni modo l'Affidatario dovrà garantire tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari presso la sede di esecuzione delle opere.
3. L'Affidatario potrà avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Affidatario, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Aggiudicatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.
4. Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Affidatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Affidatario.
5. I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara e, in generale, nelle istruzioni operative che la Stazione Appaltante formalizzerà all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

6. L'avvio delle singole fasi di incarico relative alla progettazione dovrà essere espressamente commissionato dalla Stazione Appaltante; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'Affidatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante.
7. Nello svolgimento delle attività da progettare e coordinare particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'articolo 26 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
8. La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:
  - la massima manutenibilità;
  - il miglioramento del rendimento energetico;
  - al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
  - la durabilità dei materiali e dei componenti;
  - la sostituibilità degli elementi;
  - la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
  - l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.
9. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR e PNC relativamente al principio DNSH.

**Art. 33. Caratteristiche degli elaborati di progetto**

1. Gli elaborati progettuali dovranno essere sviluppati utilizzando le migliori tecnologie informatiche, ivi compresa, se richiesta, la tecnologia *Building Information Modeling* (B.I.M.) di cui al DM MIT n. 560/2017, come modificato dal DM MIMS n. 312/2021, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
2. La scala di riferimento dei livelli di sviluppo degli oggetti è da riferirsi alla Norma UNI 11337:2017 – Parte 4, ed eventuali successivi aggiornamenti.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3. Di seguito viene presentato il livello di sviluppo richiesto che gli oggetti contenuti in ciascun modello informativo devono avere per il raggiungimento degli obiettivi e degli usi sopra descritti, per ciascuna fase del progetto:

Fasi Progettuali	Level of Development (LOD)	Norma UNI 11337
Progettazione Definitiva	200	C
Progettazione Esecutiva	300	D

L'Affidatario deve sviluppare il progetto secondo i requisiti minimi descritti in questa sezione e meglio precisati nella norma.

*LOD 200. il modello 3D fornisce una rappresentazione semplificata dell'opera ma è possibile reperire, in maniera ancora approssimativa, orientamento, forme, dimensioni e posizione dell'opera e degli elementi interni al modello. Agli oggetti del modello sono collegate informazioni non solo grafiche ma anche di tipo meccanico, fisico, termico e di costo. LOD 300. tale livello di dettaglio è comparabile con la fase esecutiva del progetto di un'opera. Gli elementi del modello sono definiti in termini di quantità, dimensione, forma e posizione; inoltre sono presenti tutti i parametri di tipo meccanico, fisico, termico e di costo.*

4. In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.
5. Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate, in forma cartacea, su supporto magnetico - ottico, nei formati editabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione ed in formato di stampa pdf.
6. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, l'Affidatario nella redazione di tutta la documentazione cartacea e non, relativa al progetto, è tenuto a:
- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;
  - assicurare la riconoscibilità e la visibilità del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento e del PNC;
  - quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. per il download sito web UE: [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/logos\\_downloadcenter/](https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/)) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *“Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione europea o della Commissione europea. Né l’Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”*.

7. Per tutto quanto necessario allo sviluppo della progettazione secondo la tecnologia BIM si rimanda alle eventuali condizioni particolari (i.e. **“Capitolato Informativo”**) che saranno allegate al Contratto Applicativo dalla Stazione Appaltante, laddove necessario o previsto.

**Art. 34. Avvio dell’esecuzione del contratto e inizio delle prestazioni**

1. L’esecuzione del contratto ha inizio con l’invio della Lettera contratto ed in seguito a consegna della documentazione necessaria progettuale o programmatica, risultante da apposito verbale da effettuarsi a seguito della registrazione dell’impegno e comunque non oltre 30 giorni dalla Lettera contratto, previa convocazione dell’Affidatario.
2. Il RUP o il DEC, se nominato, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace, dà avvio all’esecuzione delle prestazioni, fornendo all’Aggiudicatario tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale (“verbale di avvio dell’esecuzione”) firmato anche dall’Aggiudicatario.
3. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d’urgenza all’esecuzione del contratto, anche nelle more della stipulazione formale del Contratto Applicativo o dell’Accordo Quadro, secondo quanto previsto dall’articolo 8, co. 1, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, come modificato dall’articolo 51, co. 1, lett. f), del successivo D.L. n. 77/2021, e dell’articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, fatto salvo il successivo recesso dallo stesso, nel caso in cui l’accertamento del possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare nei confronti dell’Aggiudicatario abbia dato esito negativo. In tal caso il RUP o il DEC, se nominato indica espressamente nel verbale di avvio le prestazioni che l’Affidatario deve immediatamente eseguire. In tal caso, il Fornitore sarà tenuto a dare esecuzione al contratto agli stessi patti e condizioni così come risultanti dal presente capitolato e dalla propria offerta.
4. Se si è dato avvio all’esecuzione del contratto in via d’urgenza, l’Affidatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell’esecuzione.
5. L’esecuzione d’urgenza è ammessa ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 8 co. 1 lett. a) della L. 11 settembre 2020 n. 120.
6. La sottoscrizione del verbale di avvio dell’esecuzione del contratto impegna esplicitamente l’Affidatario al rispetto della L. n.136/2010 e ss.mm.ii..
7. Se nel giorno fissato e comunicato l’Affidatario non si presentasse a ricevere la consegna del servizio, il RUP o il DEC se nominato fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

(cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto applicativo e l'accordo quadro, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

8. L'Affidatario non potrà opporre ad eventuali contestazioni di mancata, ritardata o non continuativa conduzione delle prestazioni appaltate secondo il relativo programma o ritardata ultimazione delle stesse:
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Affidatario ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla direzione per l'esecuzione del contratto o espressamente approvati da questa;
  - il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Affidatario comunque previsti dal presente capitolato;
  - le eventuali controversie tra l'Affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
  - le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Affidatario e il proprio personale dipendente.
9. Le cause di cui ai punti precedenti non possono costituire motivo per la disapplicazione delle penali di cui al presente Capitolato, né possono essere invocate dall'Affidatario contro l'eventuale risoluzione dell'Accordo Quadro.
10. Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito per ciascun affidamento nel relativo Contratto Applicativo in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle attività e relativo cronoprogramma. Nel caso di servizi in fase di esecuzione, le attività relative seguono le tempistiche definite per l'esecuzione degli interventi.

**Art. 35. Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione**

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi, dalla medesima incaricata, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.
2. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.
3. Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto Applicativo.
  4. La Stazione Appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dall'Affidatario, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.
  5. La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il RUP o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'Affidatario possa opporre rifiuto e eccezioni di sorta.
  6. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.
  7. L'Affidatario è tenuto a partecipare agli incontri indetti della Stazione Appaltante al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.
  8. L'Affidatario è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti della Stazione Appaltante per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli enti di controllo
  9. L'Affidatario è obbligato a far presente al RUP evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione
  10. Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, il Contratto Applicativo potrà prevedere:
    - Il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione al fine di identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione, proponendo le adeguate azioni correttive ; acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative , pareri, rispetto a quanto già in possesso dell'Affidatario;
    - la verifica delle disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante per agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo", assicurando un continuo confronto con l'Affidatario;
    - l'obbligo per l'Affidatario di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

In occasione di tali incontri l’Affidatario dovrà produrre la documentazione progettuale “in progress” in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e/o finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte dell’Affidatario, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l’esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica “in progress” della progettazione di che trattasi. In ogni caso lo svolgimento delle prestazioni deve essere improntato a tempestività.

11. I termini per l’esecuzione delle prestazioni previsti dal Contratto Applicativo saranno interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Stazione Appaltante, come meglio specificato successivamente e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente o, per quanto non disciplinato da tale normativa, da ordini specifici della Stazione Appaltante. Il termine di cui trattasi resta pertanto sospeso dalla data del verbale di sospensione e riprende a decorrere all’emissione del verbale di ripresa o altro ordine scritto della Stazione Appaltante.

**Art. 36. Approvazione delle fasi progettuali**

1. L’avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta all’Affidatario da parte del RUP.
2. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita.
3. L’approvazione non comporta accettazione e non esime l’Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.
4. L’Affidatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell’approvazione e nella realizzazione dell’intervento in oggetto. Resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione Appaltante.
5. Ad ogni modo la Stazione Appaltante, per il tramite del RUP, si riserva la facoltà di avvalersi dell’articolo 147, co. 5, del Codice dei Contratti, accertata la natura e le caratteristiche del bene, ovvero il suo stato di conservazione, tali da non consentire l’esecuzione di analisi e rilievi esaustivi o comunque presentino soluzioni determinabili solo in corso d’opera, può prevedere l’integrazione della progettazione in corso d’opera, il cui eventuale costo deve trovare corrispondente copertura nel quadro economico.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 37. Partecipazione al Tavolo Tecnico di coordinamento della progettazione**

1. Ove previsto dal Contratto Applicativo, l'Affidatario dovrà partecipare con un proprio referente al Tavolo Tecnico permanente guidato dal RUP e previsto quale strumento funzionale ad assicurare la necessaria omogeneità ed unitarietà della progettazione delle prestazioni appaltate dalla Stazione Appaltante relativamente agli aspetti tecnico-progettuali e a quelli inerenti agli strumenti informatici, il telecontrollo e la gestione delle opere.
2. L'Affidatario dovrà rendersi disponibile e farsi parte diligente ai sensi del combinato disposto ex articoli. 1176 e 2232 del Codice Civile ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti in sede di tavolo tecnico, ai fini del raggiungimento dell'omogeneità progettuale per l'intero territorio interessato dall'intervento.

**Art. 38. Termini per l'ultimazione dei servizi**

1. Il termine per l'espletamento dei servizi affidati è determinato dal Responsabile del Lotto, sulla base del cronoprogramma definito dal RUP dell'intervento per cui sono attivati i servizi di ingegneria ed esecuzione in sede di predisposizione dei singoli atti negoziali.
2. L'ultimazione delle prestazioni, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'Affidatario al RUP o laddove nominato al DEC.

**Art. 39. Penali per non conformità - Penali per ritardo**

1. La qualità dei servizi forniti, oltre ad essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'Affidatario, sarà verificata dal RUP dell'intervento e dal DEC laddove nominato, e anche dal Responsabile del Lotto.
2. Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di applicare nei confronti dell'Affidatario penali proporzionate alla gravità delle non conformità rilevate e non sanate dallo stesso Affidatario, nonostante le contestazioni formulate secondo i modelli allegati al presente capitolato, nei modi e nei tempi richiesti dalla Stazione Appaltante. L'applicazione di dette penali non pregiudica la possibilità per il Comune di Napoli di rivalersi nei confronti dell'Affidatario per i danni eventualmente derivanti da non conformità nella realizzazione dei servizi.
3. Si evidenzia prioritariamente che si intendono per non conformità soggette a penali quelle che non compromettano la verifica di conformità dei singoli interventi oggetto dell'Accordo Quadro.
4. Le non conformità, così come sopra definite, rispetto alle specifiche per la realizzazione dei servizi ed ai livelli di qualità prescritti, sono classificate secondo due livelli di gravità decrescente, definiti come segue:
  - Critiche: qualora determinino livelli di qualità dei Servizi inferiori alle pattuizioni, con conseguenze dirette e certe sui successivi livelli di progettazione degli interventi conseguenti alle verifiche oggetto dell'Accordo Quadro;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- Importanti/Secondarie: qualora determinino livelli di qualità dei servizi inferiori alle pattuizioni, con possibili o senza conseguenze sui successivi livelli di progettazione degli interventi conseguenti alle verifiche oggetto dell'Accordo Quadro.
5. Sono considerate, in via esemplificativa e non esaustiva, non conformità critiche:
- la mancata partecipazione del Capocommessa/Coordinatore del gruppo di verifica alle riunioni di verifica di conformità intermedie e finali con i verificatori ed alle altre riunioni indette dal Responsabile Unico del Procedimento, salvo quando il motivo della mancata partecipazione sia stato previamente comunicato al Responsabile Unico Procedimento e da questo accettato;
  - il mancato rispetto da parte del Capocommessa/Coordinatore del gruppo di verifica o comunque dell'Affidatario dei seguenti adempimenti: mancata organizzazione delle attività con il Responsabile del Lotto e/o Direttore dell'Esecuzione; mancato rispetto del termine previsto a seguito di comunicazione del Responsabile del Lotto e/o del DEC, sia in fase intermedia che in fase di verifica di conformità finale; mancata o tardiva comunicazione della sostituzione degli specialisti nell'ambito del gruppo di lavoro;
  - il mancato rispetto del cronoprogramma di ogni singolo intervento o della programmazione generale della commessa;
  - il mancato rispetto dei termini per la consegna degli elaborati di progetto;
    - la mancata o la non idonea attività di controllo dell'esecuzione dei lavori tale da pregiudicare qualitativamente, economicamente e temporalmente il corretto andamento degli stessi.
6. Per ciascuna non conformità:
- Critica, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Napoli in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille del corrispettivo per ogni singolo intervento, a decorrere dalla scadenza dei termini indicati nella contestazione di livello 2;
  - Importante/Secondaria, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dal Comune di Napoli in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,8 per mille del corrispettivo per ogni singolo intervento, a decorrere dalla scadenza dei termini indicati nella contestazione di livello 2.
  - In caso di mancata partecipazione, non adeguatamente giustificata, alle riunioni convocate dal RUP, dal DEC e/o dal Responsabile del Lotto, sarà applicata all'Affidatario una penale di € 100,00 per ogni incontro.
7. In caso di inadempienza accertata agli obblighi riportati nella Lettera contratto in merito alle tempistiche di consegna previste, fatte salve ulteriori responsabilità, sarà applicata, previa contestazione, una penale per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio pari allo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

0,5% dell'importo contrattuale relativo alla Lettera contratto, nei limiti di cui all'art. 113-bis del Codice. Nel caso di consegna di documentazione non completa e/o non firmata in ogni sua parte, la Stazione Appaltante rigetterà la medesima e avvierà, se del caso, il calcolo del ritardo.

8. Per gli interventi finanziati con fondi PNRR o PNC, in caso di inadempienza accertata agli obblighi riportati nella Lettera contratto in merito alle tempistiche di consegna previste, fatte salve ulteriori responsabilità, sarà applicata, previa contestazione, una penale per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio pari allo 0,8% dell'importo contrattuale relativo alla Lettera contratto, nei limiti di cui all'art. 50, comma 4 della legge 108/2021. Nel caso di consegna di documentazione non completa e/o non firmata in ogni sua parte, la Stazione Appaltante rigetterà la medesima e avvierà, se del caso, il calcolo del ritardo.
9. L'applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dai corrispettivi per i servizi in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all'applicazione di una sanzione.
10. Nel caso in cui l'ammontare delle penali applicate all'Affidatario superi il 10% del valore dell'intero lotto, trova applicazione il Codice degli Appalti e relativa normativa ad essa collegata in materia di risoluzione del contratto. Per gli interventi finanziati con fondi PNRR o PNC la predetta percentuale è aumentata al 20%. In ogni caso, per tutti i lotti, al verificarsi di **due** violazioni che danno luogo all'applicazione di penali, di qualsiasi natura, è facoltà della Stazione Appaltante dichiarare risolto l'eventuale contratto applicativo in corso e l'accordo quadro.

**Art. 40. Sospensioni e proroghe**

1. Trova applicazione la disciplina delle sospensioni e delle proroghe di cui all'art. 107 del Codice.

**Art. 41. Altre sospensioni dei servizi ordinate dal RUP**

1. Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, il RUP può ordinare la sospensione dell'esecuzione dei servizi per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Affidatario e al DEC laddove nominato, ed ha efficacia dalla data di emissione. Qualora si verificano sospensioni totali o parziali dei servizi, disposte per cause diverse da quelle di cui sopra, l'Affidatario potrà essere risarcito sulla base dei criteri eventualmente previsti da legge o nei singoli Contratti Applicativi.
2. Per i servizi in fase di esecuzione, il RUP valuta se considerare sospese le attività di cui al presente affidamento al verificarsi di situazioni simili che hanno imposto la sospensione dei lavori per cui sono attivati i servizi. In caso positivo ordina la sospensione dell'esecuzione dei servizi.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente al DEC se nominato e all'Affidatario.

**Art. 42. Programma esecutivo dell'affidatario e cronoprogramma**

1. Per ciascuna Lettera contratto, qualora richiesto dal RUP dell'intervento o dal DEC laddove nominato, l'Affidatario è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni attività, le previsioni circa il periodo di esecuzione e deve essere approvato dal RUP o dal DEC.
2. Tale programma dovrà essere articolato in funzione del termine utile previsto per il servizio affidato, nonché di tutti gli altri vincoli e condizioni che derivano, per lo svolgimento del servizio, da quanto previsto dal singolo atto negoziale e da quanto stabilito con il presente capitolato.
3. La Stazione Appaltante effettuerà la verifica di congruenza dei suddetti programmi presentati dall'Affidatario e ne comunicherà l'esito all'Affidatario che provvederà entro il termine stabilito dal DEC ad apportare le eventuali modifiche richieste.
4. Una volta emessi nella versione finale ed approvati dal RUP o dal DEC, i suddetti Programmi costituiranno il riferimento da seguire per la durata del servizio, salvo eventuali riprogrammazioni che si rendessero necessarie, purché preventivamente autorizzate dal DEC. Qualora dall'aggiornamento del programma emerga un ritardo nello sviluppo o nell'ultimazione del servizio stesso rispetto ai termini stabiliti in ciascun Contratto Applicativo, l'Affidatario, onde non incorrere nelle penali di cui ai precedenti articoli, con specifica istanza, le giustificazioni dei connessi previsti differimenti dei tempi di esecuzione.

**Art. 43. Inderogabilità dei termini di esecuzione**

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione del servizio nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:
  - l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Affidatario ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla direzione per l'esecuzione del contratto o espressamente approvati da questa;
  - il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Affidatario comunque previsti dal presente capitolato;
  - le eventuali controversie tra l'Affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l’Affidatario e il proprio personale dipendente.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell’inizio dei servizi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante committente, se l’Affidatario non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione Appaltante committente medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
  3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l’eventuale risoluzione del Contratto Applicativo.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO V – DISCIPLINA ECONOMICA

### Art. 44. Corrispettivi

1. Ciascun Contratto applicativo sarà compensato “a corpo”. Il corrispettivo definitivo per i servizi di ingegneria e architettura sarà calcolato secondo il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016. Le stime dei compensi relativi a ciascun intervento già previsto e contenuto nell’Allegato A alla Relazione generale sono puramente indicative e sono state utilizzate per il dimensionamento del valore massimo dei vari lotti dell’Accordo Quadro.
2. All’importo lordo così determinato, comprensivo di spese ed oneri, verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di gara dall’Affidatario, e verranno aggiunti gli oneri previdenziali e l’IVA.
3. Gli importi individuati ai sensi del precedente comma si intendono accettati dall’Affidatario in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.
4. Le attività sia in fase di progettazione che di esecuzione dovranno essere svolte in osservanza alle prescrizioni e con gli oneri riportati nel presente Capitolato, ed in particolare nei prezzi di cui al precedente comma si intendono compensati:
  - tutti gli adempimenti necessari all’effettuazione di ulteriori rilievi, indagini, studi, sperimentazioni, prove, approvazioni e autorizzazioni che si rendessero necessari;
  - tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente capitolato e dai suoi allegati, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare le prestazioni oggetto dei singoli atti negoziali complete a regola d’arte;
  - tutti gli “oneri della sicurezza”, laddove previsti, necessari a garantire la sicurezza aziendale i quali sono intrinsecamente connessi alle varie attività.
5. Pertanto, nei prezzi contrattuali si intende compresa e compensata ogni spesa generale e l’utile per l’Affidatario, ogni spesa principale ed accessoria, nonché ogni compenso per tutti gli altri oneri occorrenti all’esecuzione del servizio.
6. L’Affidatario non potrà pretendere alcun compenso supplementare per le modalità e condizioni di esecuzione dell’appalto previste dal presente capitolato, né avere diritto a compensi straordinari per qualsiasi motivo, né rimborso a spese dovute per eventuali spostamenti necessari durante l’esecuzione o disposti insindacabilmente dal RUP o dal DEC.

### Art. 45. Accettazione dei corrispettivi

1. I corrispettivi del servizio, calcolati come precedentemente esposto e specificamente indicati nella Lettera contratto (Contratto Applicativo), salvo conguagli, si intendono accettati dall’Affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime.
2. Per le prestazioni previste nel presente capitolato e negli atti negoziali di esecuzione dell’accordo quadro è pattuita una clausola di revisione dei prezzi così come previsto dall’art.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

29 del D.L. 4/2022.

**Art. 46. Anticipazione**

1. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro non è concessa alcuna anticipazione. È concessa, invece, l'anticipazione, nella misura massima del 20% (venti), per ogni singolo atto negoziale successivo, sottoscritto in esecuzione dell'Accordo Quadro. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.
2. Agli atti negoziali (Contratto Applicativo), si applica l'articolo 35 c. 18 del Codice.

**Art. 47. Pagamenti**

1. Il corrispettivo di ogni Contratto Applicativo, determinato così come precedentemente descritto, è valutato a corpo ed è comprensivo di qualsiasi onere previsto dal presente capitolato.
2. Per ogni Contratto Applicativo, il pagamento sarà corrisposto in fasi definite dal RUP dell'intervento. Ordinariamente esse saranno fissate:
  - per i servizi in fase di progettazione, all'avvenuta consegna e relativa verifica della regolare esecuzione da parte del DEC e del RUP degli elaborati di consegna (deliverables) della relativa fase;
  - per i servizi in fase di esecuzione, in proporzione all'avanzamento dei lavori e in raccordo con la salizzazione dell'operatore economico esecutore degli interventi.
3. È ritenuta buona prassi nell'ambito degli affidamenti di cui al presente Accordo Quadro prevedere:
  - una percentuale di ritenuta del pagamento a saldo da svincolare solo al momento dell'avvenuta validazione della progettazione nel caso di servizi in fase di progettazione;
  - una percentuale di ritenuta del pagamento a saldo da svincolare solo al momento dell'avvenuto collaudo dell'intervento nel caso di servizi in fase di esecuzione;
  - una percentuale di ritenuta del pagamento dello 0,5% da svincolarsi in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 30 c. 5 bis del Codice, ove previsto, o della validazione della progettazione (in caso di servizio in fase di progettazione) o del collaudo degli interventi (nel caso di servizio in fase di esecuzione).
4. È facoltà del RUP dell'intervento stabilire modalità differenti da quelle ora indicate per il pagamento dei servizi, anche in coerenza con la regolamentazione in materia di pagamenti e rendicontazione previste dalle linee di finanziamento per ogni intervento.
5. Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato alla verifica della regolarità



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

contributiva (DURC e Inarcassa), ove non già in atti nei riguardi dell’Affidatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori, oltre che delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

6. I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal RUP e dal Dirigente titolare dell’intervento per cui sono attivati i servizi di ingegneria ed architettura.
7. La fattura dovrà indicare il CIG ed essere indirizzata al Servizio titolare dell’intervento sottoposto a verifica.
8. I termini per disporre il pagamento degli acconti non possono superare i trenta giorni dall’emissione del relativo certificato; il termine per il pagamento della rata di saldo non può superare i trenta giorni dall’emissione del certificato di verifica di conformità del Contratto applicativo.
9. Qualora il pagamento della rata di saldo o degli acconti sia ritardato spettano all’Affidatario gli interessi nella misura e nei termini stabiliti dal Codice.
10. Tutti gli interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell’articolo 1224 cc.
11. L’Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n.136.
12. I pagamenti di importi superiori ad € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell’art. 48 bis del DPR. n. 602/1973 e del DM 18.01.2008 n. 40.
13. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi contestualmente all’adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall’adozione degli stessi.

**Art. 48. Revisione prezzi**

1. Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell’articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell’art.106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell’articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
2. Prima della stipula del contratto, il Responsabile del Lotto e l’Affidatario danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l’immediata esecuzione del servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall’Affidatario.
3. Qualora l’Affidatario ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata alla mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

4. Il Responsabile del Lotto, supportato dal DEC ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Lotto presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.
5. E' comunque stabilito che, sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Responsabile del Lotto procede secondo quanto previsto al precedente comma 4.
6. Sino al 31 dicembre 2023 sono escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.
7. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

**Art. 49. Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. È fatto espresso divieto all'Affidatario di cedere, sotto qualunque forma, l'Accordo Quadro o parti di esso. Esso non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Affidatario e, pertanto, è vietata qualsiasi cessione di presunti crediti basati sull'Accordo Quadro disciplinato dal presente capitolato.
2. È vietata la cessione dei successivi atti negoziali sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
3. È ammessa la cessione dei crediti derivanti dei successivi atti negoziali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla Stazione Appaltante. Le Parti concordano espressamente che la cessione in violazione del precedente comma 2 dà diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cc, con conseguente diritto della stazione appaltante medesima al risarcimento dei danni.

4. Resta inteso che la Stazione Appaltante intende far salve, anche nei confronti della cessionaria, tutte le eccezioni e riserve che dovesse far valere nei confronti del cedente, comprese le eventuali compensazioni con qualsiasi credito maturato o maturando a favore della stazione appaltante.

**Art. 50. Attivazione e corrispettivi dei Servizi di Rafforzamento della Capacity Building (CBA)**

1. Nel caso di attivazione delle predette attività connesse con il rafforzamento della Capacity Building (CBA), come in precedenza descritte, il calcolo dei corrispettivi verrà effettuato secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del richiamato Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 e nel rispetto del principio dell'equo compenso di cui alla legge n. 205/2017, ed in particolare:
  - per la determinazione del corrispettivo di prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al DM si può fare ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nelle stesse tavole allegate;
  - per determinare i corrispettivi di prestazioni non determinabili secondo il criterio di analogia di cui al precedente punto, si terrà conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:
    - a) professionista incaricato €/ora 75,00
    - b) aiuto iscritto €/ora 50,00
    - c) aiuto di concetto €/ora 37,00.
2. In tale ultimo caso il tempo previsto per le figure professionali richieste per l'esecuzione delle attività deve essere preventivamente quantificato e poi consuntivato con appropriata valutazione di congruità da parte del RUP dell'intervento o del Responsabile del Lotto.
3. Tali servizi saranno attivati con la formalizzazione di singoli affidamenti applicativi con le stesse modalità previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura di cui agli articoli precedenti, cioè con lettera contratto specifica, con modalità e tempi fissati in contraddittorio tra l'operatore economico affidatario, il RUP, il Responsabile del Lotto e il DEC, e sentita la struttura tecnica che avrà richiesto la fornitura del medesimo servizio. Ciascun contratto applicativo sarà compensato "a corpo". All'importo lordo così determinato, che si riterrà già comprensivo di spese ed oneri, verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di gara dall'operatore economico affidatario, e verranno aggiunti gli oneri previdenziali e l'IVA. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze laddove valutati



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

presenti è, in tali casi, fissato sempre forfettariamente nel 2% dell'importo lordo del servizio.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO VI – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

### Art. 51. Stazione Appaltante, Soggetti Beneficiari e Soggetti Attuatori

1. La Stazione Appaltante della presente procedura è il Comune di Napoli.
2. Ai fini della presente procedura si definiscono come:
  - **Soggetto Beneficiario** l'Amministrazione per la quale bisogna dare esecuzione a quanto in appalto e che ne detiene le risorse finanziarie, o di bilancio proprio o per finanziamento a qualsiasi titolo ricevuto;
  - **Soggetto Attuatore** l'Area/Direzione/Servizio del Soggetto Beneficiario che deve operativamente gestire tutte le fasi di quanto in appalto e, pertanto, interessata alla presente procedura in quanto la medesima restituirà l'operatore economico esecutore materiale degli interventi.
3. Relativamente alla presente procedura il Soggetto Beneficiario è il Comune di Napoli.
4. Nel corso del periodo di operatività dei lotti di Accordi Quadro possono aderire alla presente procedura altri Soggetti Attuatori del Comune di Napoli, laddove gli interventi siano coerenti con la procedura medesima. Ai fini della presente procedura si considerano potenziali Soggetti Beneficiari equiparati alla struttura centrale comunale anche:
  - le n.10 Municipalità;
  - le partecipate del Comune.Per tale ragione potranno aderire Soggetti Attuatori anche dei predetti Soggetti Beneficiari, per interventi coerenti e quindi attuabili con la presente procedura.
5. È altresì consentito che alla presente procedura possa aderire, quale soggetto beneficiario esterno, altra pubblica amministrazione, ma in tal caso è necessario che preventivamente sia stata formulata specifica e motivata richiesta, e quindi valutata dalla Stazione Appaltante ed approvata dai relativi organismi nelle forme previste per gli accordi di collaborazione istituzionali.

### Art. 52. Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile del lotto e Uffici di RP e di RL

1. La Stazione Appaltante nomina un Responsabile Unico del Procedimento dell'intera procedura di affidamento dei lotti di accordi quadro. Ai fini normativi lo stesso avrà funzioni di Responsabile di Programma (RP) con funzioni di coordinamento dei RUP dei singoli lotti di Accordi Quadro.
2. Successivamente all'affidamento del singolo lotto, il RP nomina un Responsabile del Lotto (RL), che avrà normativamente le funzioni e i compiti di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), anche ai fini della gestione e del coordinamento dei servizi affidati all'interno delle procedure previste dai singoli interventi. Ciò al fine di gestire gli aspetti relativi:
  - a) alla possibilità di inclusione del singolo intervento nel generico Lotto di Accordo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- Quadro in merito alla coerenza dei requisiti del Lotto e del singolo intervento;
- b) alla possibilità di inclusione del singolo intervento nel generico Lotto di Accordo Quadro in merito alle tempistiche di attivazione e conclusione e alla capienza economica residua sul valore massimo previsto;
  - c) all'attivazione, in accordo con il RUP del singolo intervento, delle modifiche di contratto e dei CBA che potrebbero emergere come opportuni/necessari in corso di esecuzione dei contratti o comunque richiesti dal RUP del singolo intervento.
3. Il Responsabile del Lotto richiede, all'atto della sottoscrizione del Contratto di Accordo Quadro con l'Affidatario, a tutti i Dirigenti interessati e ai RUP degli interventi già previsti ed inclusi nella programmazione della procedura in oggetto come da allegati, conferma della persistenza della necessità di attivazione del singolo appalto, della tempistica dettata dalle milestones gestionali, dei dati prestazionali ed economici, al fine di definire una articolazione con relativo cronoprogramma del Lotto nei singoli Contratti Applicativi.
  4. Al RP pervengono tutte le successive richieste di inclusione ed attivazione di ulteriori interventi dai singoli RUP degli interventi o su impulso dei Dirigenti dei Servizi interessati. Il RP, sulla scorta di quanto già programmato per i vari Lotto e acquisiti i medesimi dati di cui al comma precedente, di concerto con i RL procede all'assegnazione dell'intervento al Lotto di Accordo Quadro ritenuto più opportuno, demandando al RL il compito di aggiornare la programmazione, anche temporale, del Lotto prescelto.
  5. Il Responsabile di Programma e i Responsabili dei Lotti saranno coadiuvati, per l'esecuzione dell'Accordo Quadro, da uno o più funzionari operativi scelti tra il personale della Stazione Appaltante e nominati dal RP.
  6. Il Responsabile di Programma, prima della sottoscrizione con l'operatore economico affidatario del Contratto di Accordo Quadro, procede alla nomina dei singoli RL e alla costituzione degli Uffici dei Responsabili dei Lotti con il personale di cui al precedente comma. Gli uffici di RL potranno essere costituiti per singoli Lotti di AQ o mediante accorpamenti degli stessi, nell'ambito di ogni Cluster.
  7. Il Responsabile del Lotto procederà, in occasione della stipula di ogni Contratto Applicativo, a richiedere, di concerto con il RP, al Dirigente competente i nominativi (una o più) delle unità di personale da integrare nell'Ufficio di RUP con funzioni di supporto alla gestione e rendicontazione amministrativa, temporale ed economica. Salvo differente indicazione, le unità minime da coinvolgere sono di norma, per ogni singolo intervento da includere nell'Contratto Applicativo, individuabili nel RUP titolare dell'intervento.
  8. Il Responsabile di Programma costituisce l'Ufficio di RP, formato da personale di cui ai commi precedenti e dai Responsabili dei Lotti.
  9. Il RP e i singoli RL hanno la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività della procedura in oggetto, curandone il corretto funzionamento ed assicurando ai Soggetti Beneficiari e ai Soggetti Attuatori la fornitura dell'operatore economico esecutore della



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

generica commessa richiesta, rimanendo unico responsabile e gestore degli aspetti specifici contrattuali definiti dalla presente procedura, oltre che dalle specifiche richieste ivi previste (dal punto di vista documentale, di oneri generali e specifici, ecc.). A meno degli aspetti relativi alle:

- modifiche di contratto specifiche;
- dei CBA e degli ulteriori servizi o lavori accessori

che potrebbero emergere come opportuni/necessari e per le quali si procederà di concerto tra gli uffici di gestione della presente procedura e i singoli RUP degli interventi, i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti e i RUP dei singoli interventi, con i loro uffici, rimangono gli unici a potere e dovere interloquire, in via esclusiva e piena, con l’Affidatario in merito agli aspetti tecnici ed economici del singolo intervento incluso nel generico Contratto Applicativo, in modo del tutto simile a quanto avviene per una usuale procedura di affidamento esperita non in accordo quadro.

**Art. 53. Direzione dell’esecuzione dei contratti attuativi**

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell’esecuzione dei singoli contratti attuativi, il Responsabile del Lotto può nominare un DEC, normalmente coincidente con il Dirigente o con il RUP titolari dell’intervento da sottoporre a verifica. Il DEC potrà essere coadiuvato da uno o più funzionari operativi scelti tra il personale del proprio Servizio di appartenenza.
2. Il DEC ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell’attività della commessa e interloquisce, in via esclusiva, con l’Affidatario in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Il DEC impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all’Affidatario mediante ordini di servizio redatti in due copie sottoscritte dal Dirigente titolare dell’intervento da sottoporre a verifica (ove le figure non coincidano) e comunicate all’affidatario che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.
4. L’ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

**Art. 54. Controlli e verifiche in corso di esecuzione**

1. Il Responsabile del Lotto, il RUP dell’intervento e il DEC laddove nominato vigileranno sulle attività per la migliore riuscita della commessa; al fine di monitorare costantemente lo svolgimento dell’attività, l’Affidatario è tenuto ad inviare al Responsabile del Lotto e al DEC un report mensile delle complessità delle attività stesse.
2. Nel pieno rispetto delle autonomie operative, organizzative e di responsabilità dei soggetti contraenti, la Stazione Appaltante ha il diritto di controllare lo svolgimento delle prestazioni e di verificare le stesse durante la loro esecuzione, allo scopo di garantire l’osservanza delle



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

prescrizioni tecniche, delle indicazioni progettuali impartite e della normativa vigente.

3. Se, in occasione di tali verifiche, venisse accertato dalla Committente che in fase di espletamento del servizio è stata violata anche una sola delle condizioni di esecuzione previste nel presente Capitolato o non rispettate le indicazioni progettuali impartite, il Committente stesso può fissare un termine temporale affinché l’Affidatario esegua quanto richiesto. Decorso inutilmente il termine fissato senza che l’Affidatario abbia provveduto alle modifiche richieste, conformandosi alle condizioni ed indicazioni contrattuali, è facoltà del Committente dichiarare unilateralmente risolto il contratto per inadempimento dell’Affidatario, il quale dovrà provvedere al risarcimento di tutti gli eventuali maggiori oneri sostenuti dal Committente medesimo e dei danni subiti per la conclusione del servizio appaltato. L’Affidatario non potrà mai accampare pretese di compenso per eventuali ritardi o sospensioni che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

**Art. 55. Attivazione dei servizi nell’ambito dei lotti e gestione dei singoli contratti nell’ambito dell’Accordo Quadro**

1. Il Dirigente del Servizio titolare dell’intervento o il RUP dello stesso faranno richiesta di attivazione dei servizi di ingegneria e di architettura al Responsabile del Programma, il quale individua il Lotto di Accordo Quadro che può essere interessato dalla procedura, attivando il Responsabile del Lotto identificato. Il Responsabile del Lotto acquisisce, previo coordinamento con il RUP dell’intervento, le informazioni necessarie per la contrattualizzazione del servizio. Il RUP dell’intervento da sottoporre a verifica redige e comunica al Responsabile del Lotto il cronoprogramma definito dei servizi e fornisce gli elementi necessari alla contrattualizzazione dei singoli contratti applicativi, fatto salvo l’art. 18. Il Responsabile del Lotto, di concerto con il Responsabile di Programma, procederà alla contrattualizzazione e alla nomina del DEC.
2. Al fine della corretta e più efficace conduzione dei singoli contratti, il DEC del contratto attuativo sarà nominato dal Responsabile del Lotto dando priorità al RUP dell’intervento da sottoporre a verifica o al Dirigente del Servizio incaricato dell’intervento.
3. Eventuali variazioni all’interno dei singoli interventi afferenti al lotto andranno tempestivamente comunicati al DEC che provvederà ad aggiornare il cronoprogramma, comunicandolo al Responsabile del Lotto e all’Affidatario. Similmente eventuali modifiche del cronoprogramma che dovessero insorgere per problematiche sopravvenute nell’ambito delle attività del singolo lotto, verranno comunicate dal DEC o Responsabile del Lotto al RUP degli interventi afferenti per i provvedimenti consequenziali.
4. L’inserimento di un nuovo servizio all’interno del singolo lotto avverrà, avendo avuto riguardo alla natura del progetto, nei limiti della capienza del singolo lotto. La richiesta verrà formulata dal RUP dell’intervento o dal Dirigente del Servizio a cui lo stesso afferisce indicando il lotto in cui inserire il nuovo servizio; la richiesta è indirizzata all’RP. L’RP,



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

verificata la capienza del lotto, provvede ad inserire l'ulteriore servizio e invita il Responsabile del Lotto ad acquisire, previo coordinamento con il RUP dell'intervento per cui è richiesta, le informazioni necessarie per la contrattualizzazione del servizio. A tale riunione può partecipare anche l'Affidatario. Il RUP dell'intervento da sottoporre a verifica dovrà predisporre e inviare al Responsabile del Lotto il cronoprogramma del servizio. Acquisite le informazioni e concordata la fattibilità dell'inserimento del nuovo servizio, il Responsabile del Lotto procederà alla contrattualizzazione e alla nomina del DEC del contratto applicativo nei modi di cui al comma 2.

5. Il singolo lotto di accordo quadro si esaurisce al raggiungimento dei limiti economici, anche in anticipazione dei limiti temporali di validità. In caso di richiesta di inclusione di nuovo servizio in un lotto già saturo, il RP individuerà il lotto da attivare per l'esecuzione del nuovo servizio, individuandolo in quello contenente interventi maggiormente affini a quello da sottoporre a verifica e con maggiore disponibilità economica. Il RP, ai fini della scelta del lotto in cui inserire il nuovo servizio, dovrà tenere in considerazione il valore stimato dei lavori ai fini della qualificazione dell'operatore economico non potendo affidare il servizio a quello che fosse sprovvisto della necessaria qualificazione al momento dell'aggiudicazione del lotto.

**Art. 56. Ultimazione dei servizi**

1. L'ultimazione delle prestazioni oggetto dei contratti applicativi, appena intervenuta, deve essere comunicata – per iscritto – dall'Affidatario al RUP dell'intervento e al DEC laddove nominato, tramite la trasmissione dei deliverables richiesti, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Affidatario. Il DEC potrà essere eventualmente coadiuvato dal RUP dell'intervento (se non già coincidente con il DEC). Lo stesso rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'affidatario è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal DEC.
3. Nel caso in cui l'ultimazione dei servizi oggetto del contratto applicativo non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, è applicata la penale di cui al presente capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'affidatario nell'esecuzione del contratto.

**Art. 57. Verifiche di conformità**

1. Ai sensi dell'art. 102 del Codice, i Servizi oggetto dei contratti applicativi sono soggetti a verifica di conformità onde certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni del Capitolato e di quanto offerto in sede di gara.



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2. La verifica di conformità prevedrà, per gli elaborati relativi ad ogni singolo intervento, controlli e verifiche in contraddittorio con l'Affidatario.
3. Sono avviate verifiche di conformità in corso di esecuzione del contratto al termine di ciascuna delle fasi indicate all'art.26, volte ad accertare che l'oggetto dell'appalto sia realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte.
4. L'accertamento sarà effettuato e documentato da certificato di verifica di conformità. All'esito delle operazioni ed al termine del contratto attuativo il soggetto incaricato, non oltre 3 mesi dalla ultimazione delle prestazioni, rilascia il certificato di verifica di conformità e lo trasmette per l'accettazione all'Affidatario, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma l'Affidatario può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al Responsabile del Lotto sulle eventuali contestazioni dell'Affidatario, corredate dalle proprie valutazioni. L'accertamento della regolarità delle prestazioni non esonera l'Affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).
5. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, la verifica di conformità sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 102 del Codice e ss.mm.ii.

**Art. 58. Attività di verifica della progettazione**

1. Relativamente ai servizi in fase di progettazione, la documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti.
2. Restano a carico dell'Affidatario, senza nessun onere per la Stazione Appaltante, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.
3. Le attività di verifica avranno luogo ai sensi dell'articolo 26, co. 6, del Codice dei Contratti, in contraddittorio con l'Affidatario e saranno finalizzate all'accertamento:
  - a. della completezza della progettazione;
  - b. della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
  - c. dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
  - d. dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo
  - e. della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
  - f. della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti
  - g. della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
  - h. dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
  - i. della manutenibilità delle opere, ove richiesta.
4. L'Affidatario prende atto ed accetta che il verificatore, in relazione al punto f) di cui al comma precedente, potrà valutare, al fine di individuare tutte le soluzioni operative di cantiere che possano consentire una riduzione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, se modificare in riduzione le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

progettuale. A tal fine, l’Affidatario si impegna sin da ora, qualora, a valle delle attività di verifica, il verificatore incaricato dovesse indicare alla Stazione Appaltante di dover procedere una riduzione delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni, per come indicate nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale oggetto di verifica, a procedere alla suddetta rimodulazione secondo le indicazioni del RUP e del verificatore.

**Art. 59. Modifiche contrattuali**

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall’esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo in difetto di autorizzazione della Stazione Appaltante ed in nessun caso potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per quanto eseguito in violazione di tale divieto.
2. Nel caso di interventi finanziati dal PNRR o dal PNC, le previsioni inerenti ai *target* e alle *milestone* non possono essere oggetto di modifica.
3. Non sono riconosciute prestazioni extracontrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del RUP o del DEC, previa approvazione da parte della Stazione Appaltante ove questa sia prescritta dalla legge o dal Regolamento.
4. Qualunque reclamo o riserva deve essere presentato dall’Affidatario per iscritto alla DL prima dell’esecuzione della variante o modifica oggetto della contestazione. In assenza di accordo preventivo prima dell’avvio delle prestazioni oggetto di modifica o variante, non sono prese, per qualsiasi natura o ragione, in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell’inizio dell’opera oggetto di tali richieste.
5. All’Affidatario, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di una fase di collaudo ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti e del piano di sicurezza.
6. Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati ai sensi dell’articolo 106, co. 1, lettera e), del Codice dei Contratti e disposti dal RUP per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 15% dell’importo del contratto stipulato e purché non essenziali o non sostanziali ai sensi dell’articolo 106, co. 4 del Codice dei Contratti.
7. La variante è accompagnata da un atto di sottomissione che l’Affidatario è tenuto sottoscrivere in segno di accettazione.
8. Come previsto dall’articolo 106, co. 12 del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore potrà sempre ordinare l’esecuzione in misura inferiore o superiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell’importo di contratto stesso, agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario e senza che l’Affidatario possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto o che nulla spetti all’Affidatario a titolo di indennizzo ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

9. Ai fini della determinazione del quinto , l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario , aumentato dell'importo degli atti di sottomissione , degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute nonché dell'ammontare per i mporti, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'Affidatario per transazioni e/o accordi bonari.
10. Ai sensi dell'articolo 22, co. 4, del D.M. 7 marzo 2018, n. 49, nel caso in cui il Soggetto Attuatore disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'Affidatario tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'Affidatario a titolo di indennizzo.
11. Durante l'esecuzione l'Affidatario può proporre al RUP o al DEC se nominato eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al precedente comma 8, se non comportano rallentamento o sospensione dell'esecuzione e non riducono o compromettono le prestazioni previste. Tali variazioni devono essere approvate dal RUP , che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
12. Il RUP ovvero, previa autorizzazione di quest'ultimo, il DEC , può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.
13. L'Affidatario è obbligato a comunicare al RUP ogni eventuale modificazione soggettiva del contratto con altro operatore in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 106, co. 1 lettera d) del Codice dei Contratti, quali successioni per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenze. Sono comprese nelle ristrutturazioni societarie anche le cessioni e gli affitti d'azienda o di ramo d'azienda ed altre eventuali ulteriori e diverse vicende societarie legittime alla luce dell'ordinamento giuridico.
14. Per la verifica della sussistenza dei suddetti presupposti è fatto obbligo all'Affidatario di comunicare preventivamente al RUP le suddette modifiche, documentando il possesso dei requisiti di qualificazione dell'operatore economico succeduto. In mancanza di tale comunicazione le modifiche non producono effetto nei confronti del Soggetto Attuatore. A seguito della comunicazione ricevuta dall'Affidatario, il Soggetto Attuatore procede entro 10 (dieci) giorni successivi alle verifiche in merito al possesso dei requisiti di qualificazione, mancando i quali può opporsi alle modifiche di cui al presente comma. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuta opposizione, le modifiche di cui al presente comma producono i propri effetti nei confronti del Soggetto Attuatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 88, co. 4-bis, e 92, co. 3, del Codice Antimafia.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 60. Sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Qualora necessario, in base alle prestazioni da eseguirsi in base al Contratto Applicativo, ai sensi del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, l'Affidatario deve trasmettere al Soggetto Attuatore, entro il termine prescritto da quest'ultimo con apposita richiesta e comunque prima della stipulazione del Contratto Applicativo o, prima della redazione del verbale di avvio dell'esecuzione se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto, il DUVRI ed una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del predetto Testo Unico.
2. Sarà obbligo dell'Affidatario di adottare nell'esecuzione dei servizi, le misure e le cautele necessarie a garantire la vita e la incolumità dei lavoratori, delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché ad evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati.
3. L'Affidatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e d'assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.
4. Nell'esecuzione dei servizi l'Affidatario garantisce la piena osservanza degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del Codice dei Contratti Pubblici.
5. L'Affidatario, entro 5 (cinque) giorni prima dall'inizio delle attività, dovrà consegnare tutti i documenti inerenti alla sicurezza di competenza dello stesso, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza.
6. Le gravi o ripetute violazioni delle norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro da parte dell'Affidatario, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
7. Il Soggetto Attuatore rimane esonerata sin d'ora da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali infrazioni commesse dall'Affidatario che fossero accertate durante l'esecuzione delle prestazioni.

**Art. 61. Subappalto**

1. Il subappalto è ammesso nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente capitolato ed in conformità a quanto previsto dagli articoli 31, co. 8, e 105 del Codice dei Contratti.
2. Nello specifico, ferma la responsabilità esclusiva del progettista Affidatario, il subappalto è ammesso limitatamente alle attività relative a indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio.
3. L'Affidatario può affidare a terzi le attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività.

4. Il Soggetto Attuatore indicherà nel singolo Contratto Applicativo quali condizioni particolari di esecuzione le prestazioni oggetto del Contratto Applicativo da eseguire a cura dell'Affidatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che, i subappaltatori, ove compatibile, siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'Anagrafe.
5. Il subappalto è ammesso , previa autorizzazione del Soggetto Attuatore, su istanza dell'Affidatario debitamente documentata in conformità a quanto previsto nelle presenti Condizioni Generali e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente.
6. L'affidamento in subappalto di attività diverse da quelle sopra indicate comporterà l'immediata risoluzione in danno del Contratto Applicativo.
7. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione del Soggetto Attuatore, subordinata all'acquisizione del DURC dell'Affidatario e del DURC del subappaltatore, alle seguenti condizioni:
  - a) che il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni e sia in possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti;
  - b) che, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, l'Affidatario provveda al deposito, presso il Soggetto Attuatore:
    - b.1) del contratto di subappalto, in originale o copia autentica; tale contratto di subappalto sarà eventualmente sottoposto a condizione risolutiva, nel caso in cui, all'atto della consegna al Soggetto Attuatore, il contratto di appalto non fosse ancora stato sottoscritto; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
      - l'inserimento delle clausole ai sensi dell'articolo 3, co. 1 e 9, della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
      - l'individuazione delle prestazioni affidate con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione delle prestazioni
      - l'importo del costo della manodopera (comprensivo degli oneri previdenziali) ai sensi dell'articolo 105, co. 14, del Codice dei Contratti.;
    - b.2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento , a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile , con l'impresa



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

alla quale è affidato il subappalto ; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

c) che l'Affidatario unitamente al deposito del contratto di subappalto presso il Soggetto Attuatore, ai sensi della lettera b.1, trasmetta al Soggetto Attuatore:

c.1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di servizi tecnici, in relazione alle prestazioni da realizzare in subappalto;

c.2) una o più dichiarazioni del subappaltatore , rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del Codice antimafia; a tale scopo:

- se l'importo del subappalto è superiore ad euro 150.000,00 la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, co. 1, lettera c), del Codice predetto, acquisita con le modalità di cui all'articolo 67, co. 2 o co. 3;

- il subappalto è vietato , a prescindere dall'importo delle prestazioni , se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, co. 4, o 91, co. 7, del citato Codice.

8. In assenza della documentazione antimafia ed in assenza del possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti, il subappalto si intende concesso in pendenza di condizione risolutiva; qualora la documentazione antimafia così come i controlli a campione eseguiti risultino negativi , l'autorizzazione al subappalto si intende revocata.

9. Il mancato rispetto delle condizioni previste dagli atti di gara e dalla normativa vigente per l'autorizzazione al subappalto e per l'esecuzione dello stesso preclude l'autorizzazione o, se già rilasciata, ne comporta la revoca se già emessa, e può costituire motivo di risoluzione del contratto. In ogni caso, il Soggetto Attuatore concede all'Affidatario termine di 30 giorni per la sostituzione del subappaltatore.

10. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente comma il Soggetto Attuatore può il Contratto Specifico per inadempimento contrattuale e trattenere la garanzia fideiussoria.

11. In caso di sub-contratti o sub-affidamenti che non sono subappalti ai sensi dell'articolo 105, co.3, del Codice dei Contratti, stipulati per l'esecuzione dell'Appalto, devono essere comunicati al RUP prima dell'inizio della prestazione, dettagliando specificamente:

- il nome del sub-contraente;
- l'importo del sub-contratto;
- l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
12. L’Affidatario è, altresì, obbligato a comunicare al Soggetto Attuatore eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
13. L’Affidatario è, inoltre, tenuto a presentare al Soggetto Attuatore la seguente documentazione:
- dichiarazione del sub-contraente attestante la conformità delle attrezzature utilizzate;
  - elenco del personale autorizzato;
  - dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
  - dichiarazione del sub-contraente, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità previsti dall’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.
14. Il subappalto deve essere autorizzato preventivamente dal Soggetto Attuatore in seguito a richiesta scritta dell’Affidatario, nei termini che seguono:
- l’autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che il Soggetto Attuatore abbia provveduto, l’autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l’affidamento del subappalto;
  - per i subappalti di importo inferiore al 2% dell’importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.
15. Ai sensi dell’articolo 105, co. 14 del Codice dei Contratti, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l’applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l’oggetto dell’appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell’oggetto sociale del contraente principale.
16. I servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto; pertanto, il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le prestazioni.
17. In caso di inadempimento dell’Affidatario agli obblighi di cui ai commi precedenti, il Soggetto Attuatore può risolvere il contratto principale, salvo il diritto al risarcimento del danno.
18. Il Soggetto Attuatore verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

19. Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il DEC svolge le seguenti funzioni:
- verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati al Soggetto Attuatore ai sensi dell'articolo 105, co. 2, del Codice dei Contratti;
  - controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
  - registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
  - provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei Contratti.
20. Si potrà procedere secondo quanto previsto dall'articolo 3, co. 2 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.
21. Si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:
- i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, come indicati, nel presente atto e, altresì, nell'Accordo Quadro e nel Sub-Disciplinare 1. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile di cui al precedente articolo 11 delle presenti Condizioni Generali in combinato disposto con l'articolo 13 del Sub-Disciplinare 1;
  - le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.
22. Al fine di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e così prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, ove compatibile, ai sensi dell'articolo 105, co. 2, del Codice dei Contratti, i subappaltatori dovranno essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012,



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

**Art. 62. Responsabilità in materia di subappalto**

1. L'Affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Soggetto Attuatore in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
2. L'Affidatario in ogni caso solleva il Soggetto Attuatore da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di servizi subappaltati. L'Affidatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltate da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore.
3. L'Affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; il Soggetto Attuatore, sentito il DEC, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
4. L'Affidatario si obbliga a risolvere tempestivamente i contratti di subappalto, qualora durante l'esecuzione degli stessi, vengano accertati dal Soggetto Attuatore inadempimenti delle imprese subappaltatrici di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse di Soggetto Attuatore; in tal caso l'Affidatario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte di Soggetto Attuatore né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.
5. Il DEC e il RUP provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
6. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile con la conseguente possibilità, per il Soggetto Attuatore, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della L. 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla L. 28 giugno 1995, n. 246.
7. L'Affidatario dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di ordine generale di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti.
8. L'Affidatario dovrà curare e garantire il coordinamento di tutti i subappaltatori, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe alla mandataria.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

9. L’Affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido, nell’esecuzione del Contratto Applicativo, ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l’affidamento e l’esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR.
10. L’Affidatario e il subappaltatore sono altresì responsabili in solido, nell’esecuzione del Contratto Applicativo, ai fini del rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR, e specificamente del principio DNSH, ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, dei principi e degli obblighi trasversali, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

**Art. 63. Pagamento dei subappaltatori**

1. Ad eccezione dei casi di cui all’articolo 105, co. 10 e 13, del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, in relazione alle somme ad essi dovute per le prestazioni effettuate.
2. In ogni caso, l’Affidatario è obbligato a trasmettere allo stesso Soggetto Attuatore, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l’indicazione della parte dei servizi effettivamente eseguiti dai subappaltatori e i relativi importi, pena la sospensione dei successivi pagamenti.
3. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento dell’esecuzione.
4. Gli eventuali pagamenti effettuati direttamente dal Soggetto Attuatore al subappaltatore sono subordinati all’acquisizione del DURC dell’Affidatario e del subappaltatore e all’ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti stabiliti dalle presenti Condizioni Generali.
5. Se l’Affidatario non provvede agli adempimenti di cui al comma 2, il Soggetto Attuatore sospende l’erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che perdura l’inadempimento.
6. L’Affidatario sarà responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi dovuti al personale dipendente del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, ai sensi dell’articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Il pagamento diretto dei subappaltatori effettuato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di cui all’articolo 105, co. 8, del Codice dei Contratti esonera l’Affidatario dalla predetta responsabilità solidale.
7. L’Affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E’, altresì, responsabile in solido dell’osservanza delle



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

8. L'Affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono al Soggetto Attuatore prima dell'inizio dell'esecuzione la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, co. 5 e 6, del Codice dei Contratti.
10. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il RUP inoltrerà le richieste e delle contestazioni alla Direzione Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.
11. Il Soggetto Attuatore può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 3, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## **CAPO VII – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D’UFFICIO**

### **Art. 64. Controversie**

1. Ai Contratti Applicativi dell’Accordo Quadro si applicano le disposizioni di cui all’articolo 206 del Codice.
2. Ai sensi dell’articolo 208 del Codice, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all’accordo bonario ai sensi del comma precedente, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall’esecuzione dei contratti possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del Codice Civile.
3. Nelle more della risoluzione delle controversie l’Affidatario non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.
4. Ove non si proceda alla risoluzione bonaria delle predette controversie e l’Affidatario confermi le riserve, la definizione di tutte le riserve derivanti dall’esecuzione del contratto è devoluta all’autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
5. L’organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all’entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### **Art. 65. Risoluzione dell’Accordo Quadro e dei Contratti Applicativi**

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l’Accordo Quadro ed i Contratti Applicativi, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

#### **Risoluzione dell’Accordo Quadro:**

- nelle ipotesi previste dal Protocollo d’intesa per la Legalità;
- raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l’applicazione delle penali e/o al verificarsi delle condizioni di cui all’art 16;
- concordato preventivo senza continuità aziendale, fallimento, liquidazione, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento intervenuti a carico dell’Affidatario;
- provvedimento definitivo, a carico dell’Affidatario, di applicazione di una misura di prevenzione di cui all’articolo 6, del D.Lgs. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per reati di usura, riciclaggio, nonché per frodi nei riguardi dell’Amministrazione, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, servizi o forniture, ai sensi dell’articolo 108 del Codice;
- nel caso in cui, durante la vigenza dell’Accordo quadro, vengano a mancare le condizioni richieste nell’art.80 del Codice, o si dimostri che in fase di gara siano



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- state rese false dichiarazioni;
- cessione, da parte dell’Affidatario, dell’Accordo Quadro o di singoli Contratti Applicativi;
  - manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell’esecuzione del servizio;
  - inadempienza accertata, da parte dell’Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell’art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
  - risoluzione di n. 2 (due) Contratti Applicativi: nel caso in cui intervengano due risoluzioni, per qualsiasi ragione indicata nel presente atto, che determina la risoluzione stessa di due Contratti Applicativi, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell’Accordo Quadro medesimo e di tutti i Contratti Applicativi in essere, ritenendo l’Affidatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori contratti applicativi stipulati in applicazione del presente Accordo Quadro ed in corso di esecuzione;
  - in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

**Risoluzione dei Contratti Applicativi:**

- raggiungimento del limite massimo previsto per l’applicazione delle penali (10% dell’importo del contratto applicativo o 20% per servizi finanziati con fondi PNRR o PNC);
  - inadempimento alle disposizioni della Direzione dell’Esecuzione del Contratto riguardo ai tempi di esecuzione del Contratto Applicativo o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
  - subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto applicativo o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
  - inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
  - mancata rispondenza dei servizi forniti alle specifiche ed allo scopo del singolo Contratto Applicativo.
2. La risoluzione dell’Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all’Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell’Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell’Accordo quadro o ritenute rilevanti per la specificità dei servizi relativi ai singoli Contratti Applicativi, saranno contestate all’Affidatario dal RP o dal Responsabile del Lotto con comunicazione scritta inoltrata a mezzo PEC. Nella contestazione è prefissato un



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

termine congruo entro il quale l’Affidatario deve sanare l’inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza che l’inadempimento sia sanato, o qualora l’Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione dell’Accordo Quadro o del singolo Contratto Applicativo. Contestualmente alla risoluzione dell’Accordo Quadro la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell’Accordo Quadro consistente nelle cauzioni definite attivate per i Contratti Applicativi in essere, per l’intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti. Nei casi di risoluzione del Contratto Applicativo o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell’Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell’Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti. La comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all’Affidatario a mezzo PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l’accertamento, in contraddittorio fra la Direzione dell’Esecuzione del Contratto e l’Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, dello stato di consistenza degli interventi eseguiti. La risoluzione dell’Accordo Quadro legittima anche la risoluzione dei singoli contratti specifici in corso stipulati sino alla data in cui si verifica la risoluzione dell’Accordo Quadro medesimo. La risoluzione dell’Accordo Quadro, infine, risulta causa ostativa alla stipula di nuovi Contratti Applicativi basati sul medesimo Accordo.

3. La risoluzione dell’Accordo Quadro comporta la risoluzione anche dei singoli affidamenti in corso di espletamento. In tal caso saranno pagati all’Affidatario i servizi eseguiti, escluso qualsiasi altro indennizzo. In tutti i casi di risoluzione dell’Accordo Quadro per causa imputabile all’Affidatario, oltre ad incamerare la cauzione prestata, la stazione appaltante ha il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.
4. Nel caso di risoluzione dell’Accordo Quadro per causa riferibile all’Affidatario, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di stipulare un altro Accordo Quadro, per il valore residuo stimato, ad un altro operatore economico che abbia partecipato alla gara indetta per l’affidamento dello stesso scorrendo progressivamente la graduatoria della gara, ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs n. 50/2016.

**Art. 66. Risoluzione dell’accordo per gravi inadempimenti e irregolarità**

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l’Accordo Quadro quando accerti comportamenti dell’Affidatario concretizzanti gravi inadempimenti alle obbligazioni derivanti dal singolo contratto applicativo tali da compromettere la buona riuscita del contratto, la sicurezza e l’igiene dei lavoratori, la tutela dell’ambiente ovvero il rispetto delle relative normative, previa diffida e sempre che l’Affidatario non abbia fornito nel termine



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

assegnatogli idonee giustificazioni. La Stazione Appaltante ha facoltà, altresì, di procedere alla risoluzione del presente Accordo Quadro:

- qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta l’emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D. Lgs 159/2011.
  - qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta la revoca dell’attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico gestito dall’Osservatorio dei contratti pubblici;
  - qualora si verifichi uno degli inadempimenti precedentemente esposti.
2. Costituisce altresì, motivo di risoluzione del singolo Contratto Applicativo il ritardo dell’Affidatario nell’esecuzione dei servizi tale da compromettere il rispetto dei termini contrattuali, previa diffida e sempre che l’Affidatario non si sia adeguato alle disposizioni della Stazione Appaltante entro un termine non superiore ai 15 (quindici) giorni.
3. Il Contratto Applicativo potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell’art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Fermo restando quanto previsto dall’art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:
- grave inadempimento successivo a due diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
  - mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
  - il rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti dal contratto;
  - inadempimenti che abbiano comportato l’applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 20% dell’importo contrattuale (in deroga all’art.113 bis del D. Lgs n.50/2016 ai sensi dell’art. 50 del D.L n.77/2021);
  - adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice di Comportamento della Stazione Appaltante;
  - inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Capitolato;
  - violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
  - sopravvenuta causa di esclusione di cui all’art. 80 del D. lgs. n. 50/2016;
  - falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell’esecuzione delle prestazioni;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010;
  - interdizione, sulla base dell'informativa Antimafia emessa dalla Prefettura, per l'Aggiudicatario provvisorio o il contraente;
  - accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
  - inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro oggetto che intervenga a qualsiasi titolo nello svolgimento della prestazione di cui lo stesso venga a conoscenza;
  - in caso di ripetute violazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014.
4. La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Affidatario.
  5. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto. Ai sensi dell'art. 110 del Codice la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto.
  6. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.
  7. La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Affidatario a mezzo PEC.
  8. In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

**Art. 67. Patto d'Integrità, Codice di Comportamento e Pantouflage**

1. L'Affidatario, come la Stazione Appaltante, è tenuto a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, e ad osservare il rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il Patto di integrità adottato con Delibera di G.C. n. 797 del 03.12.2015, sottoscritto dalle parti e agli atti di questo servizio.
2. L'Affidatario prende atto dell'esistenza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.P.R. n.62 del 16/04/2013 e del codice di comportamento ad osservare il Codice di Comportamento adottato dal Comune di Napoli con deliberazione di G.C. n. 254 del 24.4.2014, con particolare riferimento a quanto ivi previsto all'art. 2, comma 3, e all'art. 20, comma 7, di cui dichiara di aver preso piena conoscenza sul sito internet dell'Ente — sezione amministrazione trasparente sottosezione documenti generali - e si obbliga ad osservarlo pienamente. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono quelle previste nel Patto di Integrità adottato dall'Ente. L'Affidatario dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". L'Affidatario è, altresì, consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento, la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito, nonché l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

**Art. 68. Recesso dal contratto**

1. La Stazione Appaltante si riserva, giusto quanto previsto dall'articolo 109 del Codice, la facoltà di recedere dall'Accordo in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione. Il recesso ha effetto dalla data di ricevimento da parte dell'Affidatario della lettera inviata a mezzo posta certificata, con la quale la stazione appaltante comunica di avvalersi di tale facoltà.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo da un contratto applicativo previo il pagamento dei servizi eseguiti in ottemperanza al citato contratto e del valore di eventuali materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo dei servizi ordinati con lo stesso contratto.
3. Nel caso in cui la Stazione Appaltante si avvalga della facoltà di recedere dall'Accordo, l'Affidatario è comunque tenuto, in difetto di contraria indicazione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ad ultimare l'esecuzione dei contratti applicativi in corso di adempimento.

**Art. 69. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'Affidatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, e in particolare:
  - a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto d'appalto, l'Affidatario si obbliga ad applicare integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi;
  - b) i suddetti obblighi vincolano l'Affidatario anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
  - c) è responsabile in rapporto al Soggetto Attuatore dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Affidatario dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Soggetto Attuatore;
  - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30, co. 6, e 105, co. 10 e 11, del Codice dei Contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Affidatario o dei subappaltatori, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Soggetto Attuatore paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Affidatario ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

diretto.

3. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subcontratti, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Soggetto Attuatore trattiene dai pagamenti l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo, dopo l'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.

**Art. 70. Documento Unico di Regolarità Contributiva**

1. La stipula del Contratto Applicativo, l'erogazione di qualunque pagamento, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC dell'Affidatario, o di equivalente certificato rilasciato dagli Enti preposti in caso per la natura giuridica dell'Affidatario non sia previsto il rilascio del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dal Soggetto Attuatore. Qualora il Soggetto Attuatore per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato al Soggetto Attuatore dall'Affidatario e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, co. 4 e 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo la stipula del contratto il DURC è acquisito ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento dell'anticipazione, delle rate di acconto e per il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione. Per il pagamento del saldo finale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.
4. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti e dell'articolo 31, co. 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, il Soggetto Attuatore:
  - chiede tempestivamente ai competenti enti previdenziali e assicurativi la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sulle rate di acconto e sulla rata di saldo;
  - corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Affidatario e dei subappaltatori;
  - provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo , limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, il Soggetto Attuatore contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste il Soggetto Attuatore pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO VIII – NORME FINALI

### Art. 71. Lingua ufficiale

1. La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti, le relazioni tecniche ed amministrative, i disegni e quant'altro prodotto dell'Affidatario nell'ambito dell'Accordo dovranno essere in lingua italiana.
2. Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Affidatario al Comune di Napoli in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

### Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, co.1 e 7, della Legge 13 agosto 2010, n.136, l'Affidatario, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, devono comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., prima della stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche ad ogni successiva modificazione delle informazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Soggetto Attuatore sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione del contratto.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto:
  - a) per pagamenti a favore dell'Affidatario, o comunque di soggetti che eseguono prestazioni, forniscono beni o erogano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
  - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
  - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori rientranti tra le spese generali devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'esecuzione dell'appalto.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

4. Ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG del Lotto e il CIG del Contratto Applicativo, entrambi indicati nell'OdA, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136:
  - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, co. 9-bis, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136;
  - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o al comma 3, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui all'articolo 3 della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136, ne danno immediata comunicazione al Soggetto Attuatore e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

**Art. 73. Disciplina Antimafia**

1. Ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per l'Affidatario non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile devono essere assolti dal consorzio e dai consorziati indicati per l'esecuzione.
2. La stipula del Contratto Applicativo è subordinata al rilascio della informativa liberatoria provvisoria ai sensi dell'articolo 3, co. 2, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2010, n. 120, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, co. 4, lett. a), b) e c), del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. La stipulazione avviene sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

**Art. 74. Responsabilità dell'affidatario verso il Comune di Napoli e terzi**

1. L'Affidatario è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

contrattuali e della corretta esecuzione dei servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È precipua responsabilità dell’Affidatario richiedere tempestivamente al Comune di Napoli eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei servizi.

2. L’osservanza delle norme e prescrizioni di cui al presente capitolato, i controlli eseguiti dal Comune di Napoli sullo svolgimento dei servizi e l’eventuale approvazione da parte del Comune di Napoli di procedure adottate o di elaborati prodotti dall’Affidatario, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.
3. L’Affidatario dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero inesatti, incompleti, imprecisi o eseguiti in difformità dagli standard usualmente adottati a livello nazionale ed internazionale per l’esecuzione delle attività di cui all’Accordo, sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile Unico del Procedimento all’Affidatario.

**Art. 75. Danni imputabili all’affidatario**

1. La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell’Affidatario o del suo personale, sarà sempre a suo carico.

**Art. 76. Comunicazioni all’affidatario**

1. Le comunicazioni all’Affidatario avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (PEC).
2. Il RP e i Responsabili dei Lotti effettueranno le loro comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante dell’Affidatario e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure saranno inviate a mezzo PEC.
3. Eventuali osservazioni, che il rappresentante dell’Affidatario intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al RP (a mezzo PEC) e al Responsabile del Lotto entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine l’Affidatario decade dal diritto di avanzarne.
4. Il RP o il Responsabile del Lotto comunicherà (a mezzo PEC) all’Affidatario, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

**Art. 77. Comunicazioni dell’affidatario al Comune di Napoli**

1. L’Affidatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al RP o al Responsabile del Lotto esclusivamente per iscritto (a mezzo PEC).



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

2. L’Affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza del Comune di Napoli, di cui abbia bisogno per l’esecuzione dei servizi.
3. Eventuali contestazioni che il Comune di Napoli intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante dell’Affidatario entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento (a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data il Comune di Napoli decade dal diritto di avanzarne.
4. Qualunque evento che possa avere influenza sull’esecuzione dei servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. L’Affidatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

**Art. 78. Costatazioni in contraddittorio**

1. Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell’altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei servizi.
2. Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell’omissione.
3. L’Affidatario deve segnalare (a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell’esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

**Art. 79. Condizione di efficacia dell’accordo – sospensione del servizio**

1. Il Comune di Napoli potrà, in qualsiasi momento ed in caso di specifiche necessità connesse alle attività proprie, autorizzare oppure ordinare per iscritto (a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell’esecuzione del servizio, con un preavviso all’Affidatario di 15 giorni.
2. L’Affidatario dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al Comune di Napoli (a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione dei servizi oggetto dell’Accordo.

**Art. 80. Poteri dell’affidatario**

1. Ogni atto dell’Affidatario che possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l’importo totale dei servizi, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte programmatiche dell’Accordo, deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (a mezzo PEC) dal Comune di Napoli attraverso il RP o Responsabile del Lotto.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 81. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'affidatario**

1. L'Affidatario si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente Capitolato Speciale a:
  - rimborsare al Comune di Napoli le spese per la pubblicazione del bando e degli avvisi entro 60 gg. dall'aggiudicazione;
  - effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente Capitolato Speciale;
  - dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale per eseguire le attività previste in sicurezza, manlevando il Comune di Napoli da ogni responsabilità in materia;
  - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla Stazione Appaltante;
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
  - mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti PEC, e-mail e telefonici utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.
2. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Affidatario gli oneri e gli obblighi che seguono:
  - l'obbligo di procedere alla fedele esecuzione degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal direttore dell'esecuzione del contratto, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che i servizi effettuati risultino a tutti gli effetti collaudabili (verifica di conformità), esattamente conformi al Capitolato Speciale ed alla vigente normativa di settore;
  - l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Affidatario a termini di contratto;
  - l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione del servizio e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'affidatario, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale proposto alla direzione e sorveglianza del contratto.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nel prezzo del servizio e nel compenso stabilito contrattualmente.
4. Nel caso di inosservanza da parte dell'Affidatario delle disposizioni di cui sopra, la Direzione



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

dell'Esecuzione del Contratto, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere il servizio restando l'Affidatario tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione Appaltante in conseguenza della sospensione.

**Art. 82. Obblighi speciali a carico dell'affidatario**

1. L'Affidatario è obbligato a produrre alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto adeguata documentazione fotografica, in relazione alle indagini effettuate o comunque a richiesta della Direzione dell'esecuzione del contratto. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

**Art. 83. Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'Affidatario senza diritto di rivalsa: a) le spese contrattuali; b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni; c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio; d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio dalla consegna alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario.
4. A carico dell'Affidatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi oggetto dell'Accordo Quadro.
5. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

**Art. 84. Proprietà delle risultanze del servizio**

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito di esecuzione del servizio oggetto dell'Accordo Quadro, rimarranno di titolarità esclusiva del Comune di Napoli, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

**Art. 85. Brevetti e diritti d'autore**

1. L'Affidatario assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per l'adozione di



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

2. Qualora venga da terzi promosso nei confronti del Comune di Napoli un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata alla Stazione Appaltante, quest'ultima dovrà avvisarne l'Affidatario per iscritto, entro 60 gg dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.
3. Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'Affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dalla Stazione Appaltante le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche stragiudizialmente.

**Art. 86. Impegno di riservatezza**

1. L'Affidatario si impegna a non rivelare a terzi ed a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti alla esecuzione dell'Accordo Quadro, le informazioni tecniche relative a procedimenti, disegni, attrezzature, apparecchiature, macchine e quant'altro venga messo a sua disposizione dalla Stazione appaltante o di cui egli stesso venisse a conoscenza in occasione dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
2. L'obbligo di segretezza è per l'Affidatario vincolante per tutta la durata dell'esecuzione dell'Accordo e per tutti gli anni successivi alla sua conclusione, fintantoché le informazioni delle quali l'Affidatario stesso è venuto a conoscenza non siano divenute di dominio pubblico.
3. L'Affidatario è inoltre responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, dei propri sub-affidatari e degli ausiliari e dipendenti di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di segretezza, l'Affidatario è tenuto a risarcire alla Stazione Appaltante tutti i danni che alla stessa dovessero derivare.

**Art. 87. Domicilio**

1. All'atto della stipula dell'Accordo Quadro contratto l'Affidatario dovrà comunicare il proprio domicilio, il quale potrà essere eletto presso la sede aziendale.

**Art. 88. Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

“Regolamento UE” o “GDPR”), la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali effettuato in fase di gara e per la stipula del contratto.

**Finalità del trattamento:**

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i vengono acquisiti ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- (in caso di Convenzioni e Accordi quadro) i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i acquisiti, saranno comunicati alle Amministrazioni che aderiscono alla Convenzione/Accordo Quadro per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge;
- tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

**Base giuridica e natura del conferimento:**

- il Concorrente è tenuto a fornire i dati al Comune di Napoli in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Comune di Napoli, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

**Natura del conferimento:**

- I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. “giudiziari”) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle “categorie particolari di dati personali” (cd. “sensibili”) di cui all'art. 9 Regolamento UE.

**Modalità del trattamento dei dati:**

- Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali,



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

**Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:**

I dati potranno essere:

- trattati dal personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o da quello in forza ad altri uffici della Stazione Appaltante che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla Stazione Appaltante in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008, nonché - ricorrendone i presupposti – ad altri Soggetti/Enti pubblici (Procura, MEF, ecc.).

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Stazione Appaltante / Amministrazione aderente, sezione "Società Trasparente" nonché sui siti previsti dalla vigente normativa di settore. Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

**Periodo di conservazione dei dati:**

- il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per la Committente. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici.

**Processo decisionale automatizzato:**

- non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

**Diritti dell'interessato:**

- per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla Stazione Appaltante;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE;
- se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

**Titolare del trattamento**

- ai fini dell'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE è possibile chiedere l'indicazione del Titolare del trattamento nonché dei Responsabili del trattamento inviando specifica richiesta all'indirizzo pec della Stazione Appaltante.

**Consenso del concorrente/interessato**

- acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione della domanda/offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito;
- il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione Appaltante/Amministrazione per le finalità sopra descritte.

L'Affidatario acconsente, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per sé e per tutti i subappaltatori e/o subcontraenti facendone esplicito riferimento nei relativi contratti, al trattamento dei dati personali dal medesimo forniti nell'ambito delle attività della Stazione Appaltante, nel rispetto della suddetta legge e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della Stazione Appaltante sulla base delle informazioni di seguito riportate.

**2.** Per trattamento di dati personali ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto, s'intende la



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

3. L’Affidatario è informato che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all’attività della Stazione Appaltante per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - dare esecuzione ad obblighi di legge;
  - per esigenze di tipo operativo e gestionale;
  - per esigenze preliminari alla stipula del Contratto;
  - per dare esecuzione a prestazioni convenute.
4. Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.
5. La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l’utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche ai dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.
6. L’Affidatario è informato altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, potranno essere esercitati i diritti di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 come di seguito riportati:
  - diritto di conoscere, mediante accesso gratuito, l’esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
  - diritto di essere informato circa i dati del titolare e circa le finalità e le modalità del trattamento;
  - diritto di ottenere senza ritardo, a cura del titolare, ogni informazione riguardante i dati oggetto di trattamento;
  - diritto di aggiornamento o rettifica o integrazione dei dati;
  - diritto alla cancellazione dei dati, trasformazione in forma anonima, blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - attestazione che le precedenti operazioni di aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione, trasformazione, blocco, ove poste in essere, sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento risulti impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
  - opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

**Art. 89. Clausole di cui al d.lgs n. 231/2001 e ss.mm.ii.**

1. L’Affidatario si impegna ad adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi dell’Accordo nel rispetto delle previsioni del D.lgs. n. 231/2001 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

L'inosservanza da parte dell'Affidatario di una qualsiasi delle previsioni del predetto decreto legislativo comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente Accordo e legittimerà la Stazione Appaltante a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 cc, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati alla Stazione Appaltante stessa quali, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dell'applicazione allo stesso delle sanzioni previste dal citato decreto legislativo.

**Art. 90. Protocollo di legalità**

1. L'Affidatario prende conoscenza dell'allegato Protocollo di Legalità, di cui si riportano le clausole essenziali, che restituisce alla Stazione Appaltante firmato quale presa visione e impegno.
2. Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05.10.2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito Web del Comune di Napoli [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05.10.2007. Le clausole alle quali l'aggiudicatario è tenuto a conformarsi, sono integralmente riprodotte nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale del bando, le stesse sono rilevanti per gli effetti risolutivi e verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario:

**Clausola n. 1**

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

**Clausola n. 2**

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

**Clausola n. 3**

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

**Clausola n. 4**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

**Clausola n. 5**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

**Art. 91. Allegati e normativa applicabile**

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo Quadro si fa rinvio al Codice, al Capitolato Speciale, ai documenti di gara, al Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici di cui al DPR 145/2000, per la parte non abrogata, al D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore nonché al D.M. n. 49 del 07.03.2018 nonché al D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## **PARTE II. CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

### **CAPO I. DISCIPLINA TECNICA DEI SERVIZI**

#### **Art. 92. Regole e norme tecniche da rispettare**

1. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici". Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari. In generale, quindi, la determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.
2. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per ciascun settore:
  - D.Lgs. 17 marzo 1995, n.114 "Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto";
  - D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
  - D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
  - D.P.C.M. 21 ottobre 2003 "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»";
  - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
  - D.M. 22 febbraio 2006 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
  - Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n.37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
  - D.Lgs. 09 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
  - Circolare 02 febbraio 2009 n.617 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008";
  - L. 24 giugno 2009, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

interventi urgenti di protezione civile.”;

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 (per le parti ancora in vigore);
- D.Lgs.3 marzo 2011, n.28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”;  
Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- D.M. 3 agosto 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139”;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.;
- D.M. 08 giugno 2016 “Ministero dell'Interno - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio , ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”;
- D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- Linee guida Anac n.1 del 14 settembre 2016 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;
- D.M. 22 agosto 2017, n.154 “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- D.M. 11 ottobre 2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 (NTC 2018);
- Circolare applicativa NTC 2018, 21 gennaio 2019, n. 7;
- D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i;
- D.M. 7 marzo 2018 n. 49;
- Tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali applicabili nei progetti da elaborare.

### **Art. 93. Relazione geologica**

- 1.** La relazione dovrà essere eseguita in conformità alla Normativa vigente, NTC 2018 al punto 6.2.1 e della relativa circolare ministeriale applicativa n.7 del 21 gennaio 2019, ed in



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

particolare dovrà ricostruire i caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché la pericolosità geologica del territorio. Dovrà valutare l'esatta interazione opera –terreno ed in particolare le interazioni del progetto sugli aspetti geomorfologici e idrogeologici.

2. L'elaborato dovrà contenere un'accurata valutazione geolitologica di superficie dell'area oggetto di studio e del territorio circostante nonché una valutazione geomorfologica ai fini della determinazione ed individuazione dei fenomeni erosivi, instabilità dei versanti del bacino idrografico di appartenenza, dei dissesti in atto o eventuali e dei principali elementi strutturali e di evoluzione morfodinamica.

**Art. 94. Progettazione antincendio**

1. L'Affidatario è tenuto a redigere tutti gli elaborati grafici , di calcolo e descrittivi in materia antincendio e a presentare, nel rispetto della normativa vigente, la SCIA antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011.
2. Nell'ambito dell'incarico sono ricomprese, senza costi aggiuntivi, le attività seguenti:
  - reperire il materiale tecnico necessario (esame progetto, dichiarazioni e certificazioni degli impianti e dei materiali , dichiarazioni di corretta posa in opera , documentazione eventualmente già in possesso presso il Comando dei Vigili del Fuoco);
  - predisporre e consegnare la SCIA antincendio, corredata di elaborati grafici, all'Ufficio prevenzione incendi e restituire tutti gli elaborati protocollati, anche su supporto informatico;
  - partecipare alle riunioni e alla visita di controllo ed intrattenere i necessari rapporti con il Comando dei Vigili del Fuoco;
  - integrare, eventualmente, la documentazione richiesta a seguito di visita di controllo.

**Art. 95. Rilievo plano-altimetrico e dei manufatti**

1. L'Affidatario ha l'incarico di redigere, verificare o aggiornare il rilievo plano-altimetrico dei manufatti e delle infrastrutture a rete presenti in loco, e provvedere alla restituzione del rilievo in scala idonea alla redazione della progettazione, anche in modalità B.I.M.
2. L'Affidatario, relativamente a questa prestazione, dovrà produrre almeno i seguenti elaborati:
  - un modello tridimensionale dell'edificio, restituito in formato IFC, ossia Industry Foundation Class, realizzato con un software di modellazione BIM, contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'immobile e di tutti gli impianti tecnologici in esso contenuti.
  - un numero adeguato di elaborati grafico-descrittivi, concordato con il DEC ed il RUP, da restituirsi tanto in formato vettoriale che su supporto cartaceo, in scala appropriata



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

leggibile (scala 1:1000/1:500/1:200/1:100/1:50/1:20) dello stato di fatto del fabbricato e del contesto di riferimento, degli impianti tecnologici in esso contenuti.

3. L’Affidatario dovrà svolgere un servizio di rilievo globale, comprese le aree scoperte, al fine di acquisire piena conoscenza dello stato di fatto, con riferimento agli aspetti geometrici, architettonici, strutturali ed impiantistici.
4. L’attività di rilievo è trasversale rispetto alle ulteriori prestazioni previste dall’appalto e ne dovrà contenere tutte le informazioni.
5. Il tutto dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM, restituito in formato IFC (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) editabile, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

**Art. 96. Diagnosi energetica**

1. La diagnosi energetica sarà volta a fornire un’adeguata conoscenza del consumo energetico dell’edificio oggetto di intervento, individuandone e quantificandone le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici.
2. L’Affidatario dovrà produrre i seguenti documenti, come meglio riportati di seguito:
  - Relazione Diagnosi Energetica;
  - Attestato di Prestazione Energetica (APE).
3. La Diagnosi Energetica, in quanto procedura sistematica, dovrà possedere i requisiti indicati nelle Linee Guida della UNI TR 11428 (completezza, attendibilità, tracciabilità, utilità, verificabilità), nonché rispondere ad ogni indicazione prevista dal D.M. 23 giugno 2022 (criteri ambientali minimi).
4. Il documento dovrà contenere a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti informazioni:
  - caratterizzazione del sistema: acquisizione dei dati climatici e di localizzazione del bene (dati climatici della località, dati relativi all’ubicazione del bene, ecc.), profilo di utilizzo e carichi energetici del Fabbricato.
  - definizione delle condizioni di comfort richieste;
  - caratterizzazione dell’involucro edilizio;
  - analisi e caratterizzazione dei sistemi impiantistici presenti;
  - rilievo dei consumi;
  - raccolta dei dati di input al calcolo caratterizzanti lo stato di fatto;
  - confronto con i consumi reali;
  - individuazione di appropriate tecnologie e interventi energy-saving (interventi di incremento dell'efficienza energetica dell'edificio) e stima tecnico-economica degli interventi a farsi.
5. Sulla base dei risultati delle analisi condotte, individuati i principali interventi migliorativi per la riqualificazione energetica del Fabbricato, dovrà essere prodotta una relazione illustrativa contenente un approfondimento progettuale dello scenario ritenuto maggiormente idoneo



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e comfort termoigrometrico, che comprenda:

- a) la sintesi schematica dei dati anagrafici relativi all'edificio, delle informazioni relative ad involucro ed impianti, della fornitura energetica e del consumo elettrico e termico;
  - b) l'individuazione di tutti gli interventi ricompresi nello scenario di efficientamento energetico;
  - c) valutazione economica dell'intervento proposto;
  - d) valutazione del tempo di ritorno economico semplice dell'investimento.
6. Oltre alla relazione di diagnosi energetica l'Affidatario dovrà inoltre produrre, per il sistema "Edificio/impianto", anche l'Attestato di Prestazione Energetica.
7. Nel caso in cui l'edificio sia costituito da più zone termiche, sarà onere dell'Affidatario valutare, conformemente alle norme in materia, le corrette modalità di presentazione della suddetta documentazione sia in termini di Diagnosi Energetica che di certificazione APE.

**Art. 97. Progetto di fattibilità tecnica ed economica**

1. Ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater) nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.
2. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

3. Sono documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:
  - a) relazione illustrativa;
  - b) relazione tecnica;
  - c) studio di prefattibilità ambientale;
  - d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
  - e) planimetria generale e elaborati grafici;
  - f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
  - g) calcolo sommario della spesa;
  - h) quadro economico di progetto;
  - i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.
4. Nel caso di interventi che riguardano beni vincolati, il progetto definitivo andrà redatto ai sensi dell'art. 18 del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154.

**Art. 98. Progetto definitivo**

1. Ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Codice, il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Sono documenti del progetto definitivo:
  - a) relazione generale;
  - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
  - c) rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
  - d) elaborati grafici;
  - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
  - f) calcoli delle strutture e degli impianti;
  - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
  - i) piano particellare di esproprio;
  - j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
  - k) computo metrico estimativo;
  - l) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  - m) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.
3. Nel caso di interventi che riguardano beni vincolati, il progetto definitivo andrà redatto ai sensi dell'art. 17 del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154.

**Art. 99. Progetto esecutivo**

1. Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del Codice, il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
2. Sono documenti del progetto esecutivo:
  - a) relazione generale;
  - b) relazioni specialistiche;
  - c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientali;
  - d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
  - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
  - f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
  - h) cronoprogramma;
  - i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
  - j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
  - k) piano particellare di esproprio.
3. Nel caso di interventi che riguardano beni vincolati, il progetto definitivo andrà redatto ai sensi dell'art. 18 del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154.

**Art. 100. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**

1. Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.81/2008, nell'ambito del progetto esecutivo, deve redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs n. 81/2008, predisporre il Fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91 comma 1 lettera b) del citato decreto e provvedere alla Stima dei costi per la sicurezza.
2. Nell'ambito degli elaborati è da intendersi ricompreso, senza costi aggiuntivi, quanto segue:
  - a) schede riportanti l'individuazione delle misure di sicurezza reali da attuare prima e durante l'esecuzione di ogni singola lavorazione con illustrazione delle varie fasi in ordine cronologico;
  - b) planimetria relativa alla sicurezza del cantiere riportanti l'ubicazione infrastrutture impiantistiche, individuazione area di cantiere, aree di rischio;
  - c) planimetria, relativa alla sicurezza esplicitiva delle fasi lavorative, in ordine cronologico di lavorazione, dove si evincano, tra l'altro le modalità di risoluzione delle interferenze;
  - d) computo metrico estimativo dei costi della sicurezza da inserire nel computo estimativo del progetto esecutivo.
3. In definitiva, gli elaborati prodotti dovranno corrispondere ai contenuti degli allegati XV, XV.1, XV.2 e XVI del D.Lgs. n. 81/2008 ovvero: PSC e Fascicolo dell'opera compresi gli allegati obbligatori, Cronoprogramma dei lavori con riferimento alla risoluzione delle interferenze, Stima dei costi della sicurezza.

**Art. 101. Direzione dei Lavori**

1. Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al Contratto Applicativo. Il Direttore dei Lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del Contratto Applicativo. Il Direttore dei Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Direttore dei Lavori faranno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal Codice dei Contratti e dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, nonché dovrà:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
  - b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
  - c) provvedere alla segnalazione al RUP, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice dei Contratti;
  - d) svolgere, qualora sia in possesso dei requisiti previsti, le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza.
2. Il Direttore dei Lavori dovrà, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP, nonché con i suoi eventuali collaboratori di volta in volta interessati ed allo scopo delegati.
  3. Il Direttore dei Lavori deve assicurare una presenza adeguata in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti che deve svolgere in correlazione alla difficoltà ed entità dei lavori da eseguire. Le prestazioni di Direzione Lavori e quelle ad esse accessorie devono garantire l'esecuzione in piena conformità alla progettazione esecutiva; tali prestazioni devono essere svolte in modo da evitare ogni inconveniente, riserva, contestazione, nonché ad evitare ogni pregiudizio tecnico, estetico, prestazionale ed economico dell'intervento.
  4. Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di Direzione Lavori, ove nominati, sono tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'articolo 1176, co. 2, del codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'articolo 1375 del codice civile.
  5. Il Direttore dei Lavori deve fornire al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi in merito:
    - a) all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
    - b) all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.
  6. Tale attestazione è rilasciata dal RUP nel caso in cui il procedimento di affidamento dell'incarico di Direttore dei Lavori, ancorché abbia avuto inizio, non sia potuto addivenire a conclusione per cause impreviste e imprevedibili.
  7. Il Direttore dei Lavori, previa disposizione del RUP, provvede alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla Stazione Appaltante. Fermo restando i profili di responsabilità amministrativo-contabile per il caso di ritardo nella consegna per fatto o colpa del Direttore dei Lavori, tale ritardo è valutabile dalla Stazione Appaltante ai fini della performance.
  8. Il Direttore dei Lavori comunica con un congruo preavviso all'esecutore il giorno e il luogo in



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il Direttore dei Lavori trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP. Sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione Appaltante.

9. Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi.
10. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'impresa affidataria e deve contenere:
  - a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
  - b) l'indicazione delle aree, dei locali, e delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;
  - c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.
11. Il Direttore dei Lavori provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il Capitolato Speciale d'Appalto lo preveda in relazione alla natura dei lavori da eseguire ovvero nei casi di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili. Nel caso di consegna parziale conseguente alla temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'esecutore è tenuto a presentare, a pena di decadenza dalla possibilità di iscrivere riserve per ritardi, un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina relativa alla sospensione dei lavori. Nei casi di consegna parziale, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori. Quando il Direttore dei Lavori provvede alla consegna d'urgenza, il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie.
12. Nel caso di subentro di un esecutore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli esecutori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo esecutore deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrispondersi. Qualora l'esecutore sostituito nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme al nuovo esecutore. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine per la consegna dei lavori assegnato dal direttore dei lavori al nuovo esecutore, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

- 13.** Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'esecutore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dei Lavori, la Stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. I materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo. Non rileva l'impiego da parte dell'esecutore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.
- 14.** Il Direttore dei Lavori:
- a)** verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'impresa affidataria e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 30, co. 3, del Codice dei Contratti;
  - b)** effettua accessi diretti sul luogo dell'esecuzione, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti, su richiesta del soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento (articolo 31, co. 12, del Codice dei Contratti);
  - c)** cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.
- 15.** Con riferimento ai lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori svolge le seguenti funzioni:
- a)** verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 105, co. 2, del Codice dei Contratti;

- b)** controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- c)** registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- d)** provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei Contratti.

**16.** Il Direttore dei Lavori esegue le seguenti attività di controllo:

- a)** in caso di risoluzione contrattuale, cura, su richiesta del RUP, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- b)** fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, co. 4, del Codice dei Contratti;
- c)** accerta che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- d)** determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- e)** redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione dei lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la Stazione Appaltante le conseguenze dannose;
- f)** redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare:
  - lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
  - le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
  - l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
  - l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
  - l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

**17.** Ai sensi dell'articolo 106, co. 1, del Codice dei Contratti, le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante da cui il RUP dipende. Il Direttore dei Lavori fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni contemplate al richiamato articolo 106 del Codice dei Contratti. Con riferimento ai



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

casi indicati dall'articolo 106, co. 1, lettera c), del Codice dei Contratti, il Direttore dei Lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla Stazione Appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione.

- 18.** Il Direttore dei Lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'articolo 106 del Codice dei Contratti. Il Direttore dei Lavori risponde delle conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire modifiche o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.
- 19.** In caso di variazioni al progetto non disposte dal Direttore dei Lavori, quest'ultimo fornisce all'esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico della stessa.
- 20.** Il Direttore dei Lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al RUP.
- 21.** Il Direttore dei Lavori comunica al RUP eventuali contestazioni dell'impresa affidataria su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione dei lavori e si attiene alla relativa disciplina prevista dalla Stazione Appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto dei lavori.
- 22.** Il Direttore dei Lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. A tal fine, il Direttore dei Lavori cura l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori per individuare interventi correttivi in caso di rilevata difformità rispetto alle previsioni contrattuali, per fornire indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, co. 4, del Codice dei Contratti. Nei casi di cui all'articolo 108, co. 3, del Codice dei Contratti, il Direttore dei Lavori assegna un termine all'impresa affidataria che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
- 23.** Il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 107 del Codice dei Contratti, ovvero nei casi di contratti superiori alla soglia di cui all'articolo 35 del medesimo Codice dei Contratti, in deroga al predetto articolo 107 in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge n. 120/2020.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- 24.** Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP . Restano a carico dell'impresa affidataria, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa:
- a)** tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
  - b)** l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.
- 25.** Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore dei Lavori nei termini stabiliti dal Capitolato Speciale o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento. Al fine di determinare l'eventuale risarcimento, al quale può avere diritto l'impresa affidataria, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:
- a)** lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
  - b)** le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
  - c)** la eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'Appaltatore;
  - d)** l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;
  - e)** l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.
- 26.** Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere
- 27.** Ai sensi dell'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti il Direttore dei Lavori cura, al termine dei lavori, l'aggiornamento del piano di manutenzione di cui all'articolo 102, co. 9, lettera b) del Codice dei Contratti.
- 28.** Il Direttore dei Lavori - a fronte della comunicazione dell'impresa affidataria di intervenuta ultimazione dei lavori – effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'impresa affidataria elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione. Qualora sia previsto nel bando e nei documenti contrattuali, il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

- 29.** In sede di collaudo il Direttore dei Lavori:
- a)** fornisce all'organo di collaudo/collaudatori i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmette allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;
  - b)** assiste i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
  - c)** esamina e approva il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.
- 30.** Il Direttore dei Lavori effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione.
- 31.** Ferme restando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché la disciplina dei termini e delle modalità di pagamento dell'impresa affidataria contenuta nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, il Direttore dei Lavori provvede all'accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere, affinché possa sempre:
- a)** rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
  - b)** controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
  - c)** promuovere senza ritardo al RUP gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
- 32.** I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'impresa affidataria e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro quindici giorni dalla scoperta della non conformità al progetto o al contratto del materiale utilizzato o del manufatto eseguito.
- 33.** I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dallo stesso o dai suoi assistenti, se dal medesimo delegato, e che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono:



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- a)** Il giornale dei lavori in cui sono annotati in ciascun giorno:
- l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni,
  - il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati,
  - l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori,
  - l'elenco delle provviste fornite dall'impresa affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate, nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici;
  - l'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi, gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e del Direttore dei Lavori, le relazioni indirizzate al RUP;
  - i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Il Direttore dei Lavori, in caso di delega ai suoi assistenti, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori ed aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.

- b)** i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste contengono la misurazione e classificazione delle lavorazioni effettuate dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori cura che i libretti siano aggiornati e immediatamente firmati dall'impresa affidataria o dal tecnico dell'impresa affidataria che ha assistito al rilevamento delle misure. Per le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura il Direttore dei Lavori è tenuto ad accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. In caso di lavori a corpo, le lavorazioni sono annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui risultano suddivisi, il Direttore dei Lavori registra la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita. Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie di lavorazioni sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei Lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.
- c)** il registro di contabilità: contiene le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'impresa affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei Lavori. L'iscrizione delle partite è fatta in ordine cronologico. In apposita sezione del registro di contabilità è indicata, in occasione di ogni stato di avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita con i relativi importi, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

complessivo dell'avanzamento dei lavori. Il registro di contabilità è il documento che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera in quanto a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto vengono applicati i corrispondenti prezzi contrattuali in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'Appaltatore. Il registro è sottoposto all'impresa affidataria per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento. Il Direttore dei Lavori propone al RUP in casi speciali che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavorazioni, purché le iscrizioni rispettino in ciascun foglio l'ordine cronologico.

- d)** lo stato di avanzamento lavori (SAL) riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora e a esso è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione; se tali elenchi sono già in possesso della Stazione Appaltante, il Direttore dei Lavori ne indica gli estremi nel SAL. Tale documento, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Il Direttore dei Lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al RUP, che emette il certificato di pagamento entro il termine di sette giorni dal rilascio del SAL; il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla Stazione Appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento; ogni certificato di pagamento emesso dal RUP è annotato nel registro di contabilità.
- e)** Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'impresa affidataria. All'atto della firma l'impresa affidataria non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 208 del Codice dei Contratti o l'accordo bonario di cui all'articolo 205 del Codice dei Contratti. Se l'impresa affidataria non firma il conto finale nel termine assegnato (non superiore a trenta giorni), o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Firmato dall'impresa affidataria il conto finale, o scaduto il termine sopra



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'impresa affidataria per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario. Al conto finale il Direttore dei Lavori allega la seguente documentazione:

- il verbale o i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'esecutore;
- le eventuali perizie di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione delle eventuali transazioni e accordi bonari intervenuti, nonché una relazione riservata relativa alle riserve dell'esecutore non ancora definite;
- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibili cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni del RUP ai sensi dell'articolo 107, co. 5, del Codice dei Contratti;
- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Il Direttore dei Lavori conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

- 34.** La contabilità dei lavori è effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici , che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie, nel rispetto della disciplina contenuta nelle presenti linee guida e nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.). Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti. Qualora la direzione dei lavori sia affidata a professionisti esterni, i programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nelle presenti linee guida. Nel caso di mancato utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, nel periodo strettamente necessario all'adeguamento della Stazione Appaltante, le annotazioni delle lavorazioni e



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

delle somministrazioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal responsabile del procedimento e dall'esecutore.

35. L'Affidatario in linea generale curerà tutti gli adempimenti propri del Direttore dei Lavori previsti anche nel Capitolato Speciale di Appalto e in tutti gli atti progettuali e Contrattuali definiti con l'Appaltatore e dalla normativa vigente in materia.
36. L'ufficio di Direzione lavori, oltre alla figura del Direttore dei Lavori, potrà comprendere un assistente con funzione di Direttore operativo, con i compiti di cui all'articolo 101, co. 4, del Codice dei Contratti, ed eventualmente un assistente con funzione di Ispettore di cantiere, con i compiti di cui al comma 5 del suddetto articolo 101, del Codice dei Contratti.
37. In ogni caso, il Direttore dei Lavori non deve avere in corso, né avere avuto negli ultimi tre anni, rapporti non episodici, quali quelli di legale rappresentante, titolare, socio, direttore tecnico, con gli Appaltatori dei lavori, compresi i relativi subappaltatori, né rapporti di coniugio, di parentela, di affinità ovvero rapporti giuridicamente rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76, con il titolare o con chi riveste cariche societarie nelle stesse.
38. A fronte della comunicazione scritta dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'Appaltatore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
39. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9 del Codice dei Contratti, entro lo stesso termine è redatto l'aggiornamento del piano di manutenzione. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9, del Codice dei Contratti, al termine dei lavori è altresì redatto un consuntivo scientifico, a cura del Direttore dei Lavori.
40. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9 del Codice dei Contratti, entro lo stesso termine è redatto l'aggiornamento del piano di manutenzione. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9, del Codice dei Contratti, al termine dei lavori è altresì redatto un consuntivo scientifico, a cura del Direttore dei Lavori.

**Art. 102. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**

1. Nelle sue funzioni di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori, l'Affidatario, inoltre, svolgerà in ottemperanza alla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri ed ai sensi dell'articolo 92, del D.Lgs 81/2008, i seguenti compiti:
  - a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b)** verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, co. 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
  - c)** organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
  - d)** verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
  - e)** segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, co. 1, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
  - f)** sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- 2.** L'Affidatario in linea generale curerà tutti gli adempimenti propri del Coordinatore della Sicurezza previsti anche nel Capitolato Speciale di Appalto, nel Piano di Sicurezza, in tutti gli atti progettuali e Contrattuali definiti con l'Appaltatore e dalla normativa vigente in materia.

**Art. 103. Altre attività accessorie**

- 1.** È onere dell'Affidatario la raccolta di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.
- 2.** In fase di progettazione l'Affidatario si impegna ad interfacciarsi con il Comune di Napoli per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite. Lo stesso si impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Enti deputati ad esprimere pareri/nulla osta/approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie, nonché a produrre tutti gli



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

3. Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, l'Affidatario dovrà tenerne conto in sede di offerta essendo tutte previste nel presente affidamento.
4. Si evidenzia infatti che l'importo complessivo posto a base di gara comprende tutte le attività accessorie necessarie all'espressione da parte di organi ed enti di pareri/visti/nulla osta/approvazioni del progetto, tra cui a titolo esemplificativo:
  - a) tutte le attività che l'Affidatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia negli edifici oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
  - b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini/progetto;
  - c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali, regionali e locali vigenti;
  - d) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni della Stazione Appaltante;
  - e) la predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
  - f) il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
  - g) la collaborazione con il Responsabile Unico del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali.
5. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate il Comune di Napoli accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente e a quanto stabilito nel presente Capitolato.

#### **Art. 104. Verifica della progettazione**

1. La Verifica finale del progetto definitivo e del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del Codice. Nel corso della progettazione possono essere richieste dal RUP consegne, anche parziali, per verifiche e controlli intermedi. La Verifica, se richiesta dal RUP dell'intervento, potrà essere eseguita anche sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.
2. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto, sia a livello di definitivo che di esecutivo, verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:
  - positiva;



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- positiva con prescrizioni;
  - negativa relativa;
  - negativa assoluta.
3. La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell’Affidatario di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP. Il Responsabile Unico del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni dell’Affidatario, procederà all’atto di validazione del progetto esecutivo.
  4. L’atto di validazione costituisce formale accettazione del progetto (di fattibilità, definitivo o esecutivo) da parte del Comune di Napoli.
  5. La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l’Affidatario, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.
  6. Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’Affidatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L’Affidatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva ed esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

**Art. 105. Proprietà dei progetti e dei piani**

1. Fermo restando il diritto d’autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta del Comune di Napoli, il quale, dopo l’approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione e disporne secondo necessità.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO II. SPECIFICHE METODOLOGICHE PER L'UTILIZZO DEL B.I.M.

### Art. 106. Premessa

1. Le presenti indicazioni di metodo individuano i contenuti minimi di specifiche informative richieste per lo svolgimento dei servizi di ingegneria ed architettura sia in fase di progettazione che di esecuzione che potranno essere attivati nell'ambito dei singoli lotti del presente Accordo Quadro.
2. Nell'ambito dell'esecuzione dei servizi, secondo un processo di change management complessivo dell'Ente che prevede l'adozione della gestione digitalizzata dell'opera pubblica (Building Information Modelling - BIM), l'intento del Comune di Napoli è quello di realizzare un percorso che, attraverso le più innovative metodologie conoscitive rappresentative organizzative e di processo, consenta:
  - di gestire l'intero ciclo di vita dell'immobile e delle infrastrutture, favorendo e ottimizzando la collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti in ciascuna delle fasi distintive durante la vita utile dello stesso;
  - di raccogliere e organizzare in un unico Modello di Dati federato tutti gli assets informativi che nel ciclo di vita del bene si modificano o si aggiungono
  - di programmare e gestire tutte le attività precedenti, successive e di accompagnamento all'opera pubblica oggetto dei servizi e ad essa correlata.

### Art. 107. Obiettivi specifici e strategici

1. La Stazione Appaltante committente ha individuato i seguenti obiettivi specifici del Servizio per ciascun ambito di applicazione della metodologia BIM:
  - A. **Rilievi e indagini:** fornirsi di un unico Modello Informativo federato contenente tutte le informazioni inerenti allo stato di fatto delle aree di interventi, con dati certi sulle caratteristiche geometriche, tecnologiche e impiantistiche, incluse le informazioni relative al livello di vulnerabilità sismica delle opere, nonché di quelle necessarie per la valutazione della prestazione energetica degli edifici.
  - B. **Progettazione Definitiva:** fornirsi di un unico Modello Informativo federato contenente tutte le informazioni inerenti al livello di progettazione richiesto, relative agli interventi strutturali, impiantistici, tecnologici ed architettonici.
  - C. **Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione (CSP):** fornirsi di un unico Modello Informativo federato contenente tutte le informazioni per il coordinamento tra i progettisti finalizzata ad una adeguata pianificazione delle lavorazioni (anche ai fini della sicurezza), successione di esse e delle più opportune tecniche costruttive.
  - D. **Progettazione Esecutiva:** fornirsi di un unico Modello Informativo federato contenente tutte le informazioni inerenti al livello di progettazione richiesto, relative agli



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

interventi strutturali, impiantistici, tecnologici ed architettonici.

E. **Direzione dei lavori (DL):** richiedere, in via preliminare, all’Affidatario nella fase di realizzazione delle opere, di dotarsi degli strumenti e delle competenze necessarie per svolgere le attività della DL in modalità BIM (solo a titolo esemplificativo, sono attività che tipicamente svolge la DL in un processo BIM la definizione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) mediante supporto di modelli BIM e la verifica della corrispondenza tra opera realizzata e modello/i BIM as-built).

F. **Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione (CSE):** fornirsi di un unico Modello Informativo federato contenente tutte le informazioni per il monitoraggio e la verifica della compatibilità delle opere con le condizioni esistenti e per la risoluzione di eventuali interferenze.

2. La quantità e la qualità dei contenuti informativi degli Elaborati e dei Modelli di dati BIM (3D – 2D – object oriented) deve essere quella necessaria e sufficiente ad assicurare gli obiettivi informativi strategici minimi di seguito riportati:

CONTENUTI MINIMI MODELLO DATI			
ELABORATO		ORIGINE	NOTE
a	Rilievo area di sedime/stato di fatto	Modello BIM	Contenute nel Modello
b	Piante	Modello BIM	Contenute nel Modello
c	Prospetti	Modello BIM	Contenute nel Modello
d	Sezioni	Modello BIM	Contenute nel Modello
e	Elaborati di dettaglio	Da Modello BIM o esterni	Contenute nel Modello
f	Computi Metrici	Modello BIM	Contenute nel Modello
g	Relazioni Tecniche	Esterne	Collegate ad elementi del Modello
h	Schemi funzionali	Esterne	Importati o collegati al Modello
di	Definizione geometrica degli spazi e degli elementi architettonici	Da viste di Modello	Contenute nel Modello
l	Definizione delle caratteristiche degli elementi ai fini della prevenzione incendi	Da viste di Modello	Contenute nel Modello
m	Definizione geometrica e prestazionale degli impianti	Da viste di Modello	Contenute nel Modello
n	Definizione geometrica e prestazionale delle strutture	Da viste di Modello	Contenute nel Modello
o	Individuazione delle caratteristiche	Da viste di	Contenute nel Modello



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

	strutturali e della classe di rischio sismico	Modello	
p	Definizione di abachi delle componenti tecnologiche e non	Da viste di Modello	Contenute nel Modello

3. I modelli informativi, sia quello relativo ai rilievi ed indagini che quello relativo alla progettazione, potranno essere strutturati attraverso i seguenti contenitori informativi:

- Modello BIM (3D e object oriented);
- Elaborati documentali (grafici, relazioni, modelli vettoriali 2D o 3D, etc.);
- Elaborati multimediali (immagini e video).

Il modello BIM potrà essere costruito attraverso una federazione di modelli disciplinari e/o funzionali, adeguatamente coordinati tra di loro, ed andrà restituito in formato nativo ed in formato IFC. Gli elaborati documentali e multimediali dovranno essere restituiti attraverso collegamento agli oggetti o ad aggregazione di oggetti del modello BIM nella sua versione IFC, in modo da rendere il modello BIM la chiave di accesso a tutti i contenitori informativi.

4. La struttura gerarchica dei contenitori informativi dovrà essere rinvenibile in un opportuno schema funzionale che dovrà essere restituito dall’Affidatario.

5. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti tramite l’integrazione dei Modelli di Dati BIM (architettonico, impiantistico e strutturale), di elaborati 2D e 3D e relativi contenuti alfanumerici, realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate con lo scopo di ottenere la totalità delle informazioni e dei dati richiesti dal Servizio partendo dal Progetto di fattibilità tecnica ed economica realizzato con metodi tradizionali e non riconducibili al BIM.

6. Fermo restando tutto quanto richiesto secondo le norme e leggi vigenti per la definizione dei contenuti progettuali oggetto del Servizio, il Committente richiede la realizzazione di un Modello di Dati interoperabile da consegnare nel formato IFC e nel formato Nativo con cui esso è stato ottenuto.

**Art. 108. Livello di prevalenza contrattuale e protocollo di scambio dei dati dei Modelli e degli Elaborati**

1. La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del Servizio avvengono su supporto digitale, pur permanendo la prevalenza contrattuale della riproduzione su supporto cartaceo di tutti gli elaborati oggetto del Servizio.

2. Per quanto concerne il Modello di Dati BIM, i formati richiesti saranno al minimo quelli di seguito indicati:

Caratteristiche dei file e formati richiesti e accettati	
N Tipo file	Note e limiti dimensionali
1 IFC	Dimensione max 200 MB.

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

3	AUTOCAD	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura. Non precedente alla versione 2014.
4	PDF	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura. Non precedente alla versione 7.
5	EXCEL	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
6	WORD	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
7	Relazioni di calcolo	Formato proprietario: nativo della piattaforma software e degli strumenti di analisi utilizzati
8	Modello 3D	Formato proprietario: nativo della piattaforma software utilizzata per la modellazione

<b>Tabella dei formati dei file richiesti e accettati</b>	
*.docx, *.docm	DOCUMENTI
*.pptx, *.pptm	
*.txt	
*.xls, *.xlsx *	
*.mpg4	
*.pdf	
*.bmp	IMMAGINI
*.jpg	
*.png	
*.tiff	
*.pcx	
*.gif	
*.tga	
*.dxf	ELABORATI E MODELLI
*.dwg	
*.ifc	

3. Gli elaborati dovranno essere derivati prioritariamente dal modello informativo per quanto attiene le fasi precedenti. Qualora questo processo non sia possibile l'Affidatario dovrà esplicitare le modalità con cui garantirà la coerenza tra il modello BIM e l'elaborato non estratto direttamente dallo stesso.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

**Art. 109. Sistema di coordinate**

1. Al fine di ottenere dei Modelli con un sistema di coordinate coerente, i Modelli Federati e i Coordinamenti dovranno contenere la medesima georeferenziazione e condividere un identico Punto distintivo del Progetto, meglio se riferibile ad un punto esterno al Modello di Dati, facilmente verificabile attraverso campagne di rilievo topografico. La localizzazione del Bene sul modello deve essere fissata alla longitudine e latitudine, condivisa con la Stazione Appaltante, verificando e identificando tale punto con uno specifico marker di riferimento identificato univocamente nel Modello di Dati. Il Nord effettivo della localizzazione del Bene e/o del sito sul Modello dovrà pertanto essere impostato correttamente.

**Art. 110. Livello di sviluppo informativo per i Modelli BIM**

1. La scala di riferimento dei livelli di sviluppo degli oggetti è da riferirsi alla Norma UNI 11337:2017 – Parte 4, ed eventuali successivi aggiornamenti.
2. Il livello di sviluppo degli oggetti che compongono i Modelli BIM definisce quantità e qualità del loro contenuto informativo ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi delle fasi cui il modello si riferisce. Il livello di sviluppo di un oggetto va considerato come risultante della sommatoria delle informazioni di tipo geometrico e non-geometrico (normativo, economico, prestazionale ecc.), che possono essere rappresentate in forma grafica (2D, 3D) e in forma alfanumerica al fine di dare origine ad una più corretta valutazione dei contenuti informativi come tempo, costi, sostenibilità e gestione. Ogni elemento del modello dovrà essere una rappresentazione verificata in termini di dimensioni, forma, posizione, quantità e orientamento della reale installazione e collocazione nel progetto. Il Committente ritiene che non si possano indicare Livelli di Dettaglio minimi di riferimento da raggiungere per ogni prodotto da costruzione PBIM (Product Building Information Modelling) o per il Modello di Dati stesso, ma che gli stessi vadano definiti dall'Aggiudicatario al fine del raggiungimento degli obiettivi del Servizio, in termini di dettaglio delle geometrie, dettaglio e veridicità delle informazioni non grafiche e fruibilità del Modello di Dati in relazione agli attuali strumenti Software e Hardware, fermo restando l'inderogabilità della rispondenza degli elaborati al livello di definizione proprio del Servizio richiesto, così come previsto dalla normativa vigente.
3. In tal senso il Modello di Dati dovrà quindi essere conforme al minimo alle seguenti specifiche:
  - Modello Architettonico - Il modello Architettonico dovrà contenere tutte le informazioni grafiche e non grafiche relative alla fase di progetto definita dal Servizio. Inoltre, le tavole e gli elaborati richiesti dalla fase di progetto dovranno essere contenuti all'interno del Modello comprese tutte le viste di dettaglio necessarie per descrivere meglio quanto definito nel progetto, così come gli abachi e le informazioni quantitative.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

Livello di sviluppo geometrico: il Modello di Dati BIM dovrà assicurare che la quantità, le dimensioni, la forma, la posizione e l'orientamento di ogni oggetto corrisponda ai dati reali per quanto possibile in relazione a quanto richiesto dal Servizio. Ogni elemento architettonico andrà rappresentato mediante un elemento tridimensionale avente dimensioni pari alle dimensioni reali, modellandone le stratigrafie e gli spessori. Il Modello di Dati dovrà essere tale per cui sia possibile un aggiornamento del Modello alle fasi successive; dovrà inoltre contenere le tavole di progetto con tutti i dettagli richiesti dalla fase di progettazione a cui fa riferimento il Servizio.

Livello di sviluppo informativo: il Modello di Dati BIM dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla conoscenza approfondita di sistemi e materiali, anche in relazione alla possibile redazione dell'audit energetico e della verifica di vulnerabilità sismica. Ogni elemento modellato dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni relative a: materiali costruttivi, finiture, caratteristiche termofisiche (quali trasmittanza e resistenza termica), classe di resistenza al fuoco, piano di appartenenza dell'elemento, esposizione (N, S, E, O per i soli elementi costituenti l'involucro) in relazione alla fase di progettazione oggetto del Servizio.

- Modello Impiantistico - Per rispondere alle esigenze della Committente, coerentemente con gli obiettivi prefissati, il Modello Impiantistico andrà realizzato ponendo particolare attenzione alle caratteristiche prestazionali, al fine di permettere la classificazione energetica del Bene. A tale scopo il livello di dettaglio richiesto è rappresentato di seguito per ognuno dei sistemi impiantistici

Impianto termico

Livello di sviluppo geometrico: il Modello di Dati BIM dovrà rappresentare in maniera concettuale tutti gli elementi dello specifico sistema, modellando gli spazi e gli ingombri complessivi di componenti principali (UTA, caldaie, generatori, terminali, ecc.) nonché cavedi, tubazioni, cunicoli tecnici, definendo i percorsi impiantistici principali tenendo presente un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio.

Livello di sviluppo informativo: il Modello di Dati BIM dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla conoscenza approfondita del sistema edificio/impianto. Ogni elemento modellato dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni relative alle reali prestazioni degli impianti, quali tipologia, portata, potenza, tensione nominale, fonte di energia utilizzata e fluido termovettore tenendo presente un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio.

Il Modello di Dati BIM dovrà essere integrato con grafici bidimensionali, al fine di



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

completare l'insieme delle informazioni necessarie alla conoscenza esaustiva dell'impianto.

**Impianto idrico-sanitario**

Livello di sviluppo geometrico: il Modello di Dati BIM dovrà rappresentare in maniera concettuale gli spazi e gli ingombri complessivi dei componenti principali quali caldaie, cavedi, colonne montanti, scarichi e tubazioni al minimo con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio.

Livello di sviluppo informativo: il Modello di Dati BIM dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla conoscenza approfondita del sistema edificio/impianto. Ogni elemento modellato dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni relative alle reali prestazioni degli impianti presenti, quali tipologia, portata, potenza al minimo con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio. Il Modello di Dati BIM dovrà essere integrato con grafici bidimensionali al fine di completare l'insieme delle informazioni necessarie alla conoscenza esaustiva dell'impianto, redatti a partire dalle rappresentazioni 2D estratte dal modello BIM. (es: identificazione delle reti di adduzione distribuzione scarico dell'acqua su planimetrie e sezioni ricavate dal modello BIM).

**Impianto elettrico / impianti speciali**

Livello di sviluppo geometrico: il Modello di Dati BIM dovrà rappresentare in maniera concettuale le componenti principali quali quadri elettrici, contatori, ascensori, montacarichi, servoscale con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio.

Livello di sviluppo informativo: il Modello di Dati BIM dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla conoscenza approfondita del sistema edificio/impianto. Ogni elemento modellato dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni relative alle reali prestazioni degli impianti presenti, quali tipologia, potenza, tensione nominale con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio. Il Modello di Dati BIM dovrà essere integrato con grafici bidimensionali al fine di completare

l'insieme delle informazioni necessarie alla conoscenza esaustiva dell'impianto, redatti a partire dalle rappresentazioni 2D estratte dal modello BIM. (es: identificazione delle prese, degli interruttori e dei punti luce su planimetrie e sezioni ricavate dal modello BIM).

- **Modello Strutturale** - Per rispondere alle esigenze della Committente, coerentemente con gli obiettivi proposti per il presente Servizio, il Modello di Dati BIM Strutturale



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

andrà realizzato con particolare attenzione alle caratteristiche prestazionali.

Livello di sviluppo geometrico: il Modello di Dati BIM dovrà rappresentare tutti gli elementi strutturali verticali e orizzontali, attraverso la modellazione di solidi aventi dimensioni pari a quelle reali con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio.

Livello di sviluppo informativo: il Modello di Dati BIM dovrà contenere tutte le informazioni inerenti la rintracciabilità, la manutenzione delle strutture e le specifiche materiche dei materiali utilizzati. Ogni elemento modellato dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni relative alle reali prestazioni tecniche delle componenti strutturali, quali materiali e proprietà meccaniche con un dettaglio tale da ottemperare almeno alle richieste della fase di progetto specificata dal Servizio. Il modello BIM dovrà essere integrato con grafici bidimensionali, al fine di completare l'insieme delle informazioni necessarie alla conoscenza esaustiva della struttura, redatti a partire dalle rappresentazioni 2D estratte dal modello BIM. (es: dettagli tecnologici dei principali nodi strutturali su planimetrie e sezioni ricavate dal modello BIM).

Il grado di approssimazione delle dimensioni e delle quantità misurate dal "Modello 3D orientato a oggetti" e da ogni elaborato bidimensionale e tridimensionale da esso ricavato non potrà essere inferiore a quello della corrispondente rappresentazione redatta con metodologie tradizionali, in funzione della corrispondente scala di rappresentazione.

**Art. 111. Competenze ed esperienze dell'Affidatario**

1. L'Affidatario è responsabile della formazione specifica in ambito di gestione BIM all'interno della propria organizzazione ed è tenuto a conseguire una professionalità tale da soddisfare in modo efficace i requisiti del progetto richiesti dal Servizio. I livelli di esperienza, conoscenza e competenza dell'Affidatario devono essere idonei ed esplicitati nell'Offerta.

**Art. 112. Proprietà del modello e delle risultanze del servizio**

1. Tutti gli esiti del Servizio restano di proprietà del Comune di Napoli, fatta salva la proprietà intellettuale dell'Affidatario.
2. Alla consegna dei modelli ultimati da parte dell'Affidatario, si specifica che la proprietà degli stessi sarà esclusivamente del Comune di Napoli, il quale, nel rispetto del diritto d'autore, potrà utilizzarli come riterrà opportuno, come pure integrarli, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni con tutte quelle opzioni, varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie senza che dall'Affidatario possano essere sollevate eccezioni di ogni sorta. L'Affidatario autorizza il Comune di Napoli all'utilizzo ed alla pubblicazione dei dati e delle informazioni presenti nei modelli prodotti per finalità anche



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

diverse da quelle previste nel presente affidamento.

**Art. 113. Coordinamento tra i diversi modelli BIM**

1. I dati e le informazioni contenuti nei differenti Modelli BIM e negli elaborati dovranno essere coordinati al fine di verificare l'assenza di non conformità a livello geometrico ed informativo.
2. Sarà possibile utilizzare i Modelli BIM per eseguire le analisi delle interferenze disciplinari e interdisciplinari oppure per produrre le tavole di coordinamento senza interrompere la modellazione delle singole discipline.

**Art. 114. Processo di analisi e risoluzione delle interferenze e incoerenze informative**

1. Il coordinamento tra i modelli e quello tra i modelli e gli elaborati/ regolamenti/ vincoli dovrà avvenire attraverso:
  - Analisi e controllo delle interferenze fisiche ed informative (Clash detection);
  - Analisi e controllo delle incoerenze informative (Model e code checking);
  - Risoluzione delle interferenze ed incoerenze.
2. L'Affidatario dovrà redigere un documento riassuntivo, in formato digitale, per l'attività di risoluzione delle incoerenze ed interferenze, con cadenza da definire. Viene fatta richiesta delle seguenti informazioni:
  - risoluzione avvenuta delle incoerenze e/o interferenze rilevate all'interno dei modelli o degli oggetti, o degli elaborati informativi;
  - assegnazione della risoluzione di ogni singola interferenza degli oggetti o dei modelli ai modellatori responsabili delle informazioni;
  - eventuale condivisione con tutte le figure coinvolte, nel momento in cui le interferenze/incoerenze siano relative a più discipline, e coinvolgano più modellatori delle informazioni all'interno della stessa fase processuale.
3. Le suddette attività di coordinamento con analisi e soluzione delle interferenze e delle incoerenze procederanno iterativamente fino alla eliminazione di tutte le criticità rilevate.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

## CAPO III. PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI E OBBLIGHI

### Art. 115. Premessa

1. Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi oggetto di Contratto Specifico (di seguito, “Interventi”) al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.
2. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un’attività economica è reputata arrecare un danno significativo:
  - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
  - all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
  - all’uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
  - alla transizione verso un’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
  - alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
  - alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.
3. Tutti gli investimenti proposti nel PNRR sono stati oggetto di una autovalutazione ex ante condotta dalle Amministrazioni Titolari, volta a verificare se l’investimento di rispettiva competenza:
  - A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

climatico al 100%);

B. si limiterà a “non arrecare danno significativo”.

Tale autovalutazione è fondamentale per l'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per gli investimenti PNRR (in relazione alla Missione e alla Componente di riferimento).

4. Nel caso A. l'investimento ricade nel Regime 1, mentre, nel caso B., ricade nel Regime 2.
5. Gli esiti dell'autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun intervento sono riportati nella “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).
6. Inoltre, sempre quale esito della autovalutazione ex ante, ciascun investimento previsto dal PNRR risulta associato a una o più Schede Tecniche tra quelle allegate alla suddetta Guida. Le Schede Tecniche prendono in considerazione tipologie di attività economiche necessarie per la realizzazione degli investimenti PNRR. Ogni Scheda Tecnica riporta, quindi, per la singola attività i riferimenti normativi, i vincoli DNSH, una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo (check list) per facilitarne l'applicazione.
7. Il RUP dell'intervento, con il supporto del DL, all'atto della preparazione del singolo Contratto Applicativo esegue la valutazione ex ante dell'intervento per cui sono attivati i servizi di ingegneria ed architettura e definisce ed individua l'indicazione il Regime e le Schede Tecniche associate all'investimento, derivandole dalla già menzionata Guida Operativa.
8. Le Schede Tecniche sono allegate al Contratto Applicativo.
9. L'Affidatario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, ed anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH, declinato per lo specifico investimento PNRR che sottende l'intervento oggetto dei servizi, sarà tenuto ad osservare quanto di seguito specificato.

**Art. 116. Obblighi generali**

1. In tutte le fasi della progettazione, l'Affidatario dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e/o delle infrastrutture interessati nei singoli Interventi, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).
2. In tutte le fasi della progettazione, nonché durante lo svolgimento delle prestazioni di Direzione Lavoro e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, l'Affidatario sarà



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

3. Per tutte le fasi della progettazione, in particolare nell'ambito della redazione degli elaborati di cui agli articoli 30 e 43 del d .P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché nell'eventuale svolgimento della Direzione dei lavori , l'Affidatario dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa , così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "SAL") contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.
4. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH , nel caso in cui, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Affidatario sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche, di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022, n. 33, che il RUP avrà individuato quali applicabili al singolo Contratto Applicativo.
5. L'Affidatario dovrà altresì supportare il Soggetto Attuatore nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche (oltre alle Schede individuate dal RUP inerenti all'oggetto del singolo Contratto Applicativo) di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi.
6. In tutte le fasi della progettazione assegnategli, l'Affidatario sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, fornendo gli elementi di verifica ex ante indicati nelle Schede Tecniche associate all'investimento a cui l'oggetto del Contratto Applicativo appartiene.
7. L'Affidatario è tenuto a fornire ogni elemento giustificativo , ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH.

**Art. 117. Obblighi specifici**

1. Ai fini del rispetto dei vincoli DNSH , fermo restando gli obblighi generali di cui all'articolo precedente, l'Affidatario sarà tenuto altresì ad osservare gli obblighi specifici per il



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

perseguimento dei sei obiettivi ambientali di cui in Premesse indicati nelle Schede Tecniche allegate al singolo Contratto Applicativo.

2. Oltre agli obblighi indicati nelle Schede Tecniche allegate al singolo Contratto Applicativo ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, l’Affidatario sarà tenuto altresì al rispetto di tutta la normativa applicabile, in ambito comunitario e nazionale, richiamata in calce ad ognuna delle Schede Tecniche su richiamate di cui all’Allegato “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” alla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

**Art. 118. Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell’Affidatario**

1. Come riportato nella “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” allegata alla Circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022, n. 33 “una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. Ciascuna Scheda è, infatti, accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda. Ogni check list, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (si/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive. Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la checklist contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica. Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell’approvazione del PNRR (i cd. “progetti in essere”), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano.”
2. Ciò premesso, le check list di controllo allegate alla “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” saranno compilate dal singolo Soggetto Attuatore.
3. A tal fine, tuttavia, l’Affidatario, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dal Soggetto Attuatore, sarà tenuto a fornire a quest’ultimo gli elementi di controllo utili al conseguimento con esito positivo della verifica dallo stesso condotta in base alle check list relative alle Schede Tecniche, e delle eventuali ulteriori schede individuate, per le attività di competenza dell’Affidatario stesso.
4. In particolare, l’Affidatario sarà tenuto a rilasciare, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una specifica dichiarazione di risposta ai corrispondenti punti di controllo, delle singole check list innanzi richiamate, che riguardano le attività di competenza dell’Affidatario stesso, fornendo, laddove necessario, documenti giustificativi a comprova di



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

quanto dichiarato. Sarà, inoltre, onere dell’Affidatario conservare tutta la documentazione di supporto e di comprova di quanto dichiarato, che potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore ai fini della compilazione, da parte dello stesso, delle check list anzidette ovvero nell’ambito di verifiche/audit da parte della Stazione Appaltante.

5. Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio DNSH, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dal Soggetto Attuatore e/o dalla Stazione Appaltante titolare, oltre all’applicazione delle penali nella misura stabilita nel Contratto Applicativo, costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso Contratto ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

**Art. 119. Indicazioni per la redazione dei documenti progettuali e dei Contratti Applicativi**

1. I documenti progettuali, sia quelli preliminari agli affidamenti che quelli oggetto degli stessi redatti a cura dell’Affidatario dei servizi, oltre che i singoli Contratti Applicativi, perché siano conformi alle norme e ai regolamenti vigenti che riguardano le procedure connesse alle misure del PNRR, devono necessariamente:
  - contenere quanto previsto dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” del MEF approvata con Circolare n . 33/2022. I documenti progettuali devono cioè essere integrati con i vincoli DNSH indicati nella Guida operativa del MEF , così come i Contratti Applicativi devono includere tutte le verifiche ex ante ed ex post ivi indicate;
  - contenere, laddove applicabili, quanto previsto dalle “Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”;
  - limitatamente alle tipologie di appalto che caratterizzano il singolo Contratto Applicativo, i documenti progettuali e il Contratto Applicativo devono essere inoltre conformi ai decreti ministeriali del MITE che riportano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) che il RUP, all’atto della stesura del Contratto Applicativo avrà ritenuto applicabili, e includere quindi anche le specifiche tecniche obbligatorie e le condizioni di esecuzione del contratto ivi previste.
2. Il rispetto di quanto previsto nella Guida operativa del MEF, delle Linee Guida MIMS e dei CAM deve essere garantito in tutti i progetti finanziati all’interno del PNRR e che ricadono negli ambiti di applicazione di quelle normative. Rispetto ai precedenti tre riferimenti normativi, all’interno dei singoli progetti i RUP e quindi l’Affidatario dei servizi devono:
  - nel caso di redazione di progetto di fattibilità tecnico -economica da porre a base di gara secondo quanto indicato dalle Linee Guida del MIMS, devono predisporre:
    - la Relazione di sostenibilità dell’opera di cui al paragrafo 3.2.4, all’interno della quale dovrà essere presente la verifica del rispetto del principio DNSH e asseverazione (punto 2 della Relazione di sostenibilità dell’opera di cui al paragrafo 3.2.4 delle Linee Guida MIMS). Tale verifica si compone da un



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- lato delle analisi funzionali al rispetto del principio DNSH e, dall'altro, della dichiarazione di asseverazione da parte del progettista, con la quale si illustra come sono stati integrati nel progetto i vincoli DNSH indicati dalla Guida operativa del MEF e gli elementi di verifica ex ante ed ex post;
- la Relazione tecnica relativa all'analisi del rischio climatico e all'individuazione delle soluzioni di adattamento;
  - la Relazione di verifica della conformità al CAM, per le tipologie di appalto soggette a CAM. Questa relazione è necessaria per velocizzare e semplificare la verifica di conformità ai CAM, in sede di verifica preventiva della progettazione di cui all'art. 26 del Codice dei contratti pubblici.
- nella predisposizione dei documenti di affidamento (Contratti Applicativi) avere cura di:
- verificare che il gruppo di lavoro proposto dall'Affidatario per ogni singolo Contratto Applicativo includa progettisti e consulenti che siano in grado di redigere progetti conformi ai vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, alle indicazioni delle Linee guida del MIMS e ai CAM del MITE. Queste indicazioni, infatti, richiedono prestazioni tecniche specialistiche aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice dei contratti pubblici e pertanto è indispensabile che nel gruppo di lavoro vi siano tutte le figure professionali necessarie;
  - verificare che il Contratto Applicativo sia completo di tutte le prestazioni tecniche (analisi, elaborati, verifiche, studi specialistici, ecc.), richieste dalla Guida operativa del MEF per assicurare l'integrazione dei vincoli DNSH (verifiche ex ante) nel progetto, dalle Linee Guida del MIMS e dai CAM.
  - verificare che il Contratto Applicativo includa tutte le condizioni di esecuzione dell'appalto (ad esempio obbligo da parte dell'appaltatore di fornire tutti i mezzi di prova e le certificazioni di prodotto richieste dal progetto, verifiche prestazionali da eseguire in corso d'opera, ecc.), necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli DNSH della Guida operativa del MEF (verifiche ex post) nonché di quelle necessarie alla verifica dei CAM.

**Art. 120. Gruppo di lavoro**

1. Il Gruppo lavoro nella fase di progettazione dovrà includere oltre ai progettisti individuati ed indicati in sede di gara, uno o più dei seguenti esperti , in relazione alla complessità delle problematiche specifiche del progetto (cioè ove il progettista incaricato non sia competente nell'integrare i vincoli DNSH nel progetto), laddove non già previsti quale obbligatori nel disciplinare di gara. A titolo di esempio essi potranno essere:



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- Esperto VIA e VINCA (se il progetto deve essere sottoposto ad assoggettabilità a VIA o a VIA e a VINCA);
  - Esperto in gestione dell'energia certificato (EGE);
  - Esperto in carbon footprint, sistemi di gestione ambientale, valutazioni ambientali;
  - Esperto in clima e cambiamenti climatici (fisico climatologo);
  - Esperto in soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici (architetto, ingegnere, ingegnere ambientale, ecc.);
  - Esperto in gestione delle risorse idriche (geologo, biologo, ingegnere ambientale, ecc.);
  - Esperto in biodiversità (biologo, naturalista, ecc.).
2. L'Affidatario può proporre in sede di gara, per la tipologia degli affidamenti già previsti o prevedibili nel cluster e nel lotto a cui intende partecipare, il supporto di tale tipologia di esperti, e tale proposta migliorativa verrà apprezzata in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In tal senso l'Affidatario si vincola sin dalla fase di partecipazione alla procedura di gara a fornire gli esperti che dovessero risultare necessari coinvolgere nel gruppo di lavoro e che ha preventivamente offerto.
3. L'Affidatario accetta al momento della sottoscrizione del Contratto di Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi di fornire le professionalità necessarie qualificabili come esperti, laddove non già incluse nel gruppo di lavoro medesimo, che saranno compensati nell'ambito dei corrispettivi stimati dal RUP al momento dell'affidamento del singolo Contratto Applicativo. La valutazione dell'idoneità e della capacità professionale di tali esperti, presenti o meno nel gruppo di lavoro base offerto dall'Affidatario in fase di gara, è demandato al RUP dell'intervento.

**Art. 121. Documentazione progettuale da produrre e obblighi del direttore dei lavori**

1. L'Affidatario, inteso come Gruppo di lavoro offerto opportunamente integrato dai diversi esperti, dovrà assicurare nella fase di progettazione l'integrazione nel progetto dei "vincoli DNSH", indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF e dei CAM edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. (di seguito CAM edilizia). In particolare, dovrà:
- applicare il CAM individuato per l'appalto oggetto di intervento e i vincoli DNSH della Guida operativa del MEF. In caso di non allineamento tra il CAM individuato e i vincoli DNSH, il progetto dovrà essere conforme alla prescrizione più restrittiva dal punto di vista ambientale;
  - predisporre la "Relazione di verifica di conformità ai CAM" di cui al paragrafo 1.3.3 del CAM, nella quale saranno indicate, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

- raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri;
  - predisporre la “Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH” da includere nella “Relazione di sostenibilità dell’opera” di cui alle Linee guida MIMS per il progetto di fattibilità tecnico-economica. Questa relazione ha lo scopo di illustrare la conformità del progetto ai vincoli DNSH e contiene anche l’asseverazione firmata dell’Affidatario.
  - predisporre una Relazione specialistica nella quale, per ogni obiettivo ambientale individuato applicabile all’appalto oggetto dei servizi, siano evidenziate e descritte le analisi effettuate e le scelte adottate.
- 2.** L’Affidatario, inteso sempre come Gruppo di lavoro offerto opportunamente integrato dai diversi esperti, nella fase di esecuzione e quindi nelle vesti di progettazione Direttore dei Lavori dovrà effettuare durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori e a fine lavori tutti i controlli e le verifiche connesse con i vincoli DNSH e con i CAM individuati applicabili, con particolare riferimento:
- alla gestione del cantiere e dei rifiuti;
  - all’approvvigionamento dei materiali e componenti, relativamente alla presentazione e accettazione delle certificazioni di prodotto che saranno indicate nel Capitolato speciale di appalto del singolo intervento, necessarie alla ammissibilità dei materiali.



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

### Notifica di contestazione

#### Allegato 1 – livello UNO

Contestazione N° [la Parte che notifica la contestazione ne indichi il numero progressivo]	
<b>1</b>	<b>Livello UNO</b>
1.1	Contestazione notificata da: _____
1.2	A: _____
1.3	Il: _____ [data] alle: _____ [ore]
1.4	Copia consegnata a: _____
1.5	Nome di chi riceve la contestazione: _____ Firma di chi riceve la contestazione: _____
1.6	Oggetto della contestazione: _____  <i>[Descrivere sinteticamente, utilizzando lo spazio disponibile, la contestazione. Allegare altri fogli, se necessario per completare la descrizione, ed allegare l'eventuale documentazione di supporto. Tutti gli allegati devono essere identificati da un numero progressivo da riportare alla voce 1.7]</i>
1.7	Allegati: <i>[Riportare il numero identificativo di tutti i fogli aggiuntivi allegati e dell'eventuale documentazione]</i>
1.8	Risultato dell'esame della contestazione: Risolta <input type="checkbox"/> Trasferita al Livello Due <input type="checkbox"/> <i>[contrassegnare la casella appropriata]</i>
1.9	Se la contestazione è risolta, descrivere brevemente quanto concordato: _____  <i>[Descrivere sinteticamente, utilizzando lo spazio disponibile, quanto concordato. Se necessario per completare la descrizione, allegare altri fogli identificandoli con numeri progressivi da riportare alla voce 1.10]</i>
1.10	Allegati: _____ <i>[Riportare il numero identificativo di tutti i fogli aggiuntivi allegati]</i>
1.11	Contestazione trasferita al Livello Due il: _____ [data]
1.12	Allegati: _____ <i>[Riportare il numero identificativo degli allegati contenenti le argomentazioni delle Parti]</i>
1.13	Responsabile Unico del Procedimento _____ [nome]



COMUNE DI NAPOLI

Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

	Capo Progetto _____ [firma]
	_____ [nome]
	_____ [firma]
	Data: _____



Area Patrimonio  
Servizio Tecnico Patrimonio

### Notifica di contestazione

Allegato 1 – livello DUE

Contestazione N° [riportare il numero indicato per il Livello Uno]	
<b>2</b>	<b>Livello DUE</b>
2.1	Contestazione ricevuta il: _____ [data] alle: _____ [ore]
2.2	Risultato dell'esame della contestazione: Risolta <input type="checkbox"/> Non risolta <input type="checkbox"/> [contrassegnare la casella appropriata]
2.3	Se la contestazione è risolta, descrivere brevemente quanto concordato: _____ _____ _____ <i>[Descrivere sinteticamente, utilizzando lo spazio disponibile, quanto concordato. Se necessario per completare la descrizione, allegare altri fogli identificandoli con numeri progressivi da riportare alla voce 2.4]</i>
2.4	Allegati: _____ <i>[Riportare il numero identificativo di tutti i fogli aggiuntivi allegati]</i>
2.5	Se la contestazione non è risolta Allegati: _____ <i>[Riportare il numero identificativo degli allegati contenenti le argomentazioni finali delle Parti]</i>
2.6	Dirigente _____: _____ [nome] _____ [firma] Capo Progetto: _____ [nome] _____ [firma] Data: _____